



*Partner del Progetto:*



*Gestione sostenibile delle acque nella bassa Val di Cornia attraverso la riduzione della domanda idrica, la ricarica della falda e la riqualificazione fluviale*

**(LIFE14 ENV/IT/001290)**



**Deliverable C4:**

Monitoraggio socio-economico ex post

Versione	Definitiva
Data Versione	31 Dicembre 2020
Autori	Fabrizio Santini (incarico da parte di CBTC)
Stato	Finale

Cofinanziatori del Progetto:



# Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

## Sommario

### RAPPORTO DI MONITORAGGIO SOCIO-ECONOMICO Ex Post

1. Premessa
2. Introduzione
3. Il Mercato del Lavoro nel mondo, in Italia e in Toscana
  - 3.1 Le tendenze recenti dei mercati internazionali
  - 3.2 L'economia in Italia 2018 – 2019 - 2020
  - 3.3 Il mercato del Lavoro in Toscana
    - 3.3.1 *Analisi delle tendenze generali del 2020 in Toscana*
    - 3.3.2 *I dati del SIL (Sistema Informativo del Lavoro) della Toscana 2017 -2018 -2019*
  - 3.4 Focus sull'esposizione dei sistemi locali del lavoro della Toscana alle misure di lockdown e di distanziamento sociale: un approccio per filiere produttive
  - 3.5 Agricoltura, manifatturiero, edile e industria in provincia di Livorno e Grosseto
    - 3.5.1 *Situazione generale delle province di Livorno e Grosseto*
    - 3.5.2 *Le imprese Artigiane in province di Livorno e Grosseto*
    - 3.5.3 *Il Commercio con l'estero nelle province di Livorno e Grosseto*
    - 3.5.4 *Cassa Integrazione e Guadagni (CIG) province di Livorno e Grosseto*
    - 3.5.5 *Contabilità territoriale e scenari previsionali province di Livorno e Grosseto*
4. Uno sguardo ai Servizi Educativi in Toscana e l'indice di criticità
5. La demografia dei Comuni coinvolti nel progetto
  - 5.1 Dati demografici in Toscana
    - 5.1.1 *Variazione percentuale popolazione Toscana ai censimenti dal 1861 al 2011*
    - 5.1.2 *Popolazione Toscana 2001-2019. Analisi di variazioni percentuali, movimenti naturali e confronto con l'Italia*
    - 5.1.3 *Flusso migratorio della popolazione in Toscana (2002 – 2019)*
  - 5.2 Dati demografici Comune di Piombino
  - 5.3 Dati demografici Comune di Campiglia Marittima
  - 5.4 Dati demografici Comune di Suvereto
  - 5.5 Conclusioni
6. IL Turismo in Italia, in Toscana e nei Comuni area di progetto
  - 6.1 Note sul turismo in Italia in epoca pandemica
  - 6.2 Note sul Turismo in Toscana tra il 2019 e il 2020
  - 6.3 Dati e note sul Turismo nei 3 Comuni area di Progetto: Piombino, Campiglia Marittima e Suvereto.
  - 6.4 Note conclusive sul turismo: etica ed estetica: fari per il turismo della nuova era

Riferimenti Bibliografici e sitografici

## 1. Premessa

La Val di Cornia ha presentato sino a pochi anni fa, una struttura economica e sociale fortemente consolidata attorno ad un paradigma di sviluppo economico e sociale che è entrata da tempo in crisi e si è avviata negli ultimi anni ad una svolta decisiva. L'evoluzione del settore siderurgico pare ormai definitivamente negarsi come oggetto di nuovi progetti e rilanci, si è aperta dunque una finestra temporale dedicata ai possibili nuovi progetti imprenditoriali.

In premessa a questa analisi, reputiamo interessante sottolineare come la crisi dovuta al sovrapporsi della congiuntura economica con la pandemia da Covid-19 abbia sospinto ancor più avanti **la crisi del manifatturiero pesante** che era già in atto e come emerga che i settori di artigianato, agricoltura, turismo e innovazione digitale possano concretamente rappresentare degli assi di un nuovo sviluppo.

Infatti, nell'analisi per settori, il Valore Aggiunto (VA) dell'**Agricoltura** è stimato in costante crescita; a differenza di Industria e Servizi che, dopo una pesante perdita nel 2020, potrebbero registrare un recupero nel 2021, pur non raggiungendo i livelli del 2019. Per le Costruzioni, tale «rimbalzo» potrebbe invece spingere il VA ben oltre il dato 2019 anche in funzione dei sostegni statali alle riqualificazioni efficientanti degli immobili.

Come per la Toscana e per tutta l'Italia, anche nei tre comuni Area di Progetto, l'andamento del **turismo** negli anni 2017 -2018 -2019 è stata di tendenziale aumento, a riprova di un trend di crescita di questo settore.

Settore che però più di molti altri ha subito un brusco arresto nel 2020 a causa della inaspettata crisi dovuta alla pandemia da virus SARS Cov-2.

Le considerazioni che si possono fare per i tre Comuni, sono le stesse che si possono fare per la Toscana, il turismo esperienziale, lento, sostenibile responsabile era in crescita al fianco del turismo più maturo esclusivamente balneare dei decenni passati.

La voglia dei turisti e dei visitatori di scoprire mete vicine, anche off the beaten track, rimane come motivazione che alimenta anche visite e vacanze di durata più breve e più frammentata rispetto ai classici periodi legati alle vacanze estive, natalizie e pasquali.

Questa è una motivazione che alimenta anche chi abita in prossimità di queste mete, spesso gli stessi cittadini abitanti del territorio. Sono loro che hanno contribuito, durante il 2020, a mantenere vive le attività turistiche e museali.

Interessante notare come siano alti gli **indicatori del benessere soprattutto legati all'offerta educativa** che presenta un indice di criticità che è tra i più bassi della Toscana.

## 2. Introduzione

L'azione C.4 del Progetto Life REWAT (Monitoraggio socio-economico) ha l'obiettivo di valutare il grado di sensibilizzazione della popolazione locale e di consenso sociale agli interventi previsti e attuati.

Il presente rapporto rappresenta un inquadramento finale (*da confrontare con la deliverable C4- A che era lo studio ex ante*) del contesto socio-economico dell'area di progetto, allo scopo di evidenziare il valore attuale dei principali indicatori socio-economici, con riferimento alla agricoltura, al turismo, alla competitività del territorio e alla qualità della vita.

Contestuale al lavoro di rilevazione dei dati sul campo, è stata l'analisi del contesto socio-economico dell'ambito territoriale in oggetto, al fine di delineare lo stato attuale rispetto agli obiettivi di intervento e alle azioni realizzate.

L'azione di monitoraggio ex post serve dunque ad analizzare il contesto dal quale è emersa ed è stata gestita la situazione "problematica" che ha motivato la progettazione e l'attuazione di azioni cui sono legate le aspettative circa i risultati da produrre.

In questo report è stata condotta una analisi di dati statistici su popolazione e demografia, istruzione, struttura economica e mercato del lavoro, focus su lavoro, turismo e competitività del territorio. Le fonti da cui i dati sono stati ricavati sono: servizi demografici e siti dei Comuni presi in esame, il Centro Studi e Ricerche CCIAA Livorno, il sito della Provincia di Livorno, nell'area Ufficio Statistico del Turismo dell'Ambito e della Regione, studi effettuati da IRPET, da Regione Toscana, dalla Camera dei deputati, dalla Associazione Industriali Italiana e da dati e analisti riportati su pubblicazioni e siti di ISTAT e OCSE.

## 3. Il Mercato del Lavoro nel mondo, in Italia e in Toscana

### 3.1 Le tendenze recenti dei mercati internazionali

**L'economia mondiale ha rallentato nel corso del 2018 e del 2019** deludendo le attese. Il ciclo economico si è fatto più debole, con il manifestarsi di alcuni rischi di carattere globale e alcuni fattori specifici di crescita riferiti a pochi paesi. La decelerazione ha toccato sia le economie avanzate che quelle emergenti e in via di sviluppo e la frenata si è concentrata soprattutto in Europa. In un contesto di debole domanda internazionale, per via delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, si è aggiunta la frenata della Germania, più ampia e profonda di quanto non ci si attendesse, che in virtù del suo fitto sistema di relazioni estere, ha determinato un indebolimento della dinamica di tutto il vecchio continente.

**La finanza e la contabilità delle regioni e degli enti locali** inoltre hanno attraversato, nel recente passato, momenti non particolarmente felici, a seguito delle **consistenti manovre di finanza pubblica dovute alla crisi economica e alle conseguenti difficoltà finanziarie**.

Al contempo, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da profonde e significative riforme in materia di contabilità e di regole di finanza pubblica, che hanno solo in parte favorito una migliore gestione delle risorse.

Inaspettata poi è stata la **pandemia** da virus SARS Cov-2 emersa nel 2020, ed ancora in corso, che ha provocato una frenata sconosciuta da decenni a tutta l'economia mondiale.

(*Fonti: Studi OCSE e Associazione Industriali italiana*)

### 3.2 L'economia in Italia 2018 – 2019 - 2020

In Italia, il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Nel terzo trimestre del 2019 il Pil ha registrato per il quarto trimestre consecutivo una dinamica congiunturale debolmente positiva (stabilmente pari allo 0,1%), che ha portato ad un incremento dello 0,3% in termini tendenziali. I dati più recenti confermano quindi la persistenza di un quadro di sostanziale stagnazione dell'economia italiana dall'inizio del 2018.

Anche in Italia l'inaspettato fenomeno pandemico ha causato un'ulteriore stagnazione dell'economia.

Nel secondo trimestre del 2020 in Italia il Pil ha subito una riduzione di entità eccezionale (-12,8% rispetto al trimestre precedente e -17,7% nei confronti del secondo trimestre del 2019); alla contrazione dell'attività produttiva ha corrisposto una decisa riduzione dell'input di lavoro in termini di ULA (-17% su base annua) e dell'occupazione (-3,4%).

(*Fonti: Istat, Centro studi Camera dei Deputati, il Sole 24 ore*)

### 3.3 Il mercato del Lavoro in Toscana.

#### Dati tra il 2017 e il 2019 e tendenze 2020

##### 3.3.1 Analisi delle tendenze generali del 2020 in Toscana

Con dati aggiornati a maggio 2020 in Toscana il tasso di occupazione tra 15 e 64 anni ha perso 1,6 punti rispetto al secondo trimestre 2019 (da 67,3 a 65,7); particolarmente colpite le donne il cui tasso scende di 2,7 punti. Il lavoro dipendente, misurato in addetti, diminuisce del 4,6% rispetto al corrispondente periodo 2019. Sono stati i contratti a termine a determinare questo risultato mentre il lavoro stabile, anche per il blocco dei licenziamenti economici, mostra ancora variazioni leggermente positive. Il fermo delle attività economiche ha congelato le assunzioni e gli avviamenti al lavoro sono diminuiti del 51%, 119mila contratti in meno. Il numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate tra marzo e giugno 2020 è pari a 132 milioni valore più che doppio del totale 2014, anno del massimo utilizzo di CIG osservato negli anni pre-Covid. Le riaperture della quasi totalità delle attività economiche nel corso del mese di maggio hanno fatto ripartire gli avviamenti al lavoro e a giugno i dipendenti hanno registrato un aumento di 14mila unità (+1,3%) rispetto alla media del mese di aprile, di questi 11mila sono però tempi determinati nei servizi turistici essenzialmente nelle zone balneari. Considerando che il 30 giugno sono scaduti circa 17mila contratti della scuola, che luglio e agosto non sono mesi di assunzioni per industria e terziario e che i contratti del turismo balneare andranno a scadere tra settembre e ottobre il numero complessivo di dipendenti potrebbe tornare ai livelli di aprile.

Il Dpcm del 26 aprile, primo decreto della “fase 2”, ha inaugurato le riaperture progressive e graduali dopo il *lockdown totale* da pandemia di Covid-19 iniziato l’11 marzo. Dal 4 maggio si sono allentate le maglie per manifattura, per l’export, cantieri pubblici e commercio all’ingrosso. Segue il decreto del presidente del consiglio del 17 maggio che, a partire dal giorno successivo, ha consentito la ripresa, a determinate condizioni, di tutte le attività economiche e produttive, senza più distinzioni tra i codici ATECO loro attribuiti. Dal 3 giugno sono stati nuovamente consentiti gli spostamenti sul territorio nazionale e tra paesi UE. Un ritorno alla normalità, dunque, che ha fatto sperare in un rapido e visibile impatto sul mercato del lavoro. Nulla di significativo però è accaduto, solo la stagione del turismo balneare ha prodotto occupazione in misura sensibile, ma è cessata tra settembre e metà ottobre. La fine di giugno ha visto inoltre, come tutti gli anni, la chiusura dei contratti a termine della scuola, in misura pari al numero di posti di lavoro creati nelle aree costiere della regione. L’unico settore che, tra giugno e agosto, ha un numero di dipendenti superiore ai livelli del 2019 è quello delle costruzioni, a seguito della ripartenza di attività quali i cantieri anti-dissesto idrogeologico o per l’edilizia residenziale pubblica, scolastica e penitenziaria, ma il suo contributo positivo è stato troppo piccolo per influenzare il risultato complessivo. Al 31 agosto il numero totale di dipendenti in regione è allo stesso livello di fine aprile 2020. Sulle prospettive per l’autunno e l’inizio del nuovo anno continuano a pesare la situazione internazionale, con la crescita dei contagi in importanti nazioni europee nonché negli USA, e la “spada di Damocle” della fine del blocco dei licenziamenti economici.

(Fonte: Toscana Notizie – Flash Lavoro n. 45/2020 - <http://www.irpet.it/archives/56926> )

# Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

## 3.3. 2 I dati del SIL (Sistema Informativo del Lavoro) della Toscana 2017 -2018 -2019

### Con focus provinciali e relativi ai Centri Per l'Impiego (CPI, tra cui Livorno e Piombino)

Per avere uno sguardo maggiormente dettagliato della situazione in Toscana si rimanda ai dati riportati nelle tabelle sotto.

I dati raccolti dal Sistema Informativo Lavoro consentono di identificare il bacino di utenza dei Centri per l'Impiego toscani e di individuare le caratteristiche degli iscritti.

Ogni anno, infatti, un numero consistente di disoccupati o lavoratori si rivolge ai CPI toscani, i valori annuali confrontati per le caratteristiche anagrafiche e territoriali riflettono l'andamento del Mercato del Lavoro.

Un confronto degli anni 2017 – 2018 e 2019 per i principali indicatori è reso disponibile nelle tabelle e grafici resi disponibili sotto. La frequenza di aggiornamento è annuale.

**Tabella 1:** Soggetti in cerca di lavoro in stato di disoccupazione per genere e Centro per l'Impiego - Valori assoluti e Peso % F/MF

**Tabella 2:** Soggetti in cerca di lavoro in stato di disoccupazione per fascia d'età e Centro per l'impiego - Valori assoluti e Peso %

**Tabella 3:** Soggetti in cerca di lavoro in stato di disoccupazione per nazionalità e Centro per l'Impiego - Valori assoluti (PFPM Paesi a Forte Pressione Migratoria PSA Paesi a Sviluppo Avanzato)

**Tabella 4 e Figura 1:** Comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute mensilmente ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende Toscane- Anni 2018 2019 per provincia

**Tabella 5A e Figura 2:** Comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende Toscane Tipologia contrattuale – Valori regionali annui e variazioni %

**Tabella 5B:** Comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende Toscane Tipologia contrattuale - Valori provinciali annui e variazioni %

**Tabella 6A e Figura 3:** Comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende Toscane Settore di Attività - Valori regionali annui e variazioni %

**Tabella 6B:** Comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende Toscane Settore di Attività - Valori provinciali annui e variazioni %

**Tabella 7:** Comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende Toscane - Valori per nazionalità (PFPM Paesi a Forte Pressione Migratoria PSA Paesi a Sviluppo Avanzato)

**Tabella 8:** Flusso di Ingressi in disoccupazione per mese e territorio provinciale e Figura 4 Territorio Regionale

**Tabella 9:** Flusso di Ingressi in disoccupazione per genere e Centro per l'Impiego

**Tabella 10:** Flusso di Ingressi in disoccupazione per fasce di età e Centro per l'Impiego - valori Assoluti anno 2019 e peso % dei giovani (<25anni) sul totale iscrizioni

Fonte: <https://www.regione.toscana.it/osservatorio-mercato-del-lavoro/tabelle-dati-sil-standard>

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>Tabella 1 Soggetti in cerca di lavoro in stato di disoccupazione per genere e Centro per l'Impiego</b>									
<b>Valori assoluti e Peso% F/MF al 31/12/2018 e 31/12/2019</b>									
Provincia e CPI		2018				2019			
		femmine	Maschi	Totale	Peso % F/MF	Femmine	Maschi	Totale	Peso % F/MF
AR	AREA ARETINA	11,728	8,865	20,593	57.0 %	11,576	9,082	20,658	56.0 %
AR	AREA CASENTINO	3,113	2,378	5,491	56.7 %	3,173	2,336	5,509	57.6 %
AR	AREA VALDARNO	6,978	5,538	12,516	55.8 %	7,070	5,622	12,692	55.7 %
AR	AREA VALDICHIANA	4,350	2,970	7,320	59.4 %	4,390	3,011	7,401	59.3 %
AR	AREA VALTIBERINA	2,134	1,535	3,669	58.2 %	2,180	1,596	3,776	57.7 %
FI	BORGO SAN LORENZO	3,645	2,785	6,430	56.7 %	3,696	2,835	6,531	56.6 %
FI	CASTELFIORENTINO	3,590	2,700	6,290	57.1 %	3,644	2,779	6,423	56.7 %
FI	EMPOLI	10,553	7,575	18,128	58.2 %	10,849	7,879	18,728	57.9 %
FI	FIGLINE VALDARNO	2,738	2,143	4,881	56.1 %	2,801	2,205	5,006	56.0 %
FI	FIRENZE	24,136	20,623	44,759	53.9 %	25,305	21,404	46,709	54.2 %
FI	PONTASSIEVE	2,472	2,053	4,525	54.6 %	2,590	2,074	4,664	55.5 %
FI	SAN CASCIANO V. DI PESA	2,472	1,900	4,372	56.5 %	2,609	1,952	4,561	57.2 %
FI	SCANDICCI	4,324	3,402	7,726	56.0 %	4,535	3,545	8,080	56.1 %
FI	SESTO FIORENTINO	6,374	4,799	11,173	57.0 %	6,536	4,900	11,436	57.2 %
GR	ARCIDOSSO	910	668	1,578	57.7 %	993	724	1,717	57.8 %
GR	FOLLONICA	3,485	2,473	5,958	58.5 %	3,678	2,559	6,237	59.0 %
GR	GROSSETO	10,047	7,442	17,489	57.4 %	10,389	7,607	17,996	57.7 %
GR	MANCIANO	708	516	1,224	57.8 %	747	548	1,295	57.7 %
GR	ORBETELLO	3,178	2,376	5,554	57.2 %	3,276	2,400	5,676	57.7 %
LI	LIVORNO	16,497	12,536	29,033	56.8 %	16,704	12,611	29,315	57.0 %
LI	PIOMBINO	5,877	4,437	10,314	57.0 %	5,880	4,503	10,383	56.6 %
LI	PORTOFERRAIO	4,571	3,603	8,174	55.9 %	4,694	3,692	8,386	56.0 %

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

LI	ROSIGNANO MARITTIMO	7,648	5,557	13,205	57.9 %	7,733	5,644	13,377	57.8 %
LU	LUCCA	12,133	9,625	21,758	55.8 %	12,302	9,685	21,987	56.0 %
LU	VALLE DEL SERCHIO	3,881	3,285	7,166	54.2 %	3,908	3,231	7,139	54.7 %
LU	VIAREGGIO	14,712	11,771	26,483	55.6 %	15,251	12,016	27,267	55.9 %
MS	MASSA	21,032	17,723	38,755	54.3 %	21,415	17,975	39,390	54.4 %
PI	PISA	15,906	12,817	28,723	55.4 %	16,379	13,275	29,654	55.2 %
PI	PONTEDERA	10,245	7,405	17,650	58.0 %	10,500	7,616	18,116	58.0 %
PI	SANTA CROCE SULL'ARNO	6,727	4,851	11,578	58.1 %	6,811	5,008	11,819	57.6 %
PI	VOLTERRA	2,004	1,463	3,467	57.8 %	2,131	1,494	3,625	58.8 %
PO	PRATO	17,626	14,410	32,036	55.0 %	17,697	14,212	31,909	55.5 %
PT	MONSUMMANO TERME	10,052	6,791	16,843	59.7 %	10,222	6,964	17,186	59.5 %
PT	PESCIA	3,149	2,258	5,407	58.2 %	3,209	2,287	5,496	58.4 %
PT	PISTOIA	10,395	8,075	18,470	56.3 %	10,638	8,311	18,949	56.1 %
PT	QUARRATA	5,076	3,379	8,455	60.0 %	5,068	3,466	8,534	59.4 %
SI	ZONA AMIATA	887	678	1,565	56.7 %	898	672	1,570	57.2 %
SI	ZONA SENESE	8,867	7,139	16,006	55.4 %	9,169	7,282	16,451	55.7 %
SI	ZONA VALDELSA	5,502	4,027	9,529	57.7 %	5,583	4,144	9,727	57.4 %
SI	ZONA VALDICHIANA	4,746	3,284	8,030	59.1 %	4,839	3,303	8,142	59.4 %
<b>Totale Toscana</b>		<b>294,468</b>	<b>227,855</b>	<b>522,323</b>	<b>56.4 %</b>	<b>301,068</b>	<b>232,449</b>	<b>533,517</b>	<b>56.4 %</b>

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>Tabella 2 Soggetti in cerca di lavoro in stato di disoccupazione per fascia d'età e Centro per l'impiego</b>											
<b>Valori assoluti al 31/12/2019 e Peso %</b>											
Provincia e CPI		2019					Peso % 2019				
		<25	25-30	31-39	> 39	TOTAL E	<25	25-30	31-39	> 39	TOTAL E
AR	AREA ARETINA	1,569	2,143	4,070	12,876	20,658	7.6%	10.4 %	19.7 %	62.3 %	100.0 %
AR	AREA CASENTINO	474	598	986	3,451	5,509	8.6%	10.9 %	17.9 %	62.6 %	100.0 %
AR	AREA VALDARNO	1,036	1,301	2,251	8,104	12,692	8.2%	10.3 %	17.7 %	63.9 %	100.0 %
AR	AREA VALDICHIANA	538	724	1,411	4,728	7,401	7.3%	9.8%	19.1 %	63.9 %	100.0 %
AR	AREA VALTIBERINA	292	441	659	2,384	3,776	7.7%	11.7 %	17.5 %	63.1 %	100.0 %
FI	BORGIO SAN LORENZO	616	812	1,129	3,974	6,531	9.4%	12.4 %	17.3 %	60.8 %	100.0 %
FI	CASTELFIORENTINO	578	638	1,104	4,103	6,423	9.0%	9.9%	17.2 %	63.9 %	100.0 %
FI	EMPOLI	1,602	1,886	3,041	12,199	18,728	8.6%	10.1 %	16.2 %	65.1 %	100.0 %
FI	FIGLINE VALDARNO	421	559	894	3,132	5,006	8.4%	11.2 %	17.9 %	62.6 %	100.0 %
FI	FIRENZE	2,921	5,510	10,265	28,013	46,709	6.3%	11.8 %	22.0 %	60.0 %	100.0 %
FI	PONTASSIEVE	460	518	843	2,843	4,664	9.9%	11.1 %	18.1 %	61.0 %	100.0 %
FI	SAN CASCIANO V. DI PESA	401	521	741	2,898	4,561	8.8%	11.4 %	16.2 %	63.5 %	100.0 %
FI	SCANDICCI	827	898	1,488	4,867	8,080	10.2 %	11.1 %	18.4 %	60.2 %	100.0 %
FI	SESTO FIORENTINO	929	1,269	2,015	7,223	11,436	8.1%	11.1 %	17.6 %	63.2 %	100.0 %
GR	ARCIDOSO	206	225	294	992	1,717	12.0 %	13.1 %	17.1 %	57.8 %	100.0 %
GR	FOLLONICA	757	840	1,057	3,583	6,237	12.1 %	13.5 %	16.9 %	57.4 %	100.0 %
GR	GROSSETO	1,841	2,394	3,467	10,294	17,996	10.2 %	13.3 %	19.3 %	57.2 %	100.0 %
GR	MANCIANO	101	156	215	823	1,295	7.8%	12.0 %	16.6 %	63.6 %	100.0 %
GR	ORBETELLO	594	729	1,066	3,287	5,676	10.5 %	12.8 %	18.8 %	57.9 %	100.0 %
LI	LIVORNO	2,566	3,187	5,235	18,327	29,315	8.8%	10.9 %	17.9 %	62.5 %	100.0 %
LI	PIOMBINO	1,000	1,181	1,855	6,347	10,383	9.6%	11.4 %	17.9 %	61.1 %	100.0 %
LI	PORTOFERRAIO	876	949	1,554	5,007	8,386	10.4 %	11.3 %	18.5 %	59.7 %	100.0 %

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

LI	ROSIGNANO MARITTIMO	1,313	1,475	2,451	8,138	13,377	9.8%	11.0 %	18.3 %	60.8 %	100.0 %
LU	LUCCA	2,363	2,700	4,047	12,877	21,987	10.7 %	12.3 %	18.4 %	58.6 %	100.0 %
LU	VALLE DEL SERCHIO	1,018	945	1,068	4,108	7,139	14.3 %	13.2 %	15.0 %	57.5 %	100.0 %
LU	VIAREGGIO	2,761	3,434	4,589	16,483	27,267	10.1 %	12.6 %	16.8 %	60.5 %	100.0 %
MS	MASSA	2,981	4,077	6,766	25,566	39,390	7.6%	10.4 %	17.2 %	64.9 %	100.0 %
PI	PISA	2,268	4,111	6,047	17,228	29,654	7.6%	13.9 %	20.4 %	58.1 %	100.0 %
PI	PONTERA	1,611	1,798	3,035	11,672	18,116	8.9%	9.9%	16.8 %	64.4 %	100.0 %
PI	SANTA CROCE SULL'ARNO	952	1,142	1,937	7,788	11,819	8.1%	9.7%	16.4 %	65.9 %	100.0 %
PI	VOLTERRA	290	355	613	2,367	3,625	8.0%	9.8%	16.9 %	65.3 %	100.0 %
PO	PRATO	2,423	3,289	5,387	20,810	31,909	7.2%	9.3%	16.7 %	66.9 %	100.0 %
PT	MONSUMMANO TERME	1,235	1,591	2,867	11,493	17,186	7.3%	10.2 %	17.3 %	65.3 %	100.0 %
PT	PESCIA	399	560	950	3,587	5,496	8.1%	10.7 %	17.1 %	64.2 %	100.0 %
PT	PISTOIA	1,531	2,019	3,232	12,167	18,949	7.1%	8.7%	16.0 %	68.2 %	100.0 %
PT	QUARRATA	604	745	1,369	5,816	8,534	7.6%	10.3 %	16.9 %	65.2 %	100.0 %
SI	ZONA AMIATA	125	185	252	1,008	1,570	8.0%	11.8 %	16.1 %	64.2 %	100.0 %
SI	ZONA SENESE	1,271	2,620	3,718	8,842	16,451	7.7%	15.9 %	22.6 %	53.7 %	100.0 %
SI	ZONA VALDELSA	890	1,122	1,710	6,005	9,727	9.1%	11.5 %	17.6 %	61.7 %	100.0 %
SI	ZONA VALDICHIANA	602	871	1,434	5,235	8,142	7.4%	10.7 %	17.6 %	64.3 %	100.0 %
<b>Totale Toscana</b>		<b>45,242</b>	<b>60,518</b>	<b>97,112</b>	<b>330,645</b>	<b>533,517</b>	<b>8.5%</b>	<b>11.3 %</b>	<b>18.2 %</b>	<b>62.0 %</b>	<b>100.0 %</b>

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>Tabella 3 Soggetti in cerca di lavoro in stato di disoccupazione per nazionalità e Centro per l'Impiego</b>									
<b>Valori assoluti 2018 2019 (PFPM Paesi a Forte Pressione Migratoria PSA Paesi a Sviluppo Avanzato)</b>									
Provincia e CPI		2018				2019			
		Italiana	PFPM	PSA	TOTALE	Italiana	PFPM	PSA	TOTALE
AR	AREA ARETINA	14,697	5,735	161	20,593	14,605	5,891	162	20,658
AR	AREA CASENTINO	3,785	1,660	46	5,491	3,764	1,697	48	5,509
AR	AREA VALDARNO	9,280	3,154	82	12,516	9,353	3,255	84	12,692
AR	AREA VALDICHIANA	5,546	1,716	58	7,320	5,549	1,790	62	7,401
AR	AREA VALTIBERINA	2,746	896	27	3,669	2,794	952	30	3,776
FI	BORGO SAN LORENZO	4,750	1,635	45	6,430	4,837	1,652	42	6,531
FI	CASTELFIORENTINO	4,772	1,470	48	6,290	4,878	1,500	45	6,423
FI	EMPOLI	13,906	4,083	139	18,128	14,343	4,246	139	18,728
FI	FIGLINE VALDARNO	3,819	997	65	4,881	3,903	1,044	59	5,006
FI	FIRENZE	29,444	14,200	1,115	44,759	30,813	14,701	1,195	46,709
FI	PONTASSIEVE	3,363	1,099	63	4,525	3,456	1,150	58	4,664
FI	SAN CASCIANO V. DI PESA	3,184	1,110	78	4,372	3,337	1,142	82	4,561
FI	SCANDICCI	5,644	2,027	55	7,726	5,855	2,165	60	8,080
FI	SESTO FIORENTINO	8,447	2,631	95	11,173	8,625	2,719	92	11,436
GR	ARCIDOSSO	1,061	496	21	1,578	1,144	547	26	1,717
GR	FOLLONICA	4,447	1,471	40	5,958	4,672	1,523	42	6,237
GR	GROSSETO	12,685	4,638	166	17,489	12,994	4,830	172	17,996
GR	MANCIANO	948	268	8	1,224	990	295	10	1,295
GR	ORBETELLO	4,464	1,058	32	5,554	4,556	1,091	29	5,676
LI	LIVORNO	23,462	5,377	194	29,033	23,516	5,592	207	29,315
LI	PIOMBINO	7,571	2,663	80	10,314	7,610	2,693	80	10,383
LI	PORTOFERRAIO	6,312	1,731	131	8,174	6,460	1,793	133	8,386
LI	ROSIGNANO MARITTIMO	10,252	2,842	111	13,205	10,320	2,943	114	13,377
LU	LUCCA	15,943	5,663	152	21,758	16,003	5,822	162	21,987
LU	VALLE DEL SERCHIO	5,541	1,561	64	7,166	5,488	1,587	64	7,139
LU	VIAREGGIO	21,976	4,317	190	26,483	22,513	4,550	204	27,267
MS	MASSA	31,366	7,122	267	38,755	31,712	7,394	284	39,390
PI	PISA	22,510	5,949	264	28,723	23,184	6,182	288	29,654
PI	PONTERA	13,858	3,678	114	17,650	14,116	3,885	115	18,116
PI	SANTA CROCE SULL'ARNO	8,969	2,554	55	11,578	9,103	2,660	56	11,819
PI	VOLTERRA	2,708	704	55	3,467	2,797	771	57	3,625
PO	PRATO	24,509	7,339	188	32,036	24,349	7,371	189	31,909
PT	MONSUMMANO TERME	12,779	3,923	141	16,843	13,035	4,004	147	17,186
PT	PESCIA	4,080	1,268	59	5,407	4,116	1,316	64	5,496
PT	PISTOIA	14,177	4,136	157	18,470	14,509	4,277	163	18,949
PT	QUARRATA	6,880	1,535	40	8,455	6,914	1,580	40	8,534
SI	ZONA AMIATA	1,136	420	9	1,565	1,132	430	8	1,570
SI	ZONA SENESE	10,839	4,890	277	16,006	11,144	5,013	294	16,451
SI	ZONA VALDELSA	6,699	2,727	103	9,529	6,846	2,779	102	9,727
SI	ZONA VALDICHIANA	5,891	2,075	64	8,030	5,912	2,165	65	8,142
<b>Totale Toscana</b>		<b>394,446</b>	<b>122,818</b>	<b>5,059</b>	<b>522,323</b>	<b>401,247</b>	<b>126,997</b>	<b>5,273</b>	<b>533,517</b>

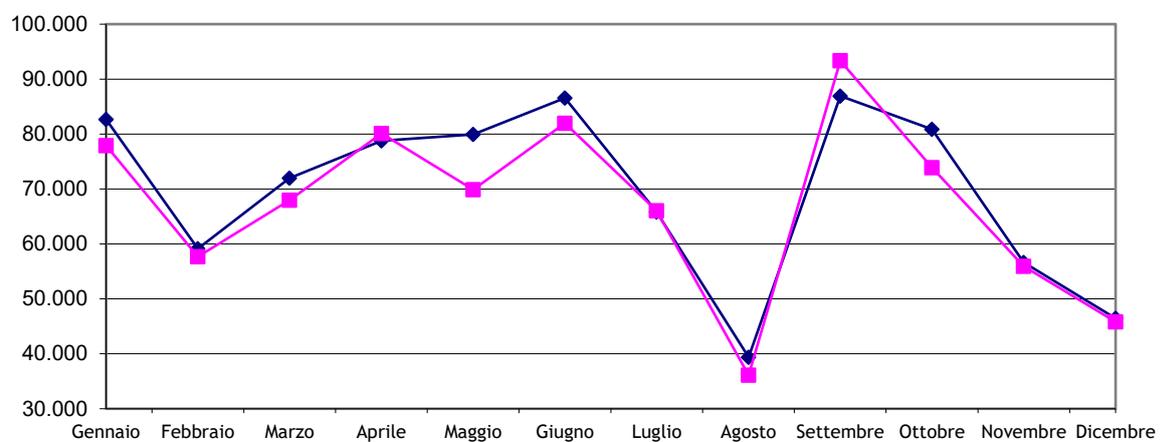
## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

**Tabella 4 Comunicazioni di avviamento pervenute mensilmente ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende Toscane**  
**Anni 2018 2019 per provincia**

mesi	2018										
	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Totale
Gennaio	8,042	26,163	6,962	6,677	6,872	1,899	8,549	3,830	5,122	8,543	82,659
Febbraio	4,338	19,629	2,799	5,290	5,915	1,750	6,561	3,044	4,909	4,906	59,141
Marzo	4,689	22,834	4,522	7,724	7,720	2,127	7,078	3,709	4,804	6,782	71,989
Aprile	4,926	23,286	5,997	9,876	8,818	2,607	7,925	3,631	5,442	6,285	78,793
Maggio	5,218	24,710	5,511	9,145	8,343	2,616	8,286	3,539	6,414	6,144	79,926
Giugno	4,981	25,348	7,323	11,080	10,494	3,486	8,868	3,661	5,707	5,636	86,584
Luglio	4,718	20,578	5,091	6,609	7,286	2,246	6,644	3,097	4,378	5,164	65,811
Agosto	3,326	12,224	3,272	3,269	4,019	1,705	3,823	1,950	2,176	3,620	39,384
Settembre	7,585	31,240	4,280	4,975	6,937	2,783	7,904	5,742	7,523	7,958	86,927
Ottobre	6,311	27,889	4,217	6,327	8,940	2,634	8,471	4,541	5,756	5,788	80,874
Novembre	4,613	21,207	2,489	4,810	4,920	1,805	5,630	3,146	3,834	4,201	56,655
Dicembre	3,104	17,388	2,156	4,129	4,678	1,397	4,395	2,974	2,469	3,776	46,466
<b>totale</b>	<b>61,851</b>	<b>272,496</b>	<b>54,619</b>	<b>79,911</b>	<b>84,942</b>	<b>27,05</b> <b>5</b>	<b>84,134</b>	<b>42,864</b>	<b>58,534</b>	<b>68,803</b>	<b>835,20</b> <b>9</b>

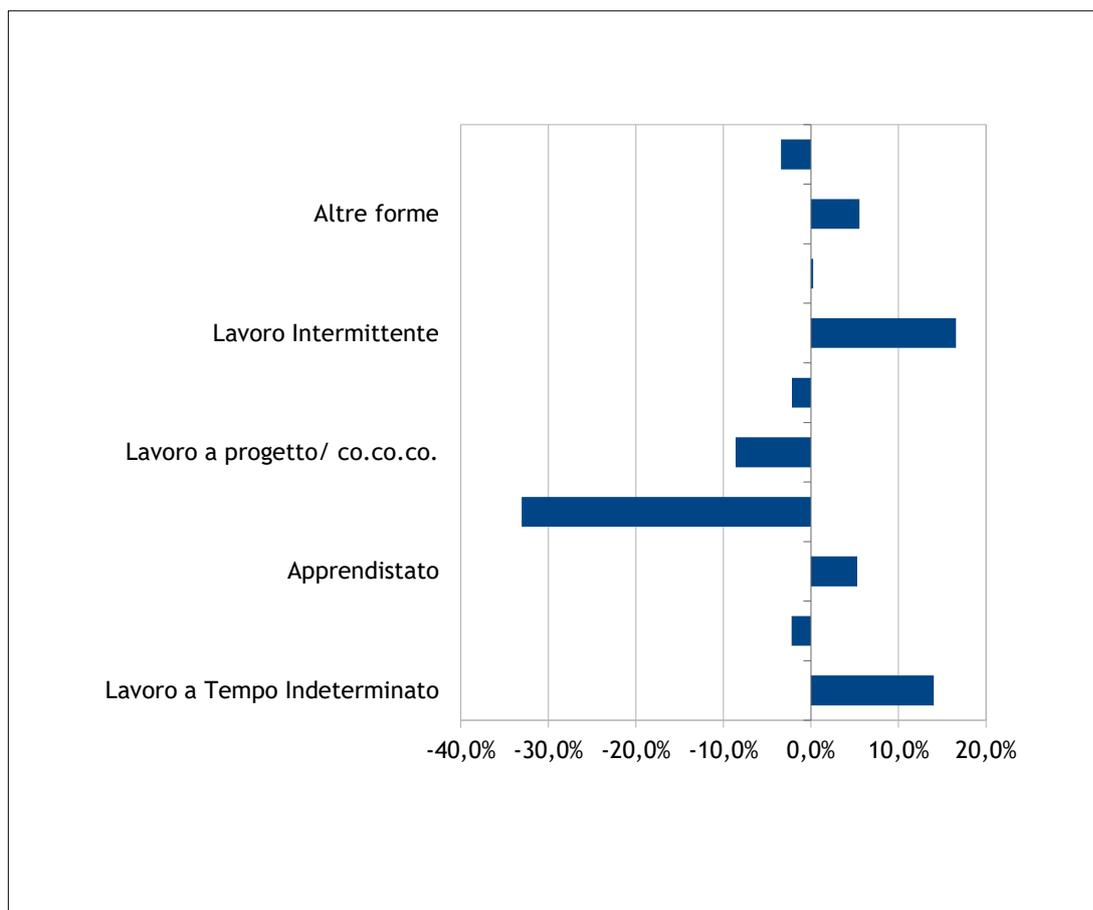
mesi	2019										
	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Totale
Gennaio	7,621	24,838	6,984	6,090	5,981	2,335	7,413	3,834	4,465	8,362	77,923
Febbraio	4,222	19,249	3,191	4,959	5,699	1,867	6,021	3,293	4,640	4,546	57,687
Marzo	4,543	22,190	4,152	6,444	6,848	2,165	6,706	3,683	5,187	6,056	67,974
Aprile	4,510	22,507	7,747	10,474	9,532	2,695	7,034	3,913	4,442	7,228	80,082
Maggio	4,623	22,468	5,067	7,808	7,342	2,638	6,843	3,406	4,424	5,237	69,856
Giugno	4,623	23,809	7,699	11,025	10,875	3,766	7,400	3,684	4,088	5,006	81,975
Luglio	4,510	20,598	5,278	7,751	7,417	2,344	6,133	3,031	3,738	5,269	66,069
Agosto	2,779	11,201	2,702	3,516	3,696	1,481	3,539	1,856	1,931	3,403	36,104
Settembre	7,605	31,485	5,065	6,389	8,308	3,290	9,514	6,217	7,258	8,204	93,335
Ottobre	5,984	26,413	4,025	6,060	7,897	2,450	6,796	4,356	4,735	5,196	73,912
Novembre	4,162	20,418	2,452	5,006	5,281	1,941	5,440	3,331	3,600	4,314	55,945
Dicembre	2,969	16,405	2,131	4,426	4,473	1,525	4,353	3,271	2,688	3,586	45,827
<b>totale</b>	<b>58,151</b>	<b>261,581</b>	<b>56,493</b>	<b>79,948</b>	<b>83,349</b>	<b>28,49</b> <b>7</b>	<b>77,192</b>	<b>43,875</b>	<b>51,196</b>	<b>66,407</b>	<b>806,68</b> <b>9</b>

Figura 1. Flusso delle comunicazioni di avviamento al lavoro mensili in Toscana – anni 2018 2019



<b>Tabella 5A</b>						
<b>Comunicazioni di avviamento pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende Toscane</b>						
<b>Tipologia contrattuale in Toscana – valori assoluti e variazioni %</b>						
<b>Tipologia Contrattuale</b>	<b>Valori assoluti</b>			<b>Variazioni %</b>		
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2017/2016</b>	<b>2018/2017</b>	<b>2019/2018</b>
Lavoro a Tempo Indeterminato	78,450	86,013	98,083	-15.5%	9.6%	14.0%
Lavoro a Tempo Determinato	421,603	452,633	442,636	14.6%	7.4%	-2.2%
Apprendistato	28,150	31,247	32,902	19.8%	11.0%	5.3%
Somministrazione	139,887	122,122	81,764	11.7%	-12.7%	-33.0%
Lavoro a progetto/ co.co.co.	16,589	17,950	16,407	-4.5%	8.2%	-8.6%
Lavoro domestico	35,327	35,732	34,957	4.5%	1.1%	-2.2%
Lavoro Intermittente	53,418	57,918	67,505	118.5%	8.4%	16.6%
Tirocinio	16,522	17,204	17,246	16.1%	4.1%	0.2%
Altre forme	12,088	14,390	15,189	3.4%	19.0%	5.6%
<b>Totale</b>	<b>802,034</b>	<b>835,209</b>	<b>806,689</b>	<b>12.8%</b>	<b>4.1%</b>	<b>-3.4%</b>

Figura 2. Comunicazioni di Avviamento per tipologia contrattuale – Variazione % Anni 2018-2019



## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

**Tabella 5B Comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende Toscane Valori assoluti e variazioni % annue per provincia e Tipo contratto**

Prov.	Tipo contratto	valori assoluti			Variazioni %	
		2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018
AR	Lavoro a Tempo Indeterminato	5,034	5,657	6,850	12.4%	21.1%
	Lavoro a Tempo Determinato	31,277	34,705	33,300	11.0%	-4.0%
	Apprendistato	2,415	2,778	3,013	15.0%	8.5%
	Somministrazione	12,213	8,846	5,284	-27.6%	-40.3%
	Lavoro a progetto/ co.co.co.	1,601	1,353	864	-15.5%	-36.1%
	Lavoro domestico	3,391	3,583	3,247	5.7%	-9.4%
	Lavoro Intermittente	2,740	2,757	3,340	0.6%	21.1%
	Tirocinio	1,440	1,373	1,328	-4.7%	-3.3%
	Altre forme	581	799	925	37.5%	15.8%
	<b>AR</b>	<b>Totale</b>	<b>60,692</b>	<b>61,851</b>	<b>58,151</b>	<b>1.9%</b>
FI	Lavoro a Tempo Indeterminato	26,670	29,572	33,334	10.9%	12.7%
	Lavoro a Tempo Determinato	134,466	145,740	141,299	8.4%	-3.0%
	Apprendistato	7,936	8,803	9,354	10.9%	6.3%
	Somministrazione	39,907	37,747	26,315	-5.4%	-30.3%
	Lavoro a progetto/ co.co.co.	7,130	8,110	7,144	13.7%	-11.9%
	Lavoro domestico	11,047	10,751	10,674	-2.7%	-0.7%
	Lavoro Intermittente	17,064	18,710	20,057	9.6%	7.2%
	Tirocinio	5,379	5,461	5,426	1.5%	-0.6%
	Altre forme	6,458	7,602	7,978	17.7%	4.9%
	<b>FI</b>	<b>Totale</b>	<b>256,057</b>	<b>272,496</b>	<b>261,581</b>	<b>6.4%</b>
GR	Lavoro a Tempo Indeterminato	2,852	3,149	4,010	10.4%	27.3%
	Lavoro a Tempo Determinato	37,550	39,213	39,218	4.4%	0.0%
	Apprendistato	1,718	1,839	1,923	7.0%	4.6%
	Somministrazione	1,185	1,092	1,076	-7.8%	-1.5%
	Lavoro a progetto/ co.co.co.	495	597	588	20.6%	-1.5%
	Lavoro domestico	1,792	1,819	1,773	1.5%	-2.5%
	Lavoro Intermittente	5,132	5,926	6,938	15.5%	17.1%
	Tirocinio	655	702	647	7.2%	-7.8%
	Altre forme	290	282	320	-2.8%	13.5%
	<b>GR</b>	<b>Totale</b>	<b>51,669</b>	<b>54,619</b>	<b>56,493</b>	<b>5.7%</b>

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

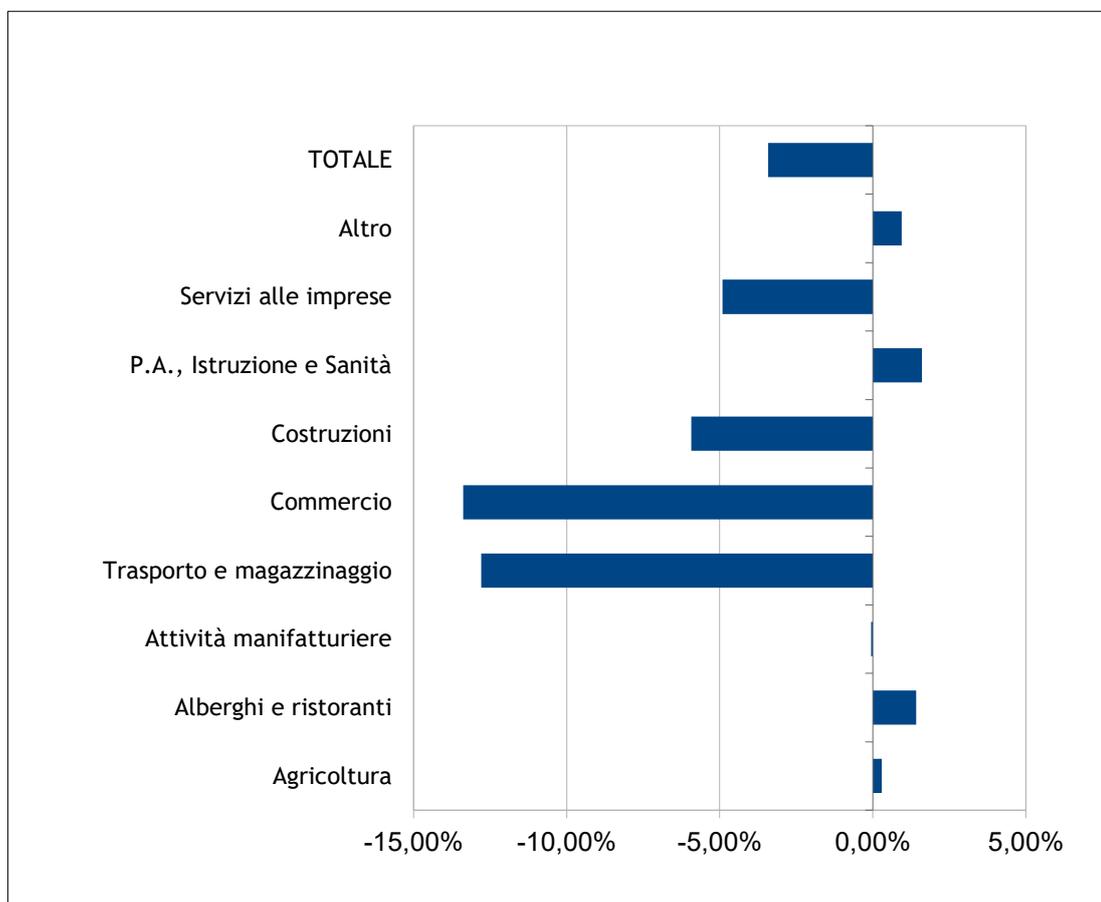
		valori assoluti			Variazioni %	
<b>LI</b>	Lavoro a Tempo Indeterminato	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2018/2017</b>	<b>2019/2018</b>
	Lavoro a Tempo Determinato	40,363	42,811	43,822	6.1%	2.4%
	Apprendistato	3,538	3,834	4,133	8.4%	7.8%
	Somministrazione	22,874	18,465	12,550	-19.3%	-32.0%
	Lavoro a progetto/ co.co.co.	745	1,021	770	37.0%	-24.6%
	Lavoro domestico	3,051	2,974	2,990	-2.5%	0.5%
	Lavoro Intermittente	4,029	4,686	8,269	16.3%	76.5%
	Tirocinio	881	1,053	980	19.5%	-6.9%
	Altre forme	508	452	700	-11.0%	54.9%
<b>LI</b>	<b>Totale</b>	<b>79,874</b>	<b>79,911</b>	<b>79,948</b>	<b>0.0%</b>	<b>0.0%</b>
<b>LU</b>	Lavoro a Tempo Indeterminato	5,632	6,187	7,319	9.9%	18.3%
	Lavoro a Tempo Determinato	43,381	46,387	44,378	6.9%	-4.3%
	Apprendistato	3,332	3,637	3,711	9.2%	2.0%
	Somministrazione	13,795	10,947	9,245	-20.6%	-15.5%
	Lavoro a progetto/ co.co.co.	1,206	1,076	904	-10.8%	-16.0%
	Lavoro domestico	3,863	3,888	3,839	0.6%	-1.3%
	Lavoro Intermittente	8,476	8,833	9,943	4.2%	12.6%
	Tirocinio	1,793	1,988	2,109	10.9%	6.1%
	Altre forme	1,731	1,999	1,901	15.5%	-4.9%
<b>LU</b>	<b>Totale</b>	<b>83,209</b>	<b>84,942</b>	<b>83,349</b>	<b>2.1%</b>	<b>-1.9%</b>
<b>MS</b>	Lavoro a Tempo Indeterminato	2,474	3,050	3,264	23.3%	7.0%
	Lavoro a Tempo Determinato	15,215	15,858	16,379	4.2%	3.3%
	Apprendistato	1,556	1,607	1,684	3.3%	4.8%
	Somministrazione	2,287	1,956	2,079	-14.5%	6.3%
	Lavoro a progetto/ co.co.co.	439	340	283	-22.6%	-16.8%
	Lavoro domestico	1,355	1,416	1,295	4.5%	-8.5%
	Lavoro Intermittente	2,578	2,176	2,804	-15.6%	28.9%
	Tirocinio	554	544	552	-1.8%	1.5%
	Altre forme	100	108	157	8.0%	45.4%
<b>MS</b>	<b>Totale</b>	<b>26,558</b>	<b>27,055</b>	<b>28,497</b>	<b>1.9%</b>	<b>5.3%</b>
<b>PI</b>	Lavoro a Tempo Indeterminato	6,158	7,079	8,587	15.0%	21.3%
	Lavoro a Tempo Determinato	36,647	38,868	37,292	6.1%	-4.1%
	Apprendistato	2,695	3,129	3,349	16.1%	7.0%
	Somministrazione	22,825	20,334	12,711	-10.9%	-37.5%
	Lavoro a progetto/ co.co.co.	2,713	2,672	2,756	-1.5%	3.1%
	Lavoro domestico	3,790	4,182	4,032	10.3%	-3.6%
	Lavoro Intermittente	3,217	3,596	4,044	11.8%	12.5%
	Tirocinio	2,952	3,070	3,202	4.0%	4.3%
	Altre forme	867	1,204	1,219	38.9%	1.2%
<b>PI</b>	<b>Totale</b>	<b>81,864</b>	<b>84,134</b>	<b>77,192</b>	<b>2.8%</b>	<b>-8.3%</b>

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>PT</b>	Lavoro a Tempo Indeterminato	4,286	4,757	5,513	11.0%	15.9%
	Lavoro a Tempo Determinato	23,276	24,512	24,486	5.3%	-0.1%
	Apprendistato	1,663	1,981	1,931	19.1%	-2.5%
	Somministrazione	3,444	2,756	1,988	-20.0%	-27.9%
	Lavoro a progetto/ co.co.co.	737	885	1,454	20.1%	64.3%
	Lavoro domestico	2,302	2,449	2,354	6.4%	-3.9%
	Lavoro Intermittente	3,579	3,549	4,128	-0.8%	16.3%
	Tirocinio	1,195	1,219	1,187	2.0%	-2.6%
	Altre forme	679	756	834	11.3%	10.3%
<b>PT</b>	<b>Totale</b>	<b>41,161</b>	<b>42,864</b>	<b>43,875</b>	<b>4.1%</b>	<b>2.4%</b>
<b>PO</b>	Lavoro a Tempo Indeterminato	17,631	17,804	18,333	1.0%	3.0%
	Lavoro a Tempo Determinato	19,002	21,877	20,151	15.1%	-7.9%
	Apprendistato	1,598	1,819	1,921	13.8%	5.6%
	Somministrazione	11,050	11,240	5,148	1.7%	-54.2%
	Lavoro a progetto/ co.co.co.	671	935	803	39.3%	-14.1%
	Lavoro domestico	1,746	1,692	1,764	-3.1%	4.3%
	Lavoro Intermittente	1,775	1,902	1,762	7.2%	-7.4%
	Tirocinio	786	786	820	0.0%	4.3%
	Altre forme	366	479	494	30.9%	3.1%
<b>PO</b>	<b>Totale</b>	<b>54,625</b>	<b>58,534</b>	<b>51,196</b>	<b>7.2%</b>	<b>-12.5%</b>
<b>SI</b>	Lavoro a Tempo Indeterminato	3,828	4,143	5,139	8.2%	24.0%
	Lavoro a Tempo Determinato	40,426	42,662	42,311	5.5%	-0.8%
	Apprendistato	1,699	1,820	1,883	7.1%	3.5%
	Somministrazione	10,307	8,739	5,368	-15.2%	-38.6%
	Lavoro a progetto/ co.co.co.	852	961	841	12.8%	-12.5%
	Lavoro domestico	2,990	2,978	2,989	-0.4%	0.4%
	Lavoro Intermittente	4,828	5,783	6,220	19.8%	7.6%
	Tirocinio	887	1,008	995	13.6%	-1.3%
	Altre forme	508	709	661	39.6%	-6.8%
<b>SI</b>	<b>Totale</b>	<b>66,325</b>	<b>68,803</b>	<b>66,407</b>	<b>3.7%</b>	<b>-3.5%</b>

Tabella 6A Comunicazioni di avviamento pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende Toscane Settore di Attività in Toscana – valori assoluti e variazioni %						
Settore di attività economica	Valori assoluti			Variazioni %		
	2017	2018	2019	2017/2016	2018/2017	2019/2018
Agricoltura	64,128	70,241	70,447	-0.4%	9.53%	0.29%
Alberghi e ristoranti	162,797	169,833	172,232	29.7%	4.32%	1.41%
Attività manifatturiere	110,093	119,123	119,051	9.7%	8.20%	-0.06%
Trasporto e magazzinaggio	126,950	127,331	111,039	14.8%	0.30%	-12.79%
Commercio	80,097	76,066	65,889	18.2%	-5.03%	-13.38%
Costruzioni	30,996	33,594	31,601	11.9%	8.38%	-5.93%
P.A., Istruzione e Sanità	108,442	114,798	116,639	0.7%	5.86%	1.60%
Servizi alle imprese	91,479	95,692	90,992	7.8%	4.61%	-4.91%
Altro	27,052	28,531	28,799	21.1%	5.47%	0.94%
<b>TOTALE</b>	<b>802,034</b>	<b>835,209</b>	<b>806,689</b>	<b>12.8%</b>	<b>4.14%</b>	<b>-3.41%</b>

Figura 3. Comunicazioni di Avviamento per settore di Attività – Variazione % Anni 2018-2019



Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>Tabella 6B</b>						
<b>Comunicazioni di avviamento pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende Toscane</b>						
<b>Settore di Attività nelle province toscane – valori assoluti e variazioni %</b>						
Prov.	Tipologia Contrattuale	Valori assoluti			Variazioni %	
		2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018
AR	Agricoltura	9,290	10,686	9,997	15.0%	-6.4%
	Alberghi e ristoranti	6,891	6,756	6,721	-2.0%	-0.5%
	Attività manifatturiere	8,794	8,558	8,046	-2.7%	-6.0%
	Trasporto e magazzinaggio	13,517	13,347	12,017	-1.3%	-10.0%
	Commercio	5,959	5,305	4,670	-11.0%	-12.0%
	Costruzioni	2,655	2,836	2,655	6.8%	-6.4%
	P.A., Istruzione e Sanità	7,085	7,970	8,245	12.5%	3.5%
	Servizi alle imprese	5,311	5,125	4,444	-3.5%	-13.3%
	Altro	1,190	1,268	1,356	6.6%	6.9%
	<b>AR</b>	<b>TOTALE</b>	<b>60,692</b>	<b>61,851</b>	<b>58,151</b>	<b>1.9%</b>
FI	Agricoltura	11,625	13,126	13,018	12.9%	-0.8%
	Alberghi e ristoranti	58,532	60,696	60,989	3.7%	0.5%
	Attività manifatturiere	40,436	45,405	44,593	12.3%	-1.8%
	Trasporto e magazzinaggio	40,383	40,981	35,849	1.5%	-12.5%
	Commercio	23,676	23,009	21,079	-2.8%	-8.4%
	Costruzioni	7,827	8,651	8,228	10.5%	-4.9%
	P.A., Istruzione e Sanità	35,416	39,488	40,072	11.5%	1.5%
	Servizi alle imprese	29,939	31,996	28,358	6.9%	-11.4%
	Altro	8,223	9,144	9,395	11.2%	2.7%
	<b>FI</b>	<b>Totale</b>	<b>256,057</b>	<b>272,496</b>	<b>261,581</b>	<b>6.4%</b>
GR	Agricoltura	13,918	15,103	15,486	8.5%	2.5%
	Alberghi e ristoranti	14,732	15,278	15,557	3.7%	1.8%
	Attività manifatturiere	5,006	4,974	5,513	-0.6%	10.8%
	Trasporto e magazzinaggio	2,347	2,292	2,221	-2.3%	-3.1%
	Commercio	4,079	4,407	4,200	8.0%	-4.7%
	Costruzioni	2,144	2,451	2,454	14.3%	0.1%
	P.A., Istruzione e Sanità	4,237	4,346	4,710	2.6%	8.4%
	Servizi alle imprese	4,552	4,897	5,489	7.6%	12.1%
	Altro	654	871	863	33.2%	-0.9%
	<b>GR</b>	<b>Totale</b>	<b>51,669</b>	<b>54,619</b>	<b>56,493</b>	<b>5.7%</b>

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

		Valori Assoluti			Variazioni %	
		2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018
<b>LI</b>	Agricoltura	4,558	4,781	4,822	4.9%	0.9%
	Alberghi e ristoranti	19,082	20,375	20,682	6.8%	1.5%
	Attività manifatturiere	8,138	8,952	12,293	10.0%	37.3%
	Trasporto e magazzinaggio	7,840	6,956	4,242	-11.3%	-39.0%
	Commercio	6,126	5,823	5,603	-4.9%	-3.8%
	Costruzioni	3,085	3,183	2,472	3.2%	-22.3%
	P.A., Istruzione e Sanità	12,045	9,892	10,163	-17.9%	2.7%
	Servizi alle imprese	15,231	15,886	15,278	4.3%	-3.8%
	Altro	3,769	4,063	4,393	7.8%	8.1%
	<b>LI</b>	<b>Totale</b>	<b>79,874</b>	<b>79,911</b>	<b>79,948</b>	<b>0.0%</b>
<b>LU</b>	Agricoltura	2,091	2,177	2,414	4.1%	10.9%
	Alberghi e ristoranti	19,486	20,803	21,340	6.8%	2.6%
	Attività manifatturiere	14,822	16,022	15,444	8.1%	-3.6%
	Trasporto e magazzinaggio	8,977	9,458	8,941	5.4%	-5.5%
	Commercio	11,985	8,959	7,710	-25.2%	-13.9%
	Costruzioni	3,035	3,626	3,345	19.5%	-7.7%
	P.A., Istruzione e Sanità	10,891	11,569	12,574	6.2%	8.7%
	Servizi alle imprese	9,710	10,211	9,805	5.2%	-4.0%
	Altro	2,212	2,117	1,776	-4.3%	-16.1%
	<b>LU</b>	<b>Totale</b>	<b>83,209</b>	<b>84,942</b>	<b>83,349</b>	<b>2.1%</b>
<b>MS</b>	Agricoltura	577	661	749	14.6%	13.3%
	Alberghi e ristoranti	5,356	5,569	5,946	4.0%	6.8%
	Attività manifatturiere	4,476	4,609	4,538	3.0%	-1.5%
	Trasporto e magazzinaggio	3,559	3,595	4,171	1.0%	16.0%
	Commercio	2,704	2,398	3,200	-11.3%	33.4%
	Costruzioni	2,005	1,968	1,833	-1.8%	-6.9%
	P.A., Istruzione e Sanità	4,181	4,481	4,502	7.2%	0.5%
	Servizi alle imprese	2,838	2,742	2,924	-3.4%	6.6%
	Altro	862	1,032	634	19.7%	-38.6%
	<b>MS</b>	<b>Totale</b>	<b>26,558</b>	<b>27,055</b>	<b>28,497</b>	<b>1.9%</b>
<b>PI</b>	Agricoltura	3,481	3,692	3,683	6.1%	-0.2%
	Alberghi e ristoranti	10,976	11,417	11,548	4.0%	1.1%
	Attività manifatturiere	10,585	11,991	10,940	13.3%	-8.8%
	Trasporto e magazzinaggio	16,206	16,343	12,509	0.8%	-23.5%
	Commercio	9,967	9,207	7,047	-7.6%	-23.5%
	Costruzioni	3,520	3,690	3,664	4.8%	-0.7%
	P.A., Istruzione e Sanità	14,962	15,609	14,956	4.3%	-4.2%
	Servizi alle imprese	8,519	8,440	9,291	-0.9%	10.1%
	Altro	3,648	3,745	3,554	2.7%	-5.1%
	<b>PI</b>	<b>Totale</b>	<b>81,864</b>	<b>84,134</b>	<b>77,192</b>	<b>2.8%</b>

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>PT</b>	Agricoltura	2,283	2,365	2,361	3.6%	-0.2%
	Alberghi e ristoranti	8,862	9,539	9,894	7.6%	3.7%
	Attività manifatturiere	5,148	5,318	5,421	3.3%	1.9%
	Trasporto e magazzinaggio	5,894	6,197	5,357	5.1%	-13.6%
	Commercio	4,008	4,176	3,791	4.2%	-9.2%
	Costruzioni	2,239	2,443	2,332	9.1%	-4.5%
	P.A., Istruzione e Sanità	6,711	7,034	7,099	4.8%	0.9%
	Servizi alle imprese	3,955	4,055	4,855	2.5%	19.7%
	Altro	2,061	1,737	2,765	-15.7%	59.2%
<b>PT</b>	<b>Totale</b>	<b>41,161</b>	<b>42,864</b>	<b>43,875</b>	<b>4.1%</b>	<b>2.4%</b>
<b>PO</b>	Agricoltura	792	837	761	5.7%	-9.1%
	Alberghi e ristoranti	3,683	3,675	3,641	-0.2%	-0.9%
	Attività manifatturiere	5,989	6,311	5,798	5.4%	-8.1%
	Trasporto e magazzinaggio	20,840	21,306	19,842	2.2%	-6.9%
	Commercio	7,915	9,254	4,882	16.9%	-47.2%
	Costruzioni	1,513	1,522	1,733	0.6%	13.9%
	P.A., Istruzione e Sanità	5,983	7,324	7,288	22.4%	-0.5%
	Servizi alle imprese	4,912	5,168	4,451	5.2%	-13.9%
	Altro	2,998	3,137	2,800	4.6%	-10.7%
<b>PO</b>	<b>Totale</b>	<b>54,625</b>	<b>58,534</b>	<b>51,196</b>	<b>7.2%</b>	<b>-12.5%</b>
<b>SI</b>	Agricoltura	15,513	16,813	17,156	8.4%	2.0%
	Alberghi e ristoranti	15,197	15,725	15,914	3.5%	1.2%
	Attività manifatturiere	6,699	6,983	6,465	4.2%	-7.4%
	Trasporto e magazzinaggio	7,387	6,856	5,890	-7.2%	-14.1%
	Commercio	3,678	3,528	3,707	-4.1%	5.1%
	Costruzioni	2,973	3,224	2,885	8.4%	-10.5%
	P.A., Istruzione e Sanità	6,931	7,085	7,030	2.2%	-0.8%
	Servizi alle imprese	6,512	7,172	6,097	10.1%	-15.0%
	Altro	1,435	1,417	1,263	-1.3%	-10.9%
<b>SI</b>	<b>Totale</b>	<b>66,325</b>	<b>68,803</b>	<b>66,407</b>	<b>3.7%</b>	<b>-3.5%</b>

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

**Tabella 7. Comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende Toscane –  
Valori per nazionalità (PFPM Paesi a Forte Pressione Migratoria PSA Paesi a Sviluppo Avanzato )**

Prov CPI		Var% 2019/2018	Anno 2019				Peso % PFPM
			ITALIANA	PFPM	PSA	Totale	
AR	AREA ARETINA	-6.2	17,025	6,224	153	23,402	26.6%
AR	AREA CASENTINO	-1.9	3,770	1,252	26	5,048	24.8%
AR	AREA VALDARNO	-9.6	10,901	3,878	105	14,884	26.1%
AR	AREA VALDICHIANA	-0.9	6,870	2,474	90	9,434	26.2%
AR	AREA VALTIBERINA	-6.5	3,622	1,718	43	5,383	31.9%
FI	BORGIO SAN LORENZO	2.7	7,680	1,921	47	9,648	19.9%
FI	CASTELFIORENTINO	-3.0	6,386	1,943	51	8,380	23.2%
FI	EMPOLI	-8.6	15,856	6,398	171	22,425	28.5%
FI	FIGLINE VAL D'ARNO	-1.4	6,081	1,661	71	7,813	21.3%
FI	FIRENZE	-4.3	113,862	33,921	2,509	150,292	22.6%
FI	PONTASSIEVE	3.8	4,400	2,324	46	6,770	34.3%
FI	SAN CASCIANO V. DI PESA	-6.6	7,805	2,788	149	10,742	26.0%
FI	SCANDICCI	-2.5	13,403	5,231	206	18,840	27.8%
FI	SESTO FIORENTINO	-3.6	18,010	8,488	173	26,671	31.8%
GR	ARCIDOSSO	6.8	1,744	2,170	30	3,944	55.0%
GR	FOLLONICA	0.5	7,676	2,821	120	10,617	26.6%
GR	GROSSETO	5.7	19,890	9,636	158	29,684	32.5%
GR	MANCIANO	-4.5	2,184	695	17	2,896	24.0%
GR	ORBETELLO	1.0	7,303	1,992	57	9,352	21.3%
LI	LIVORNO	-4.8	32,475	4,370	169	37,014	11.8%
LI	PIOMBINO	2.3	10,460	3,476	53	13,989	24.8%
LI	PORTOFERRAIO	10.5	10,944	1,858	176	12,978	14.3%
LI	ROSIGNANO MARITTIMO	2.2	12,719	3,152	96	15,967	19.7%
LU	LUCCA	-6.4	29,928	6,122	314	36,364	16.8%
LU	VALLE DEL SERCHIO	5.5	5,977	684	79	6,740	10.1%
LU	VIAREGGIO	1.3	33,816	6,069	360	40,245	15.1%
MS	MASSA	5.3	23,775	4,536	186	28,497	15.9%
PI	PISA	0.0	30,462	6,317	334	37,113	17.0%
PI	PONTEDERA	-20.8	18,080	3,656	157	21,893	16.7%
PI	SANTA CROCE S/ARNO	-9.0	9,314	3,694	90	13,098	28.2%
PI	VOLTERRA	2.3	3,971	1,067	50	5,088	21.0%
PT	MONSUMMANO	-5.0	10,745	3,396	83	14,224	23.9%
PT	PESCIA	10.2	3,207	1,135	28	4,370	26.0%
PT	PISTOIA	6.0	15,460	3,351	215	19,026	17.6%
PT	QUARRATA	4.7	4,567	1,663	25	6,255	26.6%

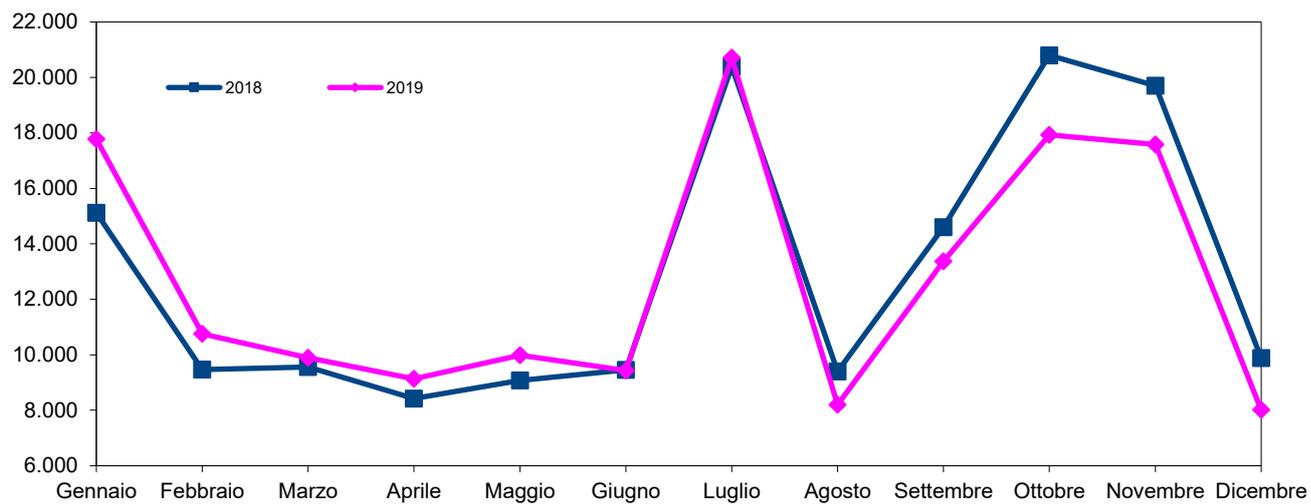
## *Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020*

PO	PRATO	-12.5	27,910	23,035	251	51,196	45.0%
SI	ZONA AMIATA	0.0	2,196	773	13	2,982	25.9%
SI	ZONA SENESE	-4.6	24,073	9,588	513	34,174	28.1%
SI	ZONA VALDELSA	-4.4	11,509	3,761	122	15,392	24.4%
SI	ZONA VALDICHIANA	-0.3	10,024	3,707	128	13,859	26.7%
<b>Totale Toscana</b>		<b>-3.4</b>	<b>606,080</b>	<b>192,945</b>	<b>7,664</b>	<b>806,689</b>	<b>23.9%</b>

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>Tabella 8 Flusso di Ingressi in disoccupazione per mese e territorio provinciale</b>											
<b>Anni 2018 2019</b>											
mesi	2018										
	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	TOTALE
Gennaio	1,332	3,694	969	1,526	1,567	743	1,753	749	1,306	1,482	15,121
Febbraio	853	2,654	555	848	989	521	1,189	518	703	634	9,464
Marzo	878	2,686	530	803	900	653	1,156	529	794	625	9,554
Aprile	732	2,390	426	903	935	451	969	493	606	518	8,423
Maggio	736	2,572	426	907	922	518	1,171	561	702	563	9,078
Giugno	1,074	2,404	492	988	963	520	1,167	520	734	590	9,452
Luglio	2,029	4,985	1,042	1,977	2,217	1,030	2,957	1,138	1,719	1,302	20,396
Agosto	985	2,450	365	842	856	462	1,429	587	775	647	9,398
Settembre	1,224	3,300	1,040	2,242	1,509	937	1,761	789	1,074	720	14,596
Ottobre	1,317	3,930	1,996	4,282	2,409	1,258	2,286	781	1,333	1,208	20,800
Novembre	1,224	4,237	1,502	3,306	1,939	858	2,103	617	1,474	2,440	19,700
Dicembre	793	2,484	590	1,563	953	489	1,083	454	720	755	9,884
<b>totale</b>	<b>13,177</b>	<b>37,786</b>	<b>9,933</b>	<b>20,187</b>	<b>16,159</b>	<b>8,440</b>	<b>19,024</b>	<b>7,736</b>	<b>11,940</b>	<b>11,484</b>	<b>155,866</b>
mesi	2019										
	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	TOTALE
Gennaio	1,611	4,364	1,105	2,310	1,679	822	2,029	870	1,403	1,582	17,775
Febbraio	927	2,868	578	1,397	1,009	582	1,286	531	858	726	10,762
Marzo	862	2,589	556	1,073	956	540	1,326	544	815	637	9,898
Aprile	870	2,541	430	994	913	509	1,084	530	716	542	9,129
Maggio	904	2,593	476	1,229	918	604	1,255	554	830	623	9,986
Giugno	936	2,486	438	1,026	942	461	1,288	557	744	549	9,427
Luglio	1,939	5,229	979	2,066	2,141	1,164	2,915	1,137	1,730	1,414	20,714
Agosto	829	2,130	359	791	799	438	1,187	437	687	544	8,201
Settembre	1,247	3,105	967	1,822	1,353	748	1,681	695	993	759	13,370
Ottobre	1,245	3,809	1,777	2,985	2,211	1,204	1,892	722	1,066	1,022	17,933
Novembre	1,151	3,917	1,448	2,544	1,797	811	1,822	548	1,215	2,326	17,579
Dicembre	632	2,096	505	1,113	767	352	809	377	578	783	8,012
<b>totale</b>	<b>13,153</b>	<b>37,727</b>	<b>9,618</b>	<b>19,350</b>	<b>15,485</b>	<b>8,235</b>	<b>18,574</b>	<b>7,502</b>	<b>11,635</b>	<b>11,507</b>	<b>152,786</b>

Figura 4. Andamento del flusso di Ingressi in disoccupazione Toscana per mese anni 2018 2019



## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

**Tabella 9**  
**Flusso di Ingressi in disoccupazione per genere e Centro per l'Impiego**

**Anni 2018 2019**

Provincia e CPI		2018				2019			
		Femmine	Maschi	Totale	Peso% F/MF	Femmine	Maschi	Totale	Peso% F/MF
AR	AREA ARETINA	2,835	2,103	4,938	57.4%	2,606	2,160	4,766	54.7%
AR	AREA CASENTINO	728	602	1,330	54.7%	730	513	1,243	58.7%
AR	AREA VALDARNO	2,005	1,643	3,648	55.0%	2,135	1,783	3,918	54.5%
AR	AREA VALDICHIANA	1,239	833	2,072	59.8%	1,168	797	1,965	59.4%
AR	AREA VALTIBERINA	721	468	1,189	60.6%	759	502	1,261	60.2%
FI	BORGO SAN LORENZO	1,343	1,052	2,395	56.1%	1,346	1,039	2,385	56.4%
FI	CASTELFIORENTINO	1,325	1,048	2,373	55.8%	1,163	925	2,088	55.7%
FI	EMPOLI	2,624	2,015	4,639	56.6%	2,641	2,056	4,697	56.2%
FI	FIGLINE VAL D'ARNO	978	818	1,796	54.5%	927	905	1,832	50.6%
FI	FIRENZE	9,581	7,457	17,038	56.2%	9,518	7,429	16,947	56.2%
FI	PONTASSIEVE	804	691	1,495	53.8%	893	664	1,557	57.4%
FI	SAN CASCIANO V. DI PESA	892	749	1,641	54.4%	988	668	1,656	59.7%
FI	SCANDICCI	1,605	1,221	2,826	56.8%	1,664	1,248	2,912	57.1%
FI	SESTO FIORENTINO	2,128	1,455	3,583	59.4%	2,054	1,599	3,653	56.2%
GR	ARCIDOSSO	433	318	751	57.7%	377	300	677	55.7%
GR	FOLLONICA	1,174	914	2,088	56.2%	1,118	873	1,991	56.2%
GR	GROSSETO	2,622	1,946	4,568	57.4%	2,620	1,955	4,575	57.3%
GR	MANCIANO	353	213	566	62.4%	361	198	559	64.6%
GR	ORBETELLO	1,094	866	1,960	55.8%	1,024	792	1,816	56.4%
LI	LIVORNO	4,327	3,590	7,917	54.7%	4,803	3,937	8,740	55.0%
LI	PIOMBINO	2,640	1,740	4,380	60.3%	1,994	1,452	3,446	57.9%
LI	PORTOFERRAIO	1,563	1,389	2,952	52.9%	1,544	1,267	2,811	54.9%
LI	ROSIGNANO MARITTIMO	2,838	2,100	4,938	57.5%	2,561	1,792	4,353	58.8%
LU	LUCCA	3,839	2,798	6,637	57.8%	3,674	2,847	6,521	56.3%
LU	VALLE DEL SERCHIO	1,235	981	2,216	55.7%	1,150	854	2,004	57.4%
LU	VIAREGGIO	3,958	3,348	7,306	54.2%	3,750	3,210	6,960	53.9%
MS	MASSA	4,426	4,014	8,440	52.4%	4,306	3,929	8,235	52.3%
PI	PISA	5,241	4,211	9,452	55.4%	5,177	3,904	9,081	57.0%
PI	PONTEDERA	2,826	2,145	4,971	56.8%	2,953	2,140	5,093	58.0%
PI	SANTA CROCE SULL'ARNO	1,558	1,394	2,952	52.8%	1,583	1,386	2,969	53.3%
PI	VOLTERRA	971	678	1,649	58.9%	901	530	1,431	63.0%
PO	PRATO	4,233	3,503	7,736	54.7%	4,223	3,279	7,502	56.3%

## *Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020*

PT	MONSUMMANO	2,278	1,768	4,046	56.3%	2,244	1,710	3,954	56.8%
PT	PESCIA	737	606	1,343	54.9%	717	591	1,308	54.8%
PT	PISTOIA	2,714	1,953	4,667	58.2%	2,588	2,006	4,594	56.3%
PT	QUARRATA	1,023	861	1,884	54.3%	957	822	1,779	53.8%
SI	ZONA AMIATA	310	228	538	57.6%	291	207	498	58.4%
SI	ZONA SENESE	3,044	2,317	5,361	56.8%	3,146	2,346	5,492	57.3%
SI	ZONA VALDELSA	1,860	1,240	3,100	60.0%	1,835	1,197	3,032	60.5%
SI	ZONA ValChiana	1,498	987	2,485	60.3%	1,484	1,001	2,485	59.7%
<b>Totale Toscana</b>		<b>87,603</b>	<b>68,263</b>	<b>155,866</b>	<b>56.2%</b>	<b>85,973</b>	<b>66,813</b>	<b>152,786</b>	<b>56.3%</b>

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>Tabella 10. Flusso di Ingressi in disoccupazione per fasce di età e Centro per l'Impiego</b>						
<b>Valori Assoluti anno 2019 e peso % dei giovani (&lt;25anni) sul totale iscrizioni</b>						
<b>Territorio</b>		<b>2019</b>				
		<b>&lt;25</b>	<b>25-30</b>	<b>&gt;30</b>	<b>TOTALE</b>	<b>Peso% &lt;25</b>
AR	AREA ARETINA	977	3,015	774	4,766	20.5%
AR	AREA CASENTINO	233	820	190	1,243	18.7%
AR	AREA VALDARNO	738	2,598	582	3,918	18.8%
AR	AREA VALDICHIANA	333	1,318	314	1,965	16.9%
AR	AREA VALTIBERINA	193	845	223	1,261	15.3%
FI	BORGO SAN LORENZO	508	1,464	413	2,385	21.3%
FI	CASTELFIORENTINO	387	1,341	360	2,088	18.5%
FI	EMPOLI	962	2,998	737	4,697	20.5%
FI	FIGLINE VAL D'ARNO	321	1,183	328	1,832	17.5%
FI	FIRENZE	2,219	11,531	3,197	16,947	13.1%
FI	PONTASSIEVE	305	999	253	1,557	19.6%
FI	SAN CASCIANO V. DI .P.	271	1,096	289	1,656	16.4%
FI	SCANDICCI	613	1,780	519	2,912	21.1%
FI	SESTO FIORENTINO	683	2,332	638	3,653	18.7%
GR	ARCIDOSO	104	471	102	677	15.4%
GR	FOLLONICA	350	1,374	267	1,991	17.6%
GR	GROSSETO	835	3,022	718	4,575	18.3%
GR	MANCIANO	59	403	97	559	10.6%
GR	ORBETELLO	307	1,275	234	1,816	16.9%
LI	LIVORNO	1,364	6,028	1,348	8,740	15.6%
LI	PIOMBINO	539	2,432	475	3,446	15.6%
LI	PORTOFERRAIO	382	2,054	375	2,811	13.6%
LI	ROSIGNANO M.mo	740	2,972	641	4,353	17.0%
LU	LUCCA	1,198	4,334	989	6,521	18.4%
LU	VALLE DEL SERCHIO	407	1,275	322	2,004	20.3%
LU	VIAREGGIO	1,242	4,724	994	6,960	17.8%
MS	MASSA	1,303	5,737	1,195	8,235	15.8%
PI	PISA	1,243	5,983	1,855	9,081	13.7%
PI	PONTERA	890	3,431	772	5,093	17.5%
PI	SANTA CROCE Arno	560	1,939	470	2,969	18.9%
PI	VOLTERRA	198	1,040	193	1,431	13.8%
PO	PRATO	1,414	4,880	1,208	7,502	18.8%
PT	MONSUMMANO	650	2,742	562	3,954	16.4%
PT	PESCIA	198	912	198	1,308	15.1%
PT	PISTOIA	780	3,100	714	4,594	17.0%
PT	QUARRATA	360	1,165	254	1,779	20.2%
SI	ZONA AMIATA	86	336	76	498	17.3%
SI	ZONA SENESE	811	3,548	1,133	5,492	14.8%
SI	ZONA VALDELSA	556	1,984	492	3,032	18.3%
SI	ZONA VALDICHIANA	343	1,774	368	2,485	13.8%
<b>Totale Toscana</b>		<b>25,662</b>	<b>102,255</b>	<b>24,869</b>	<b>152,786</b>	<b>16.8%</b>

### 3.4 Focus sull'esposizione dei sistemi locali del lavoro della Toscana alle misure di lockdown e di distanziamento sociale: un approccio per filiere produttive<sup>1</sup>

L'emergenza sanitaria scatenata dal Covid-19 ha costretto i governi di tutto il mondo ad adottare misure drastiche al fine di contenere la diffusione di un contagio i cui effetti economici sono risultati evidenti dai dati economici relativi al primo e al secondo trimestre 2020. Sebbene il governo italiano abbia adottato una strategia di distanziamento sociale di carattere nazionale, molte delle criticità sollevate dalla pandemia hanno mostrato un profilo strettamente regionale e locale, come locali, del resto, sono la maggior parte delle interazioni giornaliere tra gli individui. Con riferimento al caso italiano, esemplificativi in tal senso sono i dati relativi all'eccesso di mortalità registrato da ISTAT per le province italiane nei primi 4 mesi del 2020 rispetto alla media, nello stesso periodo dell'anno, dei cinque anni precedenti (Figura 5; sx). Se la situazione dell'Italia appare ben rappresentata dalla frattura tra il Nord e il resto del paese, si colgono all'interno della mappa diversi profili di carattere sub-regionale. Nella stessa regione più colpita dall'epidemia, la Lombardia (+107%), l'incremento di mortalità oscilla tra il 66% di Varese e il 159% di Cremona. Anche la Toscana, che si è mantenuta su livelli di crescita medi della mortalità ben più contenuti (17%), presenta un elevato grado di variabilità di valori a livello provinciale: Siena, da una parte, si denota per una variazione negativa (-2%), mentre le province lungo l'asse Firenze (29%) – Prato (22%) – Pistoia (22%) hanno registrato incrementi più evidenti, seppur molto più contenuti delle province del Nord.

La diffusione del virus a livello territoriale ha portato il governo centrale ad assumere misure di lockdown contenitive e preventive: il regime di lockdown è stato quindi imposto uniformemente su tutto il territorio nazionale. La chiusura, tuttavia, non ha riguardato tutto il sistema economico. Questa ha infatti esentato, da una parte, le imprese produttrici di beni e servizi essenziali e, dall'altra, le realtà che hanno potuto fare più massiccio ricorso al telelavoro. Proprio in virtù delle diverse specializzazioni produttive dei sistemi economici locali italiani, ne è risultato un impatto economico eterogeneo (Figura 5; dx). Anche in questo caso, tuttavia, se le regioni meridionali sembrano caratterizzarsi per una maggiore incidenza di addetti impiegati nei settori essenziali, soprattutto rispetto a quelle del Centro; all'interno di ogni realtà regionale sono evidenti significative differenziazioni di carattere provinciale.

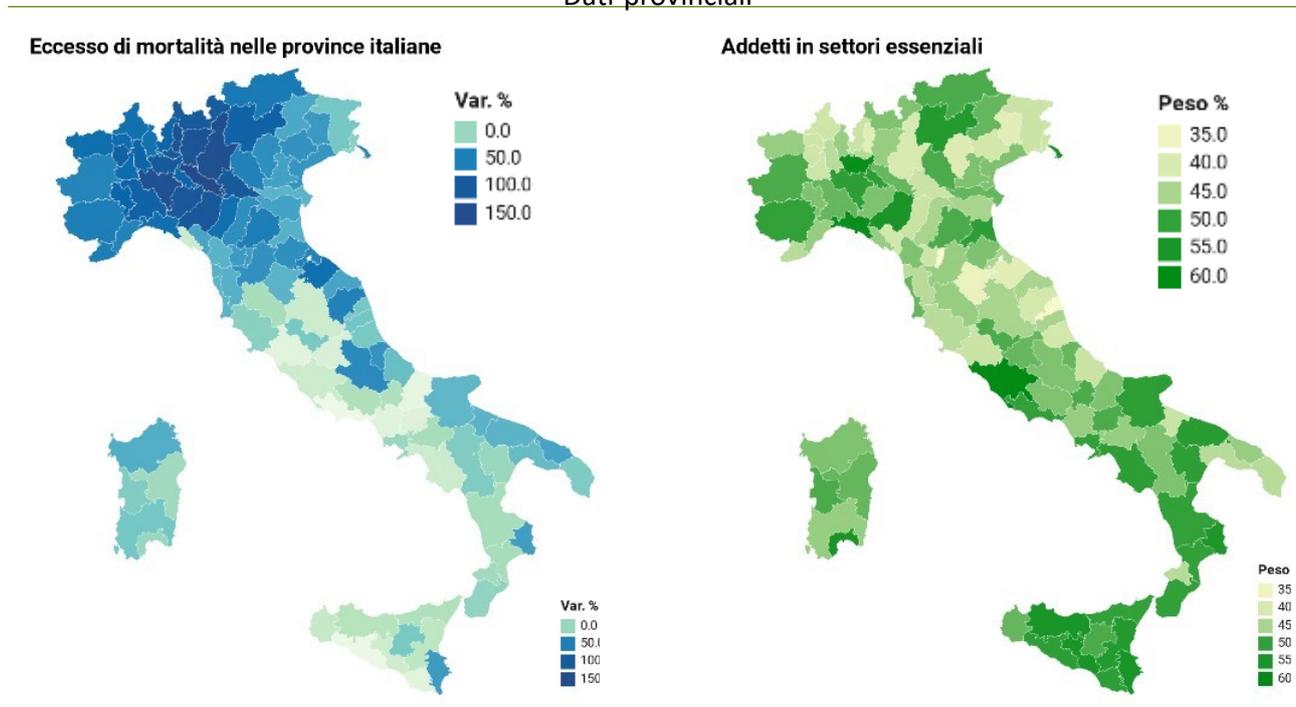
---

<sup>1</sup> Per approfondire questo tema sul lavoro completo si può consultare: Tommaso Ferraresi, Leonardo Ghezzi, Renato Paniccià (2020) *“L'esposizione dei sistemi locali del lavoro della Toscana alle misure di lockdown e di distanziamento sociale: un approccio per filiere produttive”* - Scaricabile qui: <http://www.irpet.it/archives/57005>

## Figura 5

**ECESSO DI MORTALITÀ TRA 1° GENNAIO E 31 APRILE 2020 RISPETTO ALLA MEDIA NELLO STESSO PERIODO DELL'ANNO REGISTRATA TRA 2015 E 2019 E PESO DEGLI ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI IMPIEGATI NEI SETTORI ESSENZIALI AL 2017**

Dati provinciali



**Fonte:** Elaborazioni su dati ISTAT

Sulla base di queste prime considerazioni si può immaginare che il grado di esposizione dei territori toscani agli effetti economici delle misure di lockdown e di distanziamento sociale sia stato differenziato, dipendendo in particolare dalle specializzazioni produttive degli stessi. Alcune economie locali, infatti, in virtù della loro maggior vocazione produttiva verso la fornitura di beni e servizi essenziali, devono aver sofferto meno le misure imposte dal governo nazionale per contenere la diffusione della pandemia. Altre, vuoi perché molto esposte sui mercati internazionali, vuoi perché specializzate in produzioni sottoposte al regime di lockdown, hanno con ogni probabilità visto contrarsi l'attività economica in misura maggiore.

Nello studio che qui sintetizziamo (Tommaso Ferraresi, Leonardo Ghezzi, Renato Paniccià (2020) *“L’esposizione dei sistemi locali del lavoro della Toscana alle misure di lockdown e di distanziamento sociale: un approccio per filiere produttive”* - Scaricabile qui: [www.irpet.it/archives/57005](http://www.irpet.it/archives/57005) ) si è valutata l’esposizione dei sistemi locali del lavoro della Toscana alle conseguenze economiche derivanti dal lockdown imposto dal governo centrale, abbandonando l’articolazione per settori economici e adottando un approccio per filiere produttive. Si sono inoltre analizzati in chiave prospettica i rischi legati a nuove chiusure durante la seconda ondata del contagio, abbinando, ad una lettura meramente economica, un’analisi dell’esposizione dei diversi territori alla diffusione del virus. La dimensione territoriale degli effetti è infatti analizzata attraverso le relazioni di lavoro (e il relativo rischio di

## *Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020*

contagio) e la possibilità di mitigazione di tale esposizione attraverso l'adozione di pratiche di telelavoro.

Le approfondite analisi per province e territori sub regionali dello studio hanno consentito di tracciare un quadro del grado di esposizione dei sistemi locali del lavoro della Toscana alla crisi del Covid-19. Il maggior coinvolgimento in alcune filiere essenziali semberebbe aver attutito la caduta delle economie locali della Toscana del Sud e della costa, soprattutto per il grado di specializzazione di questi SLL (Sistemi Locali del Lavoro) nella filiera agro-alimentare, ma anche per l'attivazione indiretta dell'industria farmaceutica senese. La Toscana costa ha risentito meno della crisi per il probabile minor impatto della caduta della domanda di servizi turistici nei mesi del lockdown. Diverso il quadro per la Toscana Centrale e più industriale. Il grado di esposizione dei suoi SLL alle filiere interne sulle quali hanno principalmente operato le misure di lockdown della produzione e del consumo e la forte vocazione all'export ne fanno l'area geografica della regione che più di tutti potrebbe aver patito nella prima parte dell'anno, e su cui potrebbero abbattersi con maggiore vigore gli effetti di un prolungato stato di incertezza sui mercati internazionali. Si tratta, infine, di quella parte di regione più densamente popolata, nella quale si concentra il maggior numero di lavoratori impiegati in mansioni a elevato rischio di contrarre il virus e, allo stesso tempo, non telelavorabili; e quindi anche più soggetta a nuove misure restrittive nel caso di una seconda ondata.

Concludiamo segnalando alcune criticità e miglioramenti possibili di questa analisi. Un primo limite di questo approccio lo si ritrova nel fatto che l'apertura dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) è considerata solo dal lato delle relazioni – di filiera – tra le imprese. Una parte importante delle connessioni che legano tra loro i SLL è stabilita dai movimenti di pendolarismo casa- lavoro non contenute all'interno dei SLL stessi e che coinvolgono, in media in Toscana, oltre un quinto dei lavoratori impiegati. Le potenzialità di sviluppare la lettura per SLL nell'individuazione dei focolai e nel contenimento del contagio sono dunque legate all'introduzione dei flussi di pendolarismo all'interno del modello inter-SLL sviluppato da IRPET. Sempre con riferimento all'utilizzo del modello per l'individuazione delle aree territoriali più esposte al rischio di contagio, miglioramenti rispetto alla misura adottata di addetti a rischio per chilometro quadrato potrebbero considerare l'effettiva densità di popolazione rispetto alla superficie edificata e non alla superficie dei SLL tout court. A ben vedere, infatti, la popolazione insiste su particolari aree interne ai SLL e non su tutta l'estensione degli stessi. Ancora, è importante estendere il rischio di contagio oltre i lavoratori nelle varie filiere fino a considerare il momento dell'incontro tra cliente e fornitore, il primo dei quali anche nella veste di consumatore. Le stesse misure di tracciamento disposte in questi mesi per i clienti di servizi alberghieri e di ristorazione sono la prova delle criticità che emergono proprio nelle relazioni tra clienti e lavoratori impiegati in attività commerciali. Infine, una linea di ricerca capace di migliorare questo lavoro consisterebbe nella suddivisione delle filiere delle esportazioni a seconda dei bisogni che esse soddisfano come già fatto per le filiere legate alla domanda interna. È infatti noto che le catene del valore che meno hanno sofferto a livello internazionale nel corso dei primi mesi della pandemia sono quelle volte a garantire la fornitura di beni e servizi essenziali, in particolare le attrezzature mediche. Il grado di specializzazione dei SLL della regione nella soddisfazione di diversi tipi di bisogno a livello internazionale è quindi fondamentale per cogliere eventuali elementi di resilienza nei sistemi locali più aperti al commercio internazionale.

## 3.5 Agricoltura, manifatturiero, edile e industria in provincia di Livorno e Grosseto

### 3.5.1 Situazione generale della Provincia di Livorno e Grosseto

Secondo il rapporto di fine anno della Camera di Commercio Maremma e Tirreno, a cui afferiscono le provincie di Grosseto e Livorno, le sedi d'impresa complessivamente presenti nelle provincie di Grosseto e Livorno sono oltre 62 mila, numero che, a settembre 2020, registra una sostanziale stabilità su base annuale.

Tale andamento è sicuramente migliore di quanto registrato a livello regionale e nazionale.

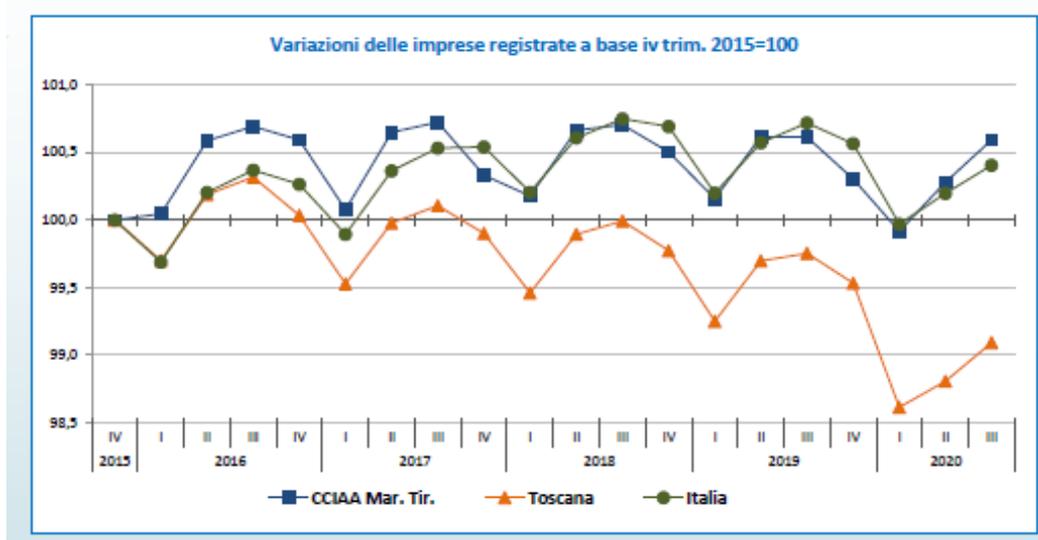
Il rallentamento delle attività dovuto al periodo di fermo forzato non ha arrestato (ma solo contenuto) né il progressivo processo di capitalizzazione delle imprese né la sostenuta crescita delle unità locali, soprattutto di quelle aventi sede fuori provincia.

**Tabella 11. Sedi Impresa registrate Provincie di Grosseto e Livorno, confronti con Toscana e Italia**

Territorio	Sedi d'impresa registrate	Variaz. tend. % sedi d'impresa	Unità locali registrate	Variaz. tend. % unità locali	TOTALE	Variaz. tend. % TOTALE	U.L. su sedi d'impresa
Grosseto	29.207	-0,1%	7.318	0,8%	36.525	0,1%	0,25
Livorno	32.889	0,0%	8.723	1,4%	41.612	0,3%	0,27
CCIAA Mar. Tirr.	62.096	0,0%	16.041	1,1%	78.137	0,2%	0,26
Toscana	410.993	-0,7%	99.674	0,7%	510.667	-0,4%	0,24
ITALIA	6.082.297	-0,3%	1.304.554	1,1%	7.386.851	-0,1%	0,21

Nel corso del 2020 lo stock delle sedi d'impresa presenti nelle due provincie ha inaspettatamente mantenuto una seppur lieve tendenza alla crescita: qualche centinaio di unità rispetto a gennaio ma solo qualche decina rispetto a novembre 2019.

**Figura 6. Le imprese trimestre per trimestre dal 2015 al 2020**



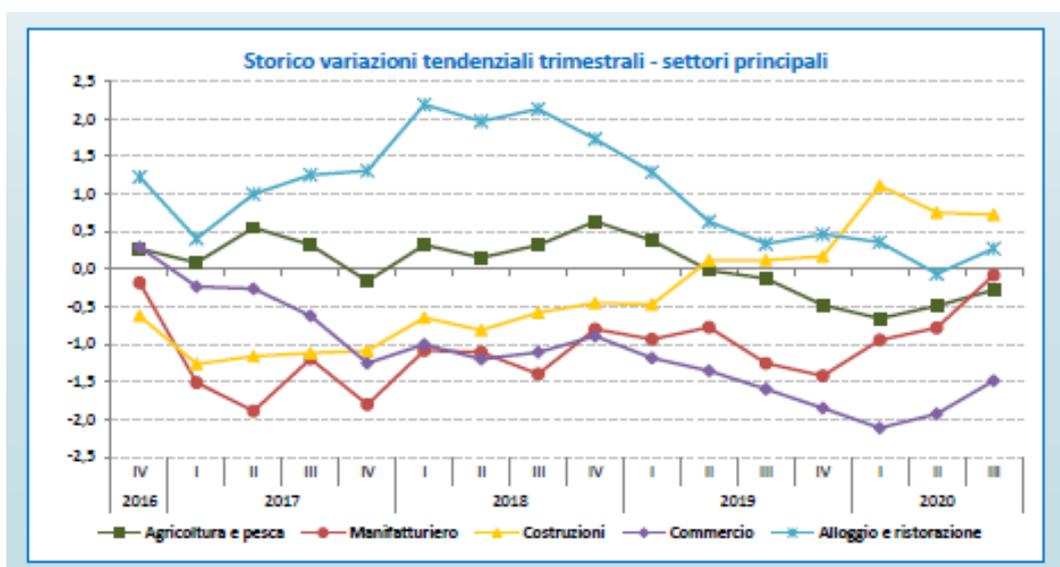
## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

Allo scadere sia del secondo sia del terzo trimestre 2020 si riscontrano ovunque variazioni congiunturali positive. Tale andamento sarebbe passato del tutto inosservato in un anno “qualsiasi” ma non è affatto banale nell’anno del Covid-19.

Il tessuto imprenditoriale locale mostra un’apparente tenuta nei numeri, contrariamente a quanto avvenuto nel resto della Toscana, soprattutto a seguito del «crollo» osservato nel primo trimestre 2020.

Tale calo numerico, sia per il noto gap temporale che contraddistingue la dinamica delle imprese locali rispetto a quelle regionali, sia per la recrudescenza autunnale dell’epidemia, verosimilmente, si verificherà anche in questi territori

**Figura 7. Storico variazioni tendenziali trimestrali settori principali dal 2016 al 2020**



L’unico settore che nel 2020 evidenzia una significativa crescita numerica è quello delle costruzioni: mostra variazioni positive dal secondo trimestre 2019 e sembra anche rispondere positivamente agli stimoli dell’ecobonus.

Volgendo l’attenzione agli ultimi quattro anni, l’unico settore che ha manifestato una crescita quasi costante è stato l’alloggio e la ristorazione.

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

### 3.5.2 Le imprese Artigiane in Provincia di Livorno e Grosseto

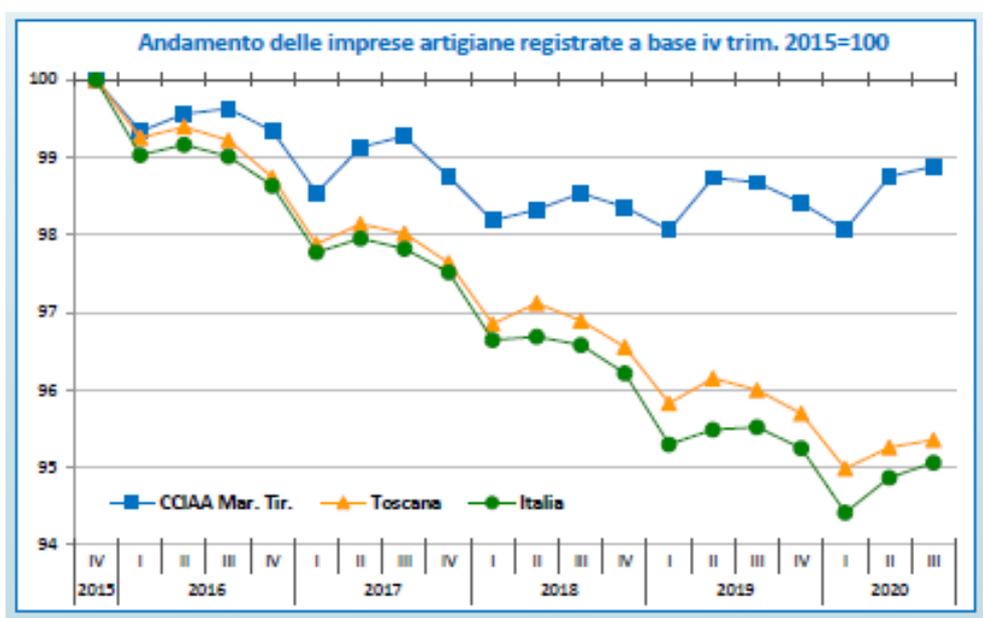
Le imprese artigiane, quasi 13 mila unità in totale nelle due province, a settembre 2020 registrano un lieve ma significativo aumento su base annuale; andamento in controtendenza a quanto accaduto a livello regionale e nazionale. In crescita costruzioni, manifatturiero e servizi di supporto alle imprese.

Rispetto a fine 2019 in entrambe le province si registra per altro un calo nel settore alloggio e ristorazione. Qualche criticità anche per gli altri servizi a Livorno, e per commercio e trasporti a Grosseto.

Tabella 12. *Imprese artigiane registrate prov. Livorno, Grosseto, Toscana, Italia*

Territorio	Sedi d'impresa registrate	Variaz. tend. sedi d'impresa	Unità locali registrate	Variaz. tend. % unità locali
Grosseto	5.717	0,2%	747	-2,7%
Livorno	7.024	0,3%	818	0,2%
CCIAA Mar. Tirr.	12.741	0,2%	1.565	-1,2%
Toscana	103.075	-0,7%	10.461	-0,6%
ITALIA	1.293.764	-0,5%	127.487	-0,3%

Figura 8. *Andamento imprese artigiane base trimestrale 2015 - 2019*



Almeno a livello numerico, il tessuto imprenditoriale artigiano locale ha «tenuto» meglio rispetto a quelli toscano e nazionale: rispetto alla fine del 2015 le fila delle imprese artigiane si sono assottigliate di poco più di un punto percentuale, contro i quasi 5 osservati altrove.

Ovunque l'Artigianato pare, per ora, resistere ai nefasti effetti sull'economia dell'emergenza sanitaria. L'interrogativo è per quanto ancora...

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

### 3.5.3 Il Commercio con l'estero nelle provincie di Livorno e Grosseto

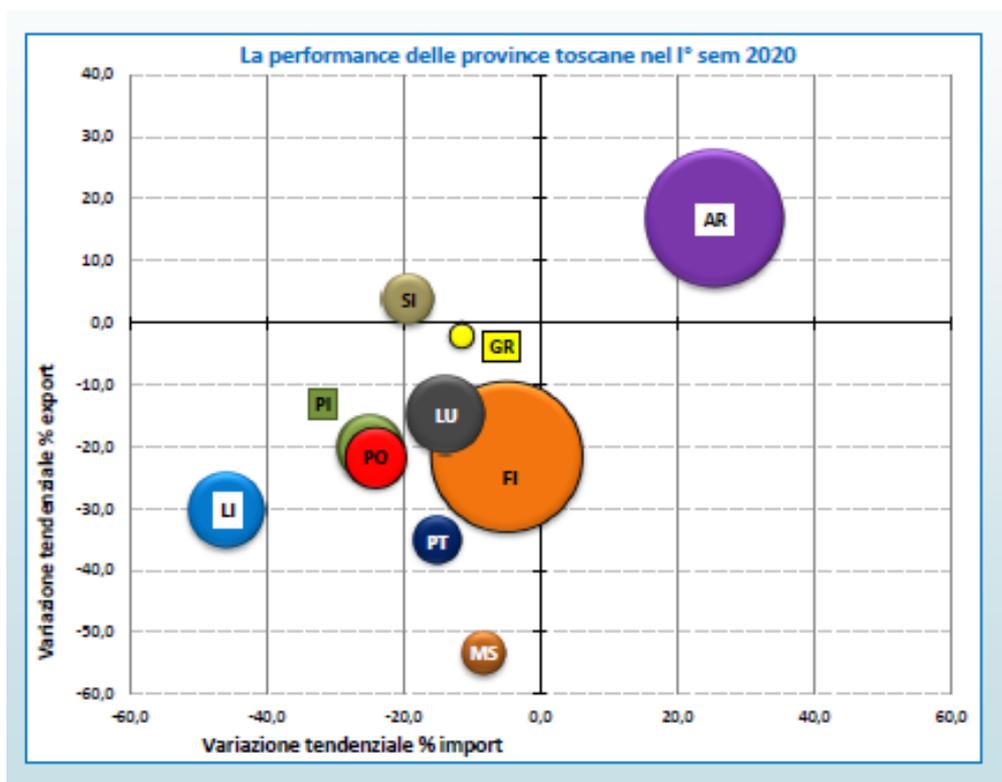
Dall'analisi dei dati ISTAT di metà anno emerge una forte e generalizzata contrazione del commercio internazionale.

Grosseto, provincia poco proiettata verso l'estero, riesce a "minimizzare i danni"; mentre i traffici livornesi appaiono pesantemente ridimensionati. Livorno è la provincia toscana per la quale si calcola la maggiore flessione tendenziale dell'import, la terza dell'export. Oltre ad una forte contrazione nell'importazione di petrolio greggio (-60%)e dei mezzi di trasporto(-53%); si rileva anche un poderoso calo delle esportazioni in quasi tutti i principali comparti del manifatturiero (chimico, metallo, mezzi di trasporto e raffinazione).

Tabella 13. Commercio con l'estero primo semestre 2020 prov. Livorno, Grosseto, Toscana, Italia

Territorio	I° sem. 2020 (provvisorio, valori in mil. €)			Var % Import	Var % Export
	Import	Export	Saldo		
Livorno	1.773,5	709,0	-1.064,6	-45,6	-30,3
Grosseto	100,9	187,3	86,4	-11,5	-2,0
Toscana	11.841,8	17.928,7	6.086,8	-12,6	-15,4
Italia	178.415,6	201.413,2	22.997,6	-17,3	-15,3

Figura 9. Performance Import/Export Province toscane primo semestre 2020



In entrambe le province, per contro, si registra un importante aumento nell'export del manifatturiero alimentare.

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

### 3.5.4 Cassa Integrazione e Guadagni (CIG) provincie di Livorno e Grosseto

#### Il Punto di Partenza

Con eccezione di Grosseto, già a fine 2019 la situazione della CIG risultava ovunque peggiorata rispetto al 2018. Ciò traspare anche dalla tipologia straordinaria della maggior parte delle ore accordate. Oltre i 2/3 delle ore di CIG straordinaria autorizzate per la Toscana erano imputabili alla sola provincia di Livorno (6% sul totale nazionale).

Tabella 14. Ore CIG 2019 prov. Livorno, Grosseto, Toscana, Italia

Ore autorizzate CIG anno 2019				
	Livorno	Grosseto	Toscana	Italia
Ordinaria	230.370	162.698	4.212.365	105.437.162
Straordinaria	9.729.242	93.490	14.476.331	152.988.367
Deroga	0	102	9.300	1.228.073
Totale (senza FIS)	9.959.612	256.290	18.697.996	259.653.602
FIS (*)	142.812	3.675	268.113	16.628.850
Totale con FIS	10.102.424	259.965	18.966.109	276.282.452

#### Situazione ad Ottobre 2020

Anche i più recenti dati confermano come i provvedimenti di sostegno a lavoratori ed imprese abbiano prodotto un enorme e diffuso incremento del monte ore autorizzato (boom dell'ordinaria ed in deroga) con crescita esponenziale in Maremma.

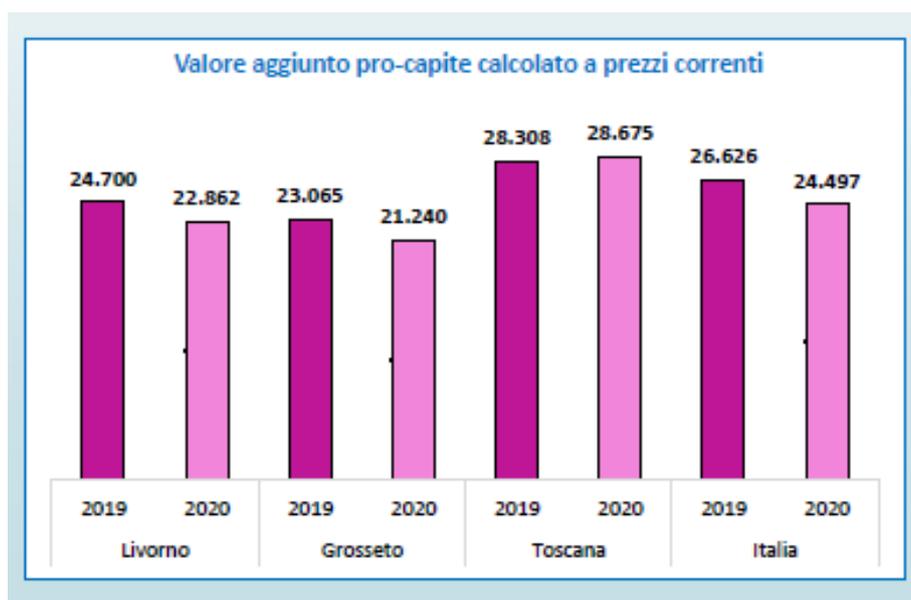
Tabella 15. Ore CIG Gennaio – Ottobre 2020 prov. Livorno, Grosseto, Toscana, Italia

Ore autorizzate CIG gennaio-ottobre 2020				
	Livorno	Grosseto	Toscana	Italia
Ordinaria	6.824.382	2.056.773	104.556.962	1.701.909.504
Straordinaria	1.074.776	82.796	8.048.584	157.728.372
Deroga	3.172.094	1.829.176	40.887.930	654.580.927
Totale (senza FIS)	11.071.252	3.968.745	153.493.476	2.514.218.803
FIS (*)	5.339.508	1.914.070	74.027.732	1.121.570.364
Totale con FIS	16.410.760	5.882.815	227.521.208	3.635.789.167

## 3.5.5 Contabilità territoriale e scenari previsionali - provincie di Livorno e Grosseto

I dati confermano il gap che separa le province costiere dal resto della Toscana. La stima del **VA pro-capite** 2019 risulta inferiore sia a Livorno (-12%) che, soprattutto, a Grosseto (-18%). Le previsioni per il 2020 rafforzano tale distacco: Livorno (-20%), Grosseto (-25%).

**Figura 10. Valore Aggiunto pro-capite Province Livorno e Grosseto, Toscana e Italia 2019 - 2020**



Nell'analisi per settori, il VA dell'Agricoltura è stimato in costante crescita; a differenza di quanto previsto per Industria e Servizi che, dopo una pesante perdita nel 2020, potrebbero registrare un recupero nel 2021, pur non raggiungendo i livelli del 2019. Per le Costruzioni, tale «rimbalzo» potrebbe invece spingere il VA ben oltre il dato 2019.

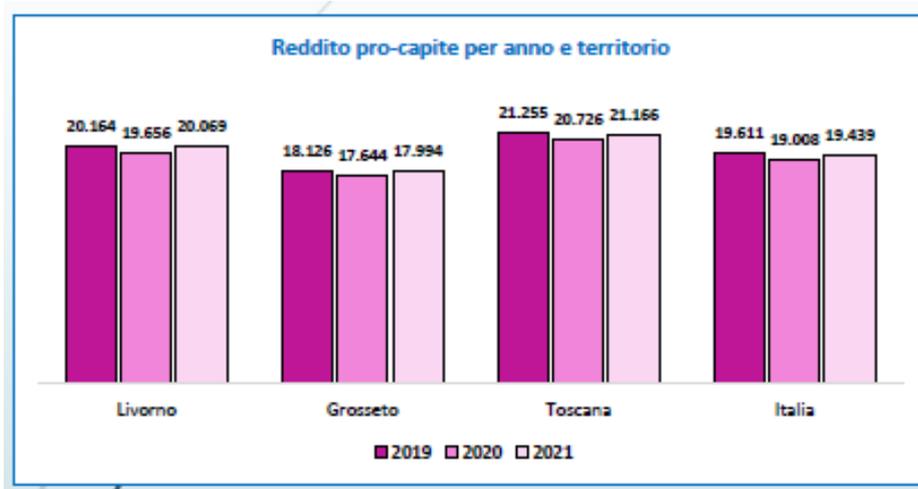
**Tabella 16. Valore Aggiunto 2019 e previsioni 202 -2021 province di Livorno, Grosseto**

Valore aggiunto: stima 2019 e previsioni 2020-2021					
Valori assoluti in milioni di euro					
	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
<b>Livorno</b>					
2019	96,5	1.060,1	302,9	6.778,3	8.237,8
2020	103,0	918,5	276,9	6.315,6	7.614,1
2021	110,3	1.043,8	317,6	6.631,4	8.103,0
<b>Grosseto</b>					
2019	382,3	480,5	227,3	4.002,4	5.092,4
2020	389,0	412,0	214,7	3.673,2	4.689,0
2021	405,6	467,8	249,8	3.821,1	4.944,4

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

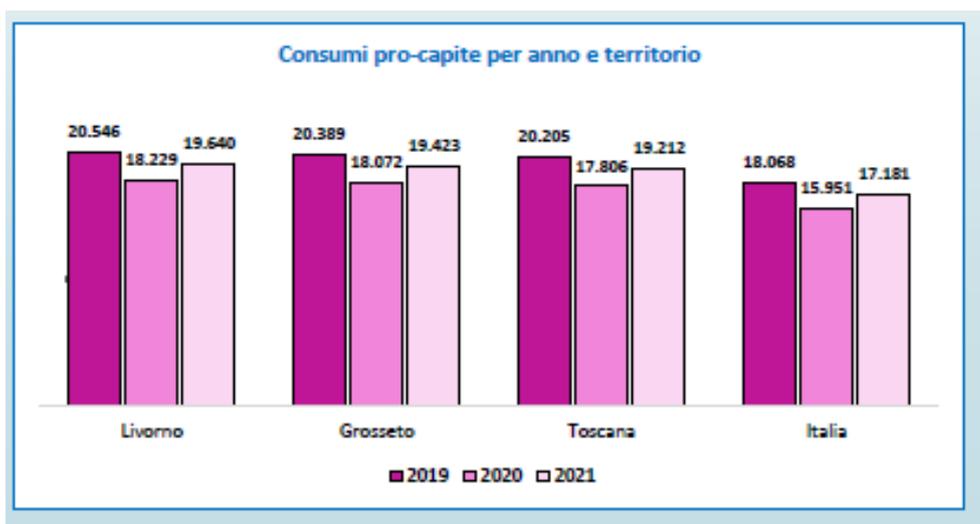
Per quello che riguarda il Reddito Pro-capite stando alle previsioni Prometeia di inizio ottobre 2020, ovunque il reddito pro-capite a prezzi correnti subirà una riduzione nel 2020 per poi tornare a risalire l'anno successivo, senza peraltro raggiungere i livelli preesistenti.

Figura 11. Reddito Pro-capite anno per anno 2019 – 2020-2021 Province Livorno e Grosseto, Toscana e Italia



Stesso andamento per i consumi pro-capite (calcolati sempre a prezzi correnti), per i quali si rileva comunque una maggiore contrazione tendenziale nel 2020 nonché un minore «rimbalzo» l'anno successivo. Attualmente la forte incertezza ha prodotto una crescita nei risparmi.

Figura 12. Consumi Pro-capite anno per anno 2019 – 2020-2021 Province Livorno e Grosseto, Toscana e Italia

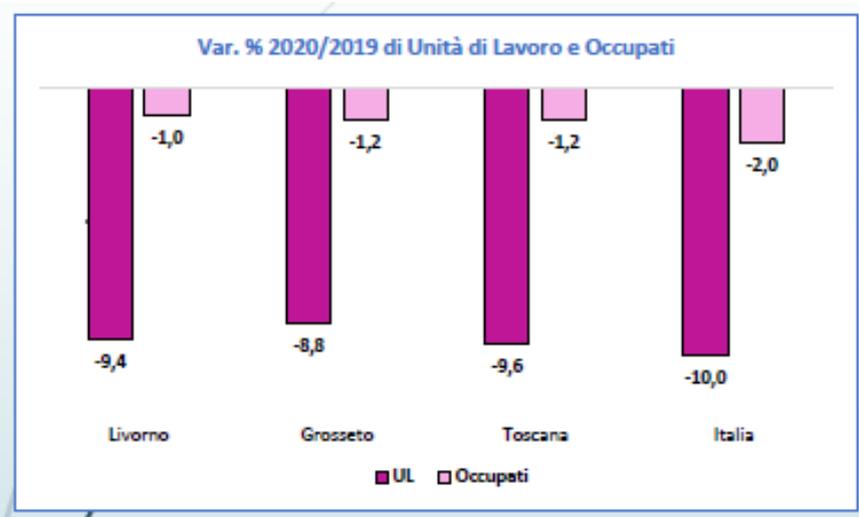


## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

Diminuiscono in misura consistente le unità di lavoro effettivamente impiegate dalle imprese ma si confida nel 2021 per un parziale recupero della forza lavoro impiegata.

Il blocco dei licenziamenti e cassaintegrazione hanno impedito il crollo degli occupati, la blanda diminuzione rilevata ovunque è al momento da attribuire al mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato (e delle altre forme non alle dipendenze) nonché alla mancata possibilità di implementare l'organico stagionale, stante la riduzione dei volumi di attività estivi rispetto agli anni precedenti.

**Figura 13. Variazione % ( 2020/2019 ) Unità di Lavoro e Occupati nelle Province Livorno e Grosseto, Toscana e Italia**



**Tabella 17. Variazione % annua delle unità di Lavoro per settore province di Livorno, Grosseto**

		Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
Livorno	Var. 20/19	-2,9	-12,7	-13,9	-8,9	-9,4
	Var. 21/20	-1,9	5,6	3,7	5,2	4,9
Grosseto	Var. 20/19	-4,9	-12,5	-12,8	-8,8	-8,8
	Var. 21/20	-2,9	5,7	4,5	4,8	3,7
Toscana	Var. 20/19	-3,4	-12,5	-13,8	-8,8	-9,6
	Var. 21/20	-2,1	6,1	3,6	5,0	4,8
Italia	Var. 20/19	-1,5	-12,3	-18,6	-9,4	-10,0
	Var. 21/20	0,6	6,5	4,4	4,9	4,9

Come si può notare dalla tabella 16 sono previste contrazioni di UdL in tutti i settori in entrambe le province anche se più contenute nel 2021.

### 4. Uno sguardo sui Servizi Educativi In Toscana e l'indice di criticità

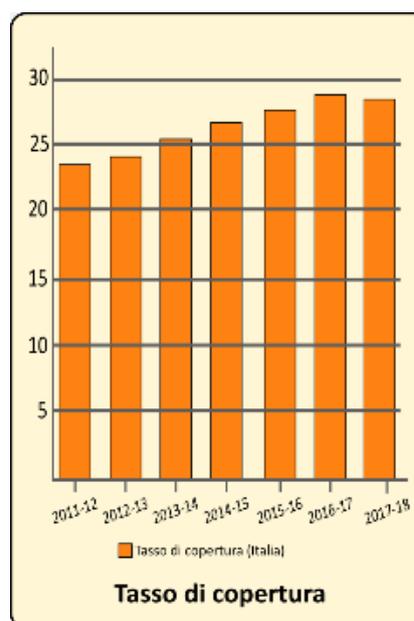
I dati per analizzare questo aspetto nel precedente rapporto di monitoraggio socio-economico (ex ante, pubblicato nel maggio 2016), erano stati tratti dalle pubblicazioni della Regione Toscana intitolate “dal nido alle scuole superiori” che sono aggiornate sino al 2016 per essere poi sostituite da elaborazioni statistiche (pubblicate on line sul sito Open Data Toscana) intitolate “uno sguardo sui servizi educativi” che coprono gli anni 2015-2016, 2016-2017, 2017 -2018 che sono gli ultimi aggiornati. Ed è proprio da questi ultimi dati che traiamo le note sotto (tratte da: <https://www.regione.toscana.it/uno-sguardo-sui-servizi-educativi-anno-educativo-2017-2018> )

La pubblicazione, realizzata con metodi innovativi di visualizzazione interattiva dei dati, contiene elaborazioni statistiche sui servizi educativi per la prima infanzia toscani, per rappresentarle in una forma grafica e sintetica che ne permetta l'agevole lettura. Le informazioni sono fruibili attraverso dati ed indicatori consultabili (anche per serie storiche corrispondenti agli ultimi 6 anni) a tre livelli territoriali: Regione, Zona e Comune. I principali indicatori sono rappresentati anche su mappe che consentono con immediatezza una lettura ed un confronto tra diverse realtà territoriali.

Le elaborazioni sono contenute in quattro diverse sezioni tematiche.

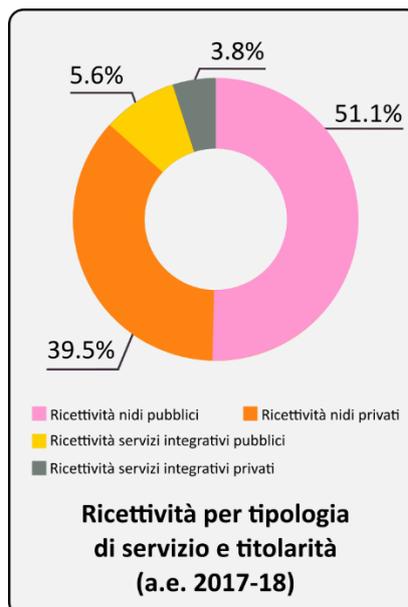
#### 1. La Toscana a Confronto:

*Nella sezione è offerto un quadro d'insieme relativo ai potenziali utenti dei servizi educativi e alla loro accoglienza effettiva. Queste informazioni sono presentate mettendo a confronto il contesto toscano, italiano ed europeo.*



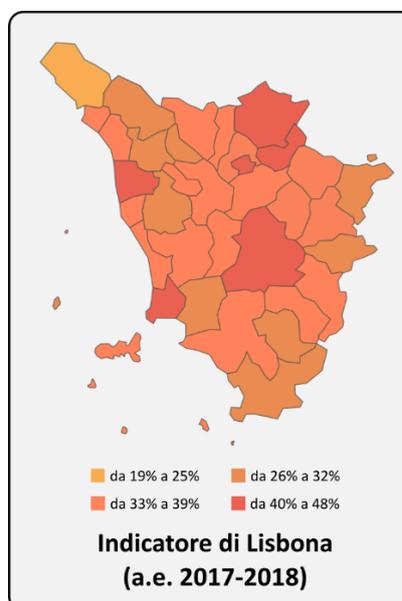
**2. L'Offerta e la domanda**

La sezione presenta un quadro introduttivo relativo all'offerta disponibile sul territorio toscano, per poi approfondire come la domanda di accesso ai servizi si combina con l'offerta, anche in termini di lista d'attesa.



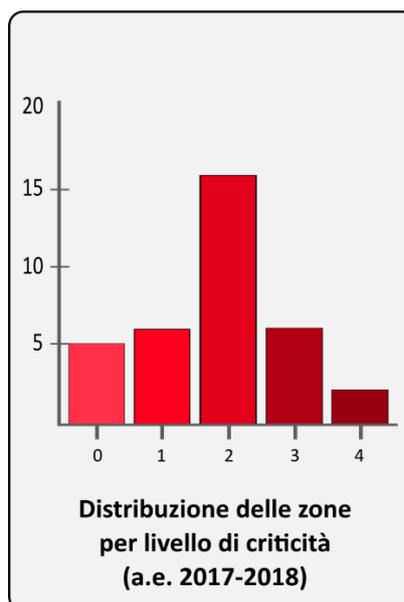
**3. L'Accoglienza nei servizi**

La sezione si focalizza sui bambini accolti nella rete dei servizi educativi, verificando allo stesso tempo la saturazione della ricettività e la capacità del sistema integrato di intercettare effettivamente i bambini di età 3-36 mesi residenti sul territorio.



### 4. Il Territorio e le Criticità

Per sintetizzare i fenomeni presentati nelle precedenti sezioni è qui presentato l'indice di criticità, ovvero un valore numerico capace di ricondurre su una scala di criticità il posizionamento di ogni Zona rispetto agli indicatori più significativi.



#### Indice di criticità

Per il livello di approfondimento richiesto da questo report, ci concentreremo sui livelli di criticità che rappresentano la migliore sintesi dello stato di “salute” dei servizi educativi.

*Che cosa è l'indice di criticità:*

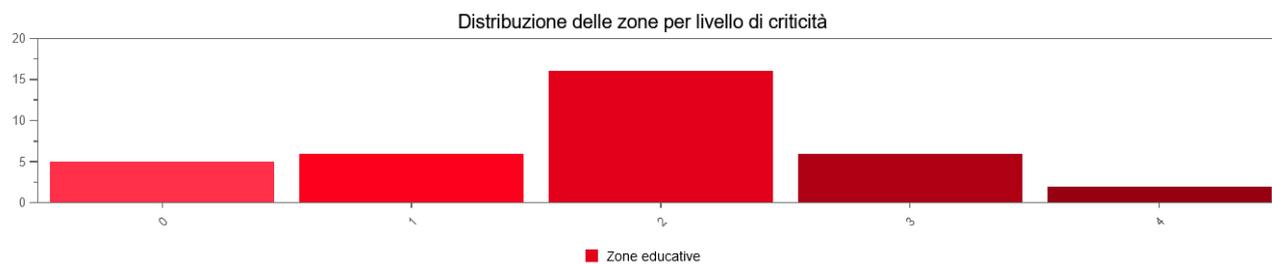
Con l'obiettivo di sintetizzare in un singolo valore numerico l'insieme dei fenomeni elencati sopra è stato definito l'indice di criticità.

L'indice di criticità è stato calcolato per ciascuna delle 35 zone educative della Toscana prendendo a riferimenti i valori agli: Tasso di ricettività; Percentuale di domande soddisfatte; Capacità di risposta alle domande; Indicatore di Lisbona. Secondo la metodologia adottata, per ciascuno dei 4 indicatori si è attribuito ad ogni zona un punto ogni volta si discostasse in negativo dal valore medio toscano, registrando così una performance al di sotto delle medie regionali. Ne deriva una classificazione delle zone in una scala da 0 a 4, dove 0 denota la mancanza di criticità, 1 la presenza di un elemento di criticità (determinato dallo scostamento da uno dei 4 indicatori) e così via sino a 4 la criticità massima.

La mappa sotto riportata esprime i differenti livelli di criticità delle zone educative toscane parametrando così la situazione di ciascun ambito territoriale in base ad un criterio analitico comune.

Con l'attribuzione alle zone degli indici di criticità, non si intende esprimere un giudizio, ma piuttosto offrire una possibile chiave di lettura dei vari fenomeni, che possa essere di supporto ad una più approfondita interpretazione di sintesi da effettuarsi sulla base delle connotazioni specifiche per ciascuna zona.

Figura 14.



**5 zone educative sono a Criticità zero (tra cui la Val di Cornia)**

6 zone sono a criticità 1

16 zone a criticità 2

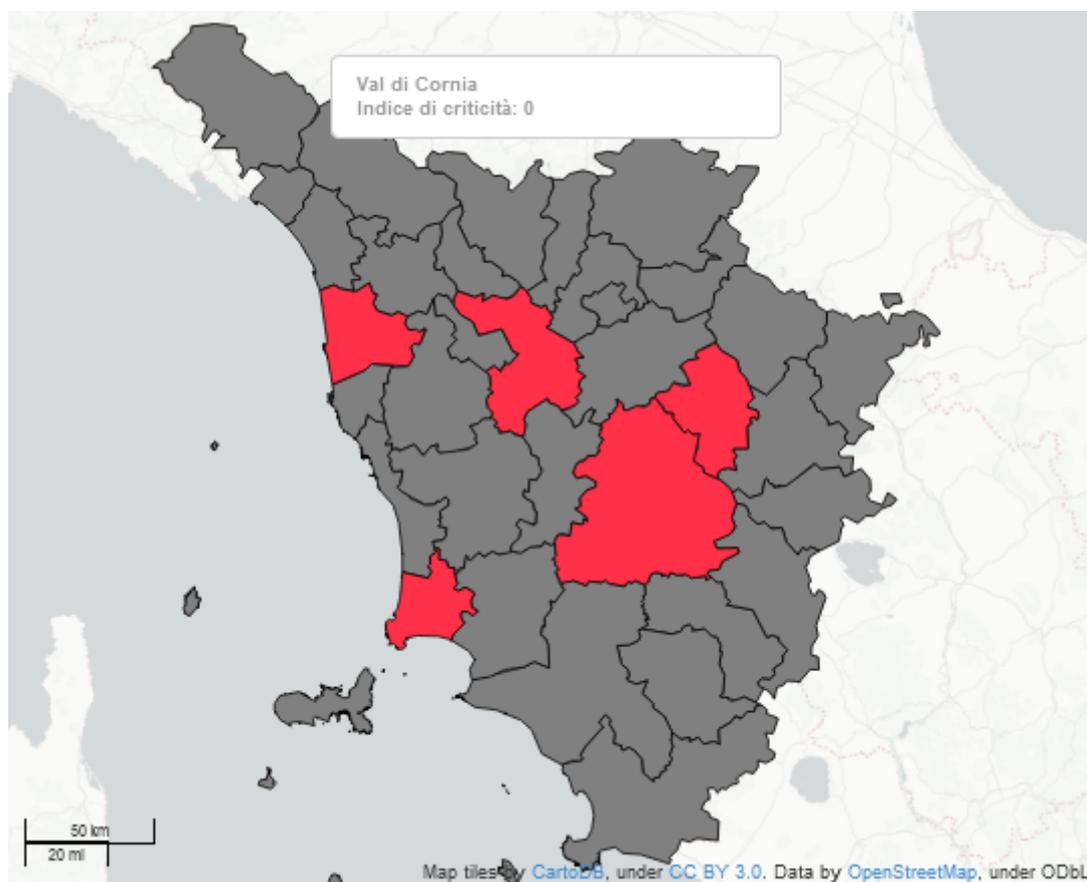
6 zone a criticità 3

2 zone a criticità 4.

Interessante notare come la Val di Cornia sia una delle 5 zone della Toscana con criticità nulla.

Un buon indicatore.

Figura 15.



## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

Le 5 zone a criticità zero sono:

- Val di Cornia
- zona pisana
- zona empolese
- Valdarno
- zona senese

Nella tabella sotto i dati completi relativi all'anno scolastico 2017 – 2018 (che rappresentano le elaborazioni disponibili più recenti).

Tabella 18.

Zona Educativa	Indice di criticità	Tasso di ricettività	% di domande non soddisfatte	capacità di risposta alla domanda	indicatore di lisbona	indice di saturazione
Alta Val d'Elsa	2	34.5%	4.5%	107.9%	34.9%	82.0%
Amiata - Val d'Orcia	2	34.2%	0.0%	112.9%	36.4%	85.4%
Amiata Grossetana	1	39.2%	0.0%	230.0%	29.3%	41.7%
Apuane	2	33.8%	5.4%	94.3%	37.6%	92.7%
Aretina	4	35.6%	16.6%	84.2%	36.5%	90.1%
Bassa Val di Cecina	2	37.7%	9.9%	105.7%	34.2%	81.7%
Casentino	2	31.2%	2.5%	103.2%	35.5%	83.2%
Colline Metallifere	3	29.9%	19.5%	110.0%	30.5%	72.4%
Colline dell'Albegna	3	25.6%	16.9%	98.6%	30.6%	85.2%
Isola d' Elba	3	19.3%	0.0%	89.4%	35.8%	113.6%
Empoiese	0	38.7%	10.7%	95.8%	37.6%	90.3%
Fiorentina Nord-Ovest	2	40.5%	27.5%	83.9%	37.6%	88.1%
Fiorentina Sud-Est	3	36.9%	13.4%	91.9%	35.3%	88.6%
Firenze	2	47.1%	17.5%	75.4%	47.6%	97.6%

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

Zona Educativa	Indice di criticità	Tasso di ricettività	% di domande non soddisfatte	capacità di risposta alla domanda	indicatore di lisbona	indice di saturazione
Grossetana	3	42.7%	32.5%	89.4%	36.6%	75.6%
Livornese	1	38.8%	13.8%	92.4%	37.7%	92.2%
Lunigiana	2	15.6%	0.0%	165.0%	18.9%	65.9%
Mugello	1	42.7%	17.3%	100.0%	40.2%	81.7%
Piana di Lucca	2	29.1%	8.3%	100.9%	29.3%	90.8%
Pisana	0	44.1%	4.4%	98.7%	40.8%	84.1%
Pistoiese	4	36.6%	21.6%	91.1%	36.1%	87.1%
Pratese	2	38.5%	16.2%	91.6%	37.3%	91.3%
Senese	0	47.0%	12.2%	104.3%	42.6%	83.4%
Val Tiberina	2	30.6%	0.0%	126.9%	31.9%	78.8%
Val di Cecina	1	35.5%	12.9%	106.4%	38.6%	89.6%
Val di Chiana Aretina	2	31.8%	3.8%	126.9%	32.5%	76.5%
Val di Chiana Senese	1	38.5%	9.6%	128.0%	34.3%	70.1%
Val di Cornia	0	44.5%	3.9%	119.4%	40.3%	80.8%
Val di Nievole	2	27.3%	12.3%	104.6%	27.3%	83.9%
Valdarno	0	39.2%	5.4%	123.5%	44.0%	99.6%
Valdarno Inferiore	3	35.3%	11.2%	91.8%	33.6%	89.2%
Valdarno e Valdisieve	1	37.6%	4.6%	106.6%	40.3%	83.9%
Valdera	2	33.2%	3.8%	113.4%	29.1%	78.4%
Valle del Serchio	2	27.5%	11.9%	133.2%	29.4%	68.2%
Versilia	2	37.3%	15.1%	118.4%	38.3%	88.8%
Alta Val d'Elsa	2	34.5%	4.5%	107.9%	34.9%	82.0%

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

Zona Educativa	Indice di criticità	Tasso di ricettività	% di domande non soddisfatte	capacità di risposta alla domanda	indicatore di lisbona	indice di saturazione
Amiata - Val d'Orcia	2	34.2%	0.0%	112.9%	36.4%	85.4%
Amiata Grossetana	1	39.2%	0.0%	230.0%	29.3%	41.7%
Apuane	2	33.8%	5.4%	94.3%	37.6%	92.7%
Aretina	4	35.6%	16.6%	84.2%	36.5%	90.1%
Bassa Val di Cecina	2	37.7%	9.9%	105.7%	34.2%	81.7%
Casentino	2	31.2%	2.5%	103.2%	35.5%	83.2%
Colline Metallifere	3	29.9%	19.5%	110.0%	30.5%	72.4%
Colline dell'Albegna	3	25.6%	16.9%	98.6%	30.6%	85.2%
Elba	3	19.3%	0.0%	89.4%	35.8%	113.6%
Empolese	0	38.7%	10.7%	95.8%	37.6%	90.3%
Fiorentina Nord-Ovest	2	40.5%	27.5%	83.9%	37.6%	88.1%
Fiorentina Sud-Est	3	36.9%	13.4%	91.9%	35.3%	88.6%
Firenze	2	47.1%	17.5%	75.4%	47.6%	97.6%
Grossetana	3	42.7%	32.5%	89.4%	36.6%	75.6%
Livornese	1	38.8%	13.8%	92.4%	37.7%	92.2%
Lunigiana	2	15.6%	0.0%	165.0%	18.9%	65.9%
Mugello	1	42.7%	17.3%	100.0%	40.2%	81.7%
Piana di Lucca	2	29.1%	8.3%	100.9%	29.3%	90.8%
Pisana	0	44.1%	4.4%	98.7%	40.8%	84.1%
Pistoiese	4	36.6%	21.6%	91.1%	36.1%	87.1%
Pratese	2	38.5%	16.2%	91.6%	37.3%	91.3%
Senese	0	47.0%	12.2%	104.3%	42.6%	83.4%

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

Zona Educativa	Indice di criticità	Tasso di ricettività	% di domande non soddisfatte	capacità di risposta alla domanda	indicatore di lisbona	indice di saturazione
Val Tiberina	2	30.6%	0.0%	126.9%	31.9%	78.8%
Val di Cecina	1	35.5%	12.9%	106.4%	38.6%	89.6%
Val di Chiana Aretina	2	31.8%	3.8%	126.9%	32.5%	76.5%
Val di Chiana Senese	1	38.5%	9.6%	128.0%	34.3%	70.1%
Val di Cornia	0	44.5%	3.9%	119.4%	40.3%	80.8%
Val di Nievole	2	27.3%	12.3%	104.6%	27.3%	83.9%
Valdarno	0	39.2%	5.4%	123.5%	44.0%	99.6%
Valdarno Inferiore	3	35.3%	11.2%	91.8%	33.6%	89.2%
Valdarno e Valdisieve	1	37.6%	4.6%	106.6%	40.3%	83.9%
Valdera	2	33.2%	3.8%	113.4%	29.1%	78.4%
Valle del Serchio	2	27.5%	11.9%	133.2%	29.4%	68.2%
Versilia	2	37.3%	15.1%	118.4%	38.3%	88.8%

### Si nota in conclusione che:

- Le zone che presentano un livello di criticità medio-bassa sono maggiori di quelle con un livello medio alto (11 contro 8)
- Per 2 zone si registra un livello massimo (4) di criticità
- Rispetto all'anno scolastico 2016/2017, nel 2017-2018 aumentano le zone prive di criticità (5 contro le 3 dell'anno scolastico precedente)

### 5. Dati Demografici Toscana e dei i tre comuni area di Progetto

In questa sezione riporteremo alcuni dati di sintesi che mettono in confronto l'andamento e la struttura demografica della regione Toscana con quella dei tre comuni dell'area di progetto.

Per la regione Toscana dopo un breve excursus storico si è preso a riferimento il periodo 2001 – 2019, come per i tre comuni dell'area di progetto.

#### 5.1 Dati Demografici Regione Toscana

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione in Toscana dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.

Figura 16.



Popolazione residente ai censimenti

TOSCANA - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del 1936 che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del 1891 e del 1941 per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

## 5.1.1 Variazione percentuale popolazione Toscana ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione della regione Toscana negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni dell'intera popolazione italiana.

Figura 17.

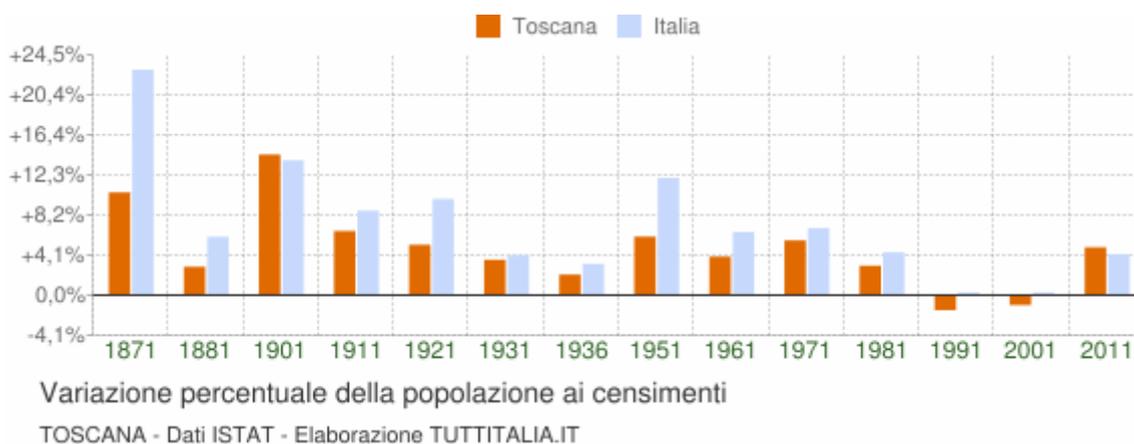


Tabella 19: Censimenti e variazioni percentuali abitanti in Toscana tra il 1861 e il 2011

num.	Censimento anno data rilevamento	Popolazione residenti	Var %	Note
1°	<b>1861</b> 31 dicembre	1.920.407	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	<b>1871</b> 31 dicembre	2.123.553	+10,6%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	<b>1881</b> 31 dicembre	2.187.272	+3,0%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	<b>1901</b> 10 febbraio	2.503.223	+14,4%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	<b>1911</b> 10 giugno	2.669.637	+6,6%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

6°	1921	1 dicembre	2.809.584	+5,2%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito, le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	2.913.935	+3,7%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	2.978.013	+2,2%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	3.158.811	+6,1%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	3.286.160	+4,0%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	3.473.097	+5,7%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	3.581.051	+3,1%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	3.529.946	-1,4%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	3.497.806	-0,9%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	3.672.202	+5,0%	Il <a href="#">Censimento 2011</a> è il primo <b>censimento online</b> con i questionari compilati anche via web.

## 5.1.2 Popolazione Toscana 2001-2019. Analisi di variazioni percentuali, movimenti naturali e confronto con l'Italia

Andamento demografico della popolazione residente in **Toscana** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

**Figura 18.**



La tabella riporta avanti il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

**Tabella 20. Andamento popolazione in Toscana tra il 2001 e il 2019**

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.497.042	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.516.296	+19.254	+0,55%	-	-
2003	31 dicembre	3.566.071	+49.775	+1,42%	1.474.681	2,40
2004	31 dicembre	3.598.269	+32.198	+0,90%	1.496.178	2,39
2005	31 dicembre	3.619.872	+21.603	+0,60%	1.516.359	2,37
2006	31 dicembre	3.638.211	+18.339	+0,51%	1.534.643	2,36
2007	31 dicembre	3.677.048	+38.837	+1,07%	1.563.779	2,34

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>2008</b>	31 dicembre	<b>3.707.818</b>	<b>+30.770</b>	<b>+0,84%</b>	1.582.908	2,33
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>3.730.130</b>	<b>+22.312</b>	<b>+0,60%</b>	1.601.393	2,32
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>3.749.813</b>	<b>+19.683</b>	<b>+0,53%</b>	1.617.973	2,31
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>3.759.754</b>	<b>+9.941</b>	<b>+0,27%</b>	1.629.474	2,30
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>3.672.202</b>	<b>-87.552</b>	<b>-2,33%</b>	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>3.667.780</b>	<b>-82.033</b>	<b>-2,19%</b>	1.630.303	2,24
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>3.692.828</b>	<b>+25.048</b>	<b>+0,68%</b>	1.645.748	2,23
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>3.750.511</b>	<b>+57.683</b>	<b>+1,56%</b>	1.638.328	2,28
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>3.752.654</b>	<b>+2.143</b>	<b>+0,06%</b>	1.643.040	2,27
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>3.744.398</b>	<b>-8.256</b>	<b>-0,22%</b>	1.644.030	2,27
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>3.742.437</b>	<b>-1.961</b>	<b>-0,05%</b>	1.649.770	2,26
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>3.736.968</b>	<b>-5.469</b>	<b>-0,15%</b>	1.650.863	2,25
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>3.729.641</b>	<b>-7.327</b>	<b>-0,20%</b>	1.654.825	2,24
<b>2019</b>	31 dicembre	<b>3.722.729</b>	<b>-6.912</b>	<b>-0,19%</b>	1.660.546	2,23

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La [popolazione residente in Toscana al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **3.672.202** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **3.759.754**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **87.552** unità (-2,33%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

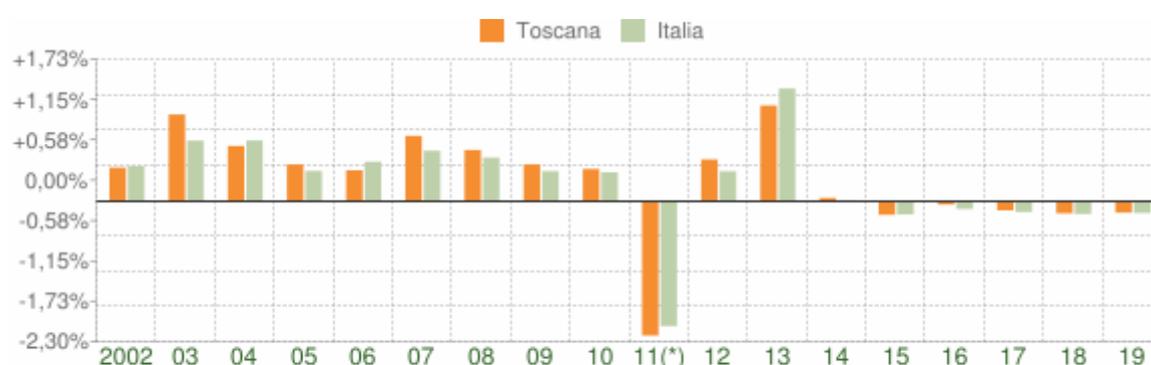
## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2018.

Dal **2019**, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al **Censimento permanente** della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

Le variazioni annuali della popolazione della regione Toscana espresse in percentuale a confronto con le variazioni dell'intera popolazione italiana.

**Figura 19** *Variazione percentuale della popolazione in Toscana in relazione all'andamento italiano*



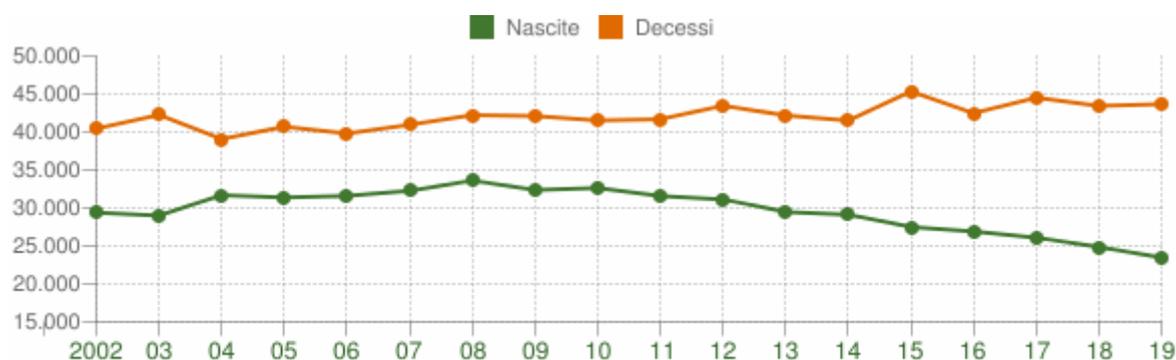
Variazione percentuale della popolazione

TOSCANA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

**Figura: 20.** *Movimento naturale della popolazione i Toscana dal 2002 al 2019*



Movimento naturale della popolazione

TOSCANA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

**Tabella 22. Nascite e decessi in Toscana dal 2002 al 2019**

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	29.384	-	40.443	-	-11.059
2003	1 gennaio-31 dicembre	290	-384	42.254	+1.811	-13.254
2004	1 gennaio-31 dicembre	31.695	+2.695	39.081	-3.173	-7.386
2005	1 gennaio-31 dicembre	31.390	-305	40.699	+1.618	-9.309
2006	1 gennaio-31 dicembre	31.595	+205	39.815	-884	-8.220
2007	1 gennaio-31 dicembre	32.258	+663	40.959	+1.144	-8.701
2008	1 gennaio-31 dicembre	33.610	+1.352	42.222	+1.263	-8.612
2009	1 gennaio-31 dicembre	32.380	-1.230	42.110	-112	-9.730
2010	1 gennaio-31 dicembre	32.636	+256	41.521	-589	-8.885
2011 <sup>(1)</sup>	1 gennaio-8 ottobre	24.144	-8.492	31.833	-9.688	-7.689
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre-31 dicembre	7.430	-16.714	9.860	-21.973	-2.430
2011 <sup>(3)</sup>	1 gennaio-31 dicembre	31.574	-1.062	41.693	+172	-10.119
2012	1 gennaio-31 dicembre	31.126	-448	43.456	+1.763	-12.330
2013	1 gennaio-31 dicembre	29.479	-1.647	42.185	-1.271	-12.706
2014	1 gennaio-31 dicembre	29.118	-361	41.507	-678	-12.389

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	27.494	-1.624	45.350	+3.843	-17.856
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	26.916	-578	42.477	-2.873	-15.561
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	26.092	-824	44.521	+2.044	-18.429
<b>2018</b>	1 gennaio-31 dicembre	24.863	-1.229	43.442	-1.079	-18.579
<b>2019</b>	1 gennaio-31 dicembre	23.462	-1.401	43.676	+234	-20.214

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

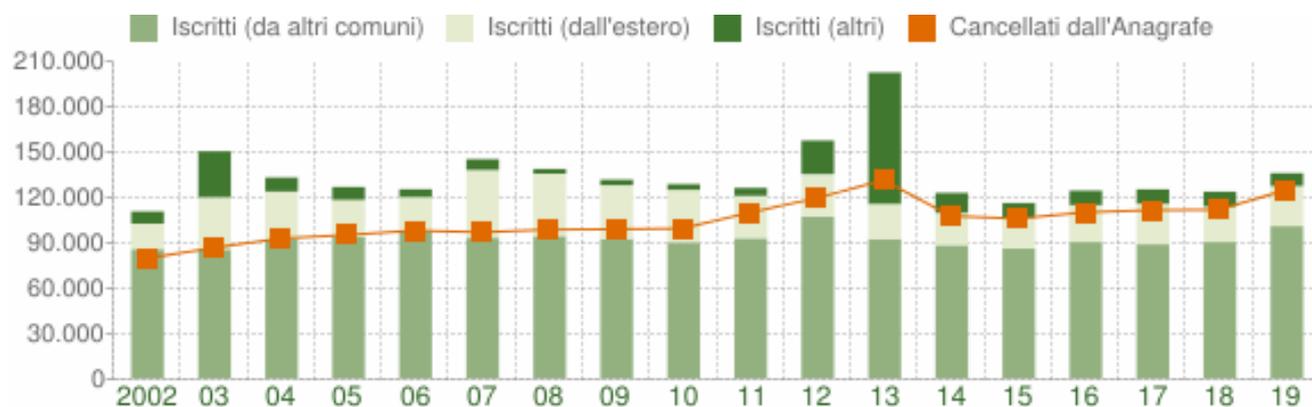
(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

### 5.1.3 Flusso migratorio della popolazione in Toscana (2002 -2019)

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la Toscana negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della regione.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

**Figura 21. Flusso migratorio in Toscana 2002 - 2019**



Flusso migratorio della popolazione

TOSCANA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

**Tabella 23. Flusso migratorio in Toscana 2002 - 2019**

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (*)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (*)		
2002	85.139	16.862	8.057	73.883	2.369	3.493	+14.493	+30.313
2003	85.031	34.394	30.286	76.954	2.904	6.824	+31.490	+63.029
2004	91.762	31.479	9.249	83.515	3.076	6.315	+28.403	+39.584
2005	92.979	24.693	8.529	86.758	3.074	5.457	+21.619	+30.912
2006	97.165	22.388	5.123	88.979	3.720	5.418	+18.668	+26.559
2007	92.719	44.741	7.112	87.787	3.599	5.648	+41.142	+47.538
2008	93.907	41.083	3.112	85.855	4.355	8.510	+36.728	+39.382
2009	91.905	35.545	3.604	84.777	4.887	9.348	+30.658	+32.042
2010	89.627	34.691	3.770	83.788	4.727	115	+29.964	+28.568
2011 <sup>(1)</sup>	70.932	21.764	3.758	66.230	3.674	8.920	+18.090	+17.630
2011 <sup>(2)</sup>	21.517	6.149	1.496	21.037	1.457	8.660	+4.692	-1.992
2011 <sup>(3)</sup>	92.449	27.913	5.254	87.267	5.131	17.580	+22.782	+15.638
2012	106.830	27.890	22.151	99.163	6.859	13.471	+21.031	+37.378
2013	91.850	23.167	86.755	86.865	7.249	37.269	+15.918	+70.389
2014	87.838	21.263	13.171	82.032	8.503	17.205	+12.760	+14.532

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>2015</b>	85.600	20.513	9.522	81.454	8.520	16.061	<b>+11.993</b>	<b>+9.600</b>
<b>2016</b>	89.848	24.336	9.568	84.932	9.208	16.012	<b>+15.128</b>	<b>+13.600</b>
<b>2017</b>	88.349	26.794	9.518	86.652	9.088	15.961	<b>+17.706</b>	<b>+12.960</b>
<b>2018</b>	89.826	23.510	9.786	88.523	9.518	13.829	<b>+13.992</b>	<b>+11.252</b>
<b>2019</b>	100.376	26.441	8.494	94.377	9.720	20.782	<b>+16.721</b>	<b>+10.432</b>

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

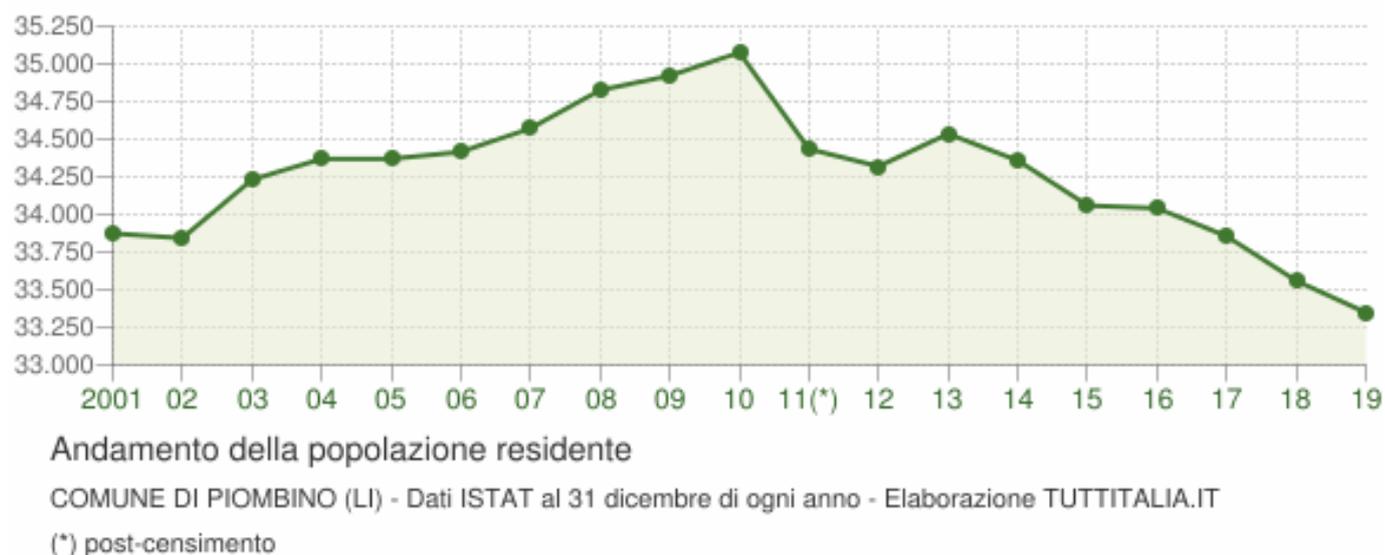
(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## 5.2 Dati demografici Comune di Piombino

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Piombino** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

**Figura 22. Popolazione Piombino 2001 - 2019**



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

**Tabella 24. Popolazione Comune di Piombino 2001-2019**

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	33.874	-	-	-	-
2002	31 dicembre	33.843	-31	-0,09%	-	-
2003	31 dicembre	34.230	+387	+1,14%	15.143	2,25
2004	31 dicembre	34.369	+139	+0,41%	15.403	2,23
2005	31 dicembre	34.370	+1	+0,00%	15.505	2,21

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>2006</b>	31 dicembre	<b>34.416</b>	<b>+46</b>	<b>+0,13%</b>	15.615	2,20
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>34.572</b>	<b>+156</b>	<b>+0,45%</b>	15.822	2,18
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>34.825</b>	<b>+253</b>	<b>+0,73%</b>	16.016	2,17
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>34.921</b>	<b>+96</b>	<b>+0,28%</b>	16.016	2,17
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>35.075</b>	<b>+154</b>	<b>+0,44%</b>	16.442	2,13
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>35.061</b>	<b>-14</b>	<b>-0,04%</b>	16.527	2,11
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>34.419</b>	<b>-642</b>	<b>-1,83%</b>	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>34.435</b>	<b>-640</b>	<b>-1,82%</b>	16.505	2,08
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>34.320</b>	<b>-115</b>	<b>-0,33%</b>	16.431	2,08
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>34.535</b>	<b>+215</b>	<b>+0,63%</b>	16.287	2,11
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>34.359</b>	<b>-176</b>	<b>-0,51%</b>	16.340	2,10
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>34.060</b>	<b>-299</b>	<b>-0,87%</b>	16.312	2,08
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>34.041</b>	<b>-19</b>	<b>-0,06%</b>	16.342	2,07
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>33.855</b>	<b>-186</b>	<b>-0,55%</b>	16.248	2,06
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>33.559</b>	<b>-296</b>	<b>-0,87%</b>	16.208	2,05
<b>2019</b>	31 dicembre	<b>33.348</b>	<b>-211</b>	<b>-0,63%</b>	16.264	2,03

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La [popolazione residente a Piombino al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **34.419** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **35.061**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **642** unità (-1,83%).

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

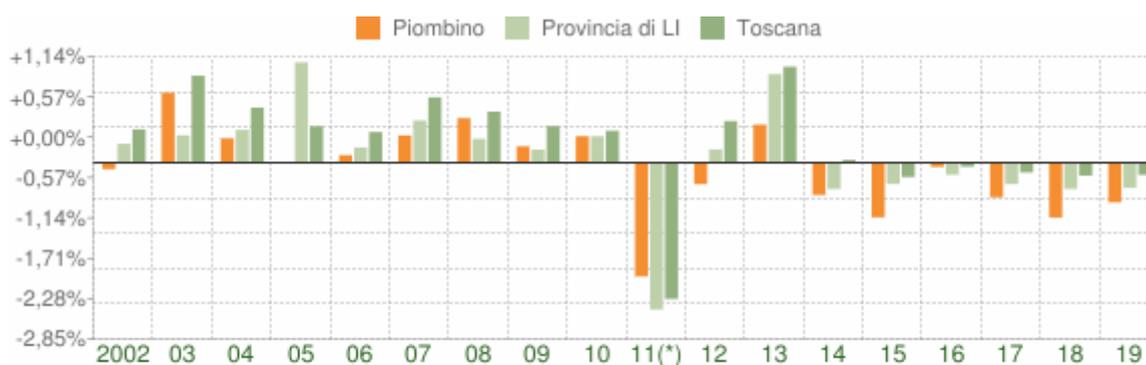
I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2018.

Dal **2019**, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al **Censimento permanente** della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

### Variazione percentuale della popolazione Piombino

Le variazioni annuali della popolazione di Piombino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Livorno e della regione Toscana.

Figura 23.



Variazione percentuale della popolazione

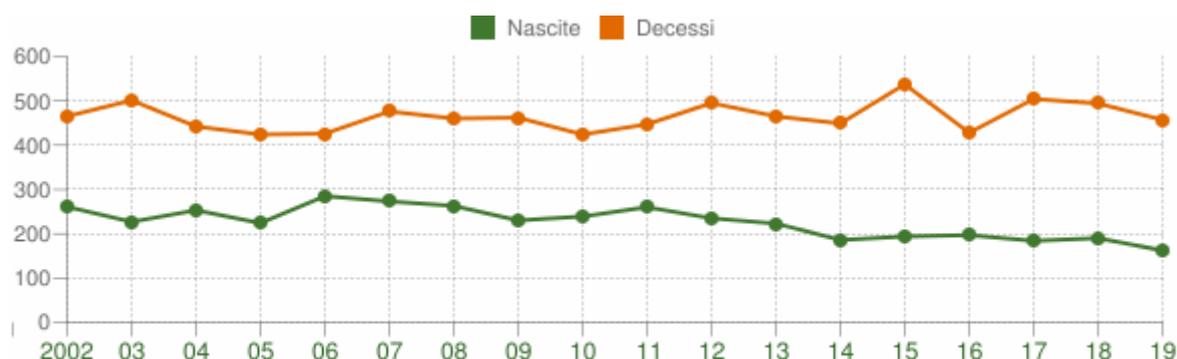
COMUNE DI PIOMBINO (LI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

**Movimento naturale della popolazione Piombino**

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

**Figura 24.**



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI PIOMBINO (LI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

**Tabella 25. Bilanci demografici Comune di Piombino 2002 -2019**

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	261	-	465	-	-204
2003	1 gennaio-31 dicembre	227	-34	501	+36	-274
2004	1 gennaio-31 dicembre	253	+26	442	-59	-189
2005	1 gennaio-31 dicembre	224	-29	424	-18	-200
2006	1 gennaio-31 dicembre	285	+61	426	+2	-141
2007	1 gennaio-31 dicembre	273	-12	476	+50	-203
2008	1 gennaio-31 dicembre	263	-10	460	-16	-197

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	230	-33	462	+2	-232
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	239	+9	424	-38	-185
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	1 gennaio-8 ottobre	186	-53	350	-74	-164
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre-31 dicembre	74	-112	97	-253	-23
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	1 gennaio-31 dicembre	260	+21	447	+23	-187
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	235	-25	495	+48	-260
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	223	-12	465	-30	-242
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	186	-37	449	-16	-263
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	194	+8	537	+88	-343
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	197	+3	428	-109	-231
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	184	-13	504	+76	-320
<b>2018</b>	1 gennaio-31 dicembre	190	+6	494	-10	-304
<b>2019</b>	1 gennaio-31 dicembre	162	-28	457	-37	-295

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

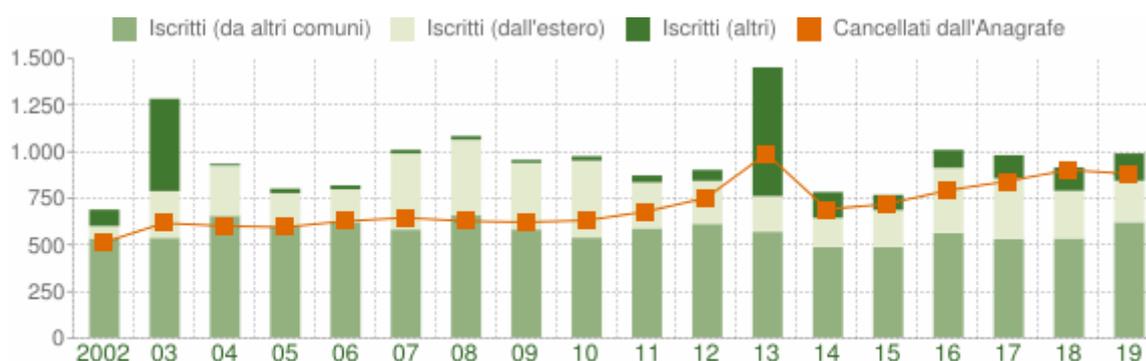
(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

**Flusso migratorio della popolazione di Piombino 2002 - 2019**

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Piombino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

**Figura 25.**



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI PIOMBINO (LI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

**Tabella: 26**

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (* )	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (* )		
2002	530	66	88	427	12	72	+54	+173
2003	533	250	495	514	16	87	+234	+661
2004	651	269	9	547	22	32	+247	+328
2005	597	175	24	532	34	29	+141	+201
2006	617	176	21	585	20	22	+156	+187

## *Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020*

<b>2007</b>	577	408	19	594	22	29	+386	+359
<b>2008</b>	653	406	19	527	24	77	+382	+450
<b>2009</b>	577	358	15	494	42	86	+316	+328
<b>2010</b>	534	413	23	518	42	71	+371	+339
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	433	197	18	382	52	64	+145	+150
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	151	49	19	107	14	59	+35	+39
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	584	246	37	489	66	123	+180	+189
<b>2012</b>	608	230	59	582	57	113	+173	+145
<b>2013</b>	566	190	690	514	65	410	+125	+457
<b>2014</b>	484	156	138	449	80	162	+76	+87
<b>2015</b>	484	198	81	481	79	159	+119	+44
<b>2016</b>	558	350	96	477	94	221	+256	+212
<b>2017</b>	527	324	124	479	97	265	+227	+134
<b>2018</b>	530	255	125	517	80	305	+175	+8
<b>2019</b>	617	222	146	522	109	250	+113	+104

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

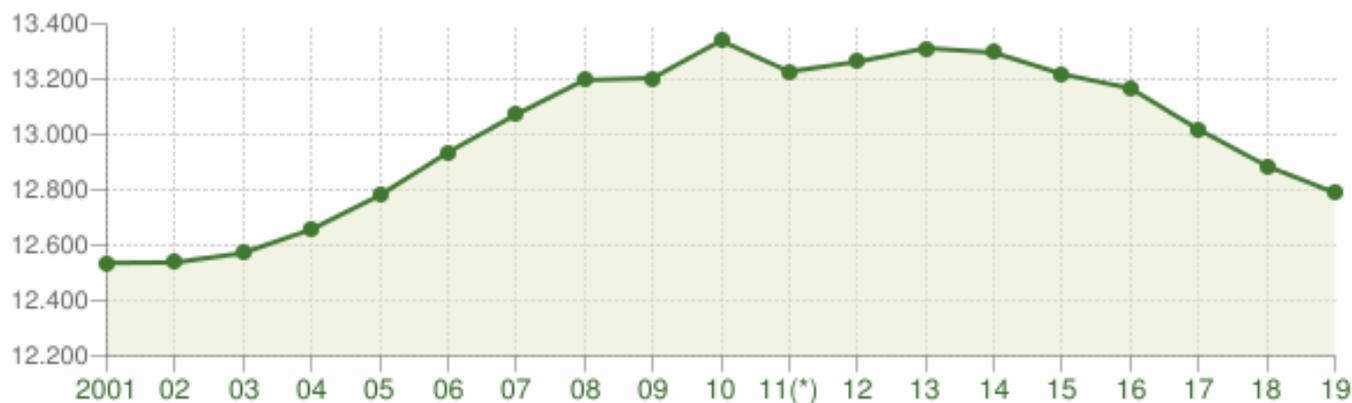
<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

### 5.3 Dati demografici Comune di Campiglia Marittima

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Campiglia Marittima** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

**Figura 26. Andamento popolazione residente Campiglia M.ma 2001 -2019**



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

**Tabella 27. Andamento demografico Campiglia Marittima**

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	12.536	-	-	-	-
2002	31 dicembre	12.538	+2	+0,02%	-	-
2003	31 dicembre	12.572	+34	+0,27%	5.066	2,47
2004	31 dicembre	12.657	+85	+0,68%	5.124	2,46
2005	31 dicembre	12.780	+123	+0,97%	5.201	2,45

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>2006</b>	31 dicembre	<b>12.935</b>	<b>+155</b>	<b>+1,21%</b>	5.267	2,44
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>13.072</b>	<b>+137</b>	<b>+1,06%</b>	5.387	2,42
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>13.197</b>	<b>+125</b>	<b>+0,96%</b>	5.491	2,39
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>13.204</b>	<b>+7</b>	<b>+0,05%</b>	5.533	2,38
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>13.339</b>	<b>+135</b>	<b>+1,02%</b>	5.612	2,37
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>13.345</b>	<b>+6</b>	<b>+0,04%</b>	5.644	2,35
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>13.220</b>	<b>-125</b>	<b>-0,94%</b>	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>13.227</b>	<b>-112</b>	<b>-0,84%</b>	5.653	2,33
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>13.263</b>	<b>+36</b>	<b>+0,27%</b>	5.693	2,32
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>13.312</b>	<b>+49</b>	<b>+0,37%</b>	5.708	2,32
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>13.296</b>	<b>-16</b>	<b>-0,12%</b>	5.758	2,30
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>13.218</b>	<b>-78</b>	<b>-0,59%</b>	5.772	2,28
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>13.167</b>	<b>-51</b>	<b>-0,39%</b>	5.747	2,27
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>13.018</b>	<b>-149</b>	<b>-1,13%</b>	5.710	2,26
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>12.886</b>	<b>-132</b>	<b>-1,01%</b>	5.690	2,25
<b>2019</b>	31 dicembre	<b>12.789</b>	<b>-97</b>	<b>-0,75%</b>	5.723	2,22

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La [popolazione residente a Campiglia Marittima al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **13.220** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **13.345**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **125** unità (-0,94%).

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

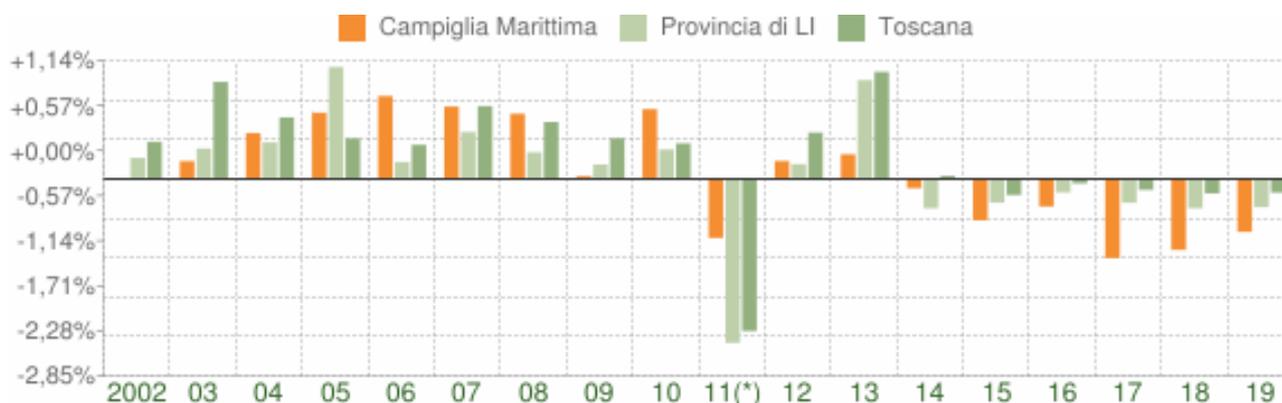
I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2018.

Dal **2019**, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al **Censimento permanente** della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

### Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Campiglia Marittima espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Livorno e della regione Toscana.

Figura 27.



Variazione percentuale della popolazione

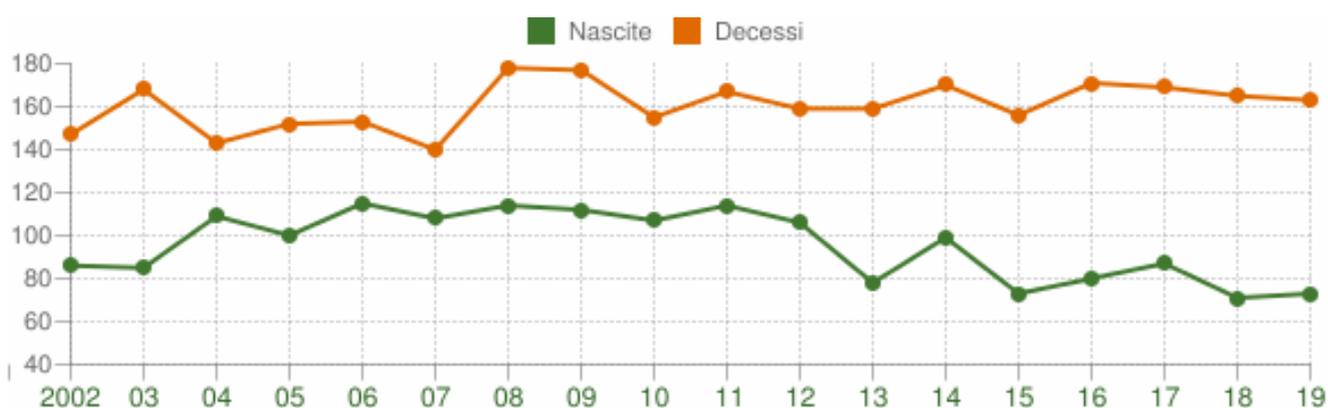
COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

### Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

Figura 28.



### Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Tabella 28. *Bilancio demografico Campiglia M.ma (2002 – 2019)*

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	86	-	147	-	-61
2003	1 gennaio-31 dicembre	85	-1	168	+21	-83
2004	1 gennaio-31 dicembre	109	+24	143	-25	-34
2005	1 gennaio-31 dicembre	100	-9	152	+9	-52
2006	1 gennaio-31 dicembre	115	+15	153	+1	-38
2007	1 gennaio-31 dicembre	108	-7	140	-13	-32

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	114	+6	178	+38	-64
<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	112	-2	177	-1	-65
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	107	-5	155	-22	-48
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	1 gennaio-8 ottobre	88	-19	136	-19	-48
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre-31 dicembre	26	-62	31	-105	-5
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	1 gennaio-31 dicembre	114	+7	167	+12	-53
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	106	-8	159	-8	-53
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	78	-28	159	0	-81
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	99	+21	170	+11	-71
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	73	-26	156	-14	-83
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	80	+7	171	+15	-91
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	87	+7	169	-2	-82
<b>2018</b>	1 gennaio-31 dicembre	71	-16	165	-4	-94
<b>2019</b>	1 gennaio-31 dicembre	73	+2	163	-2	-90

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

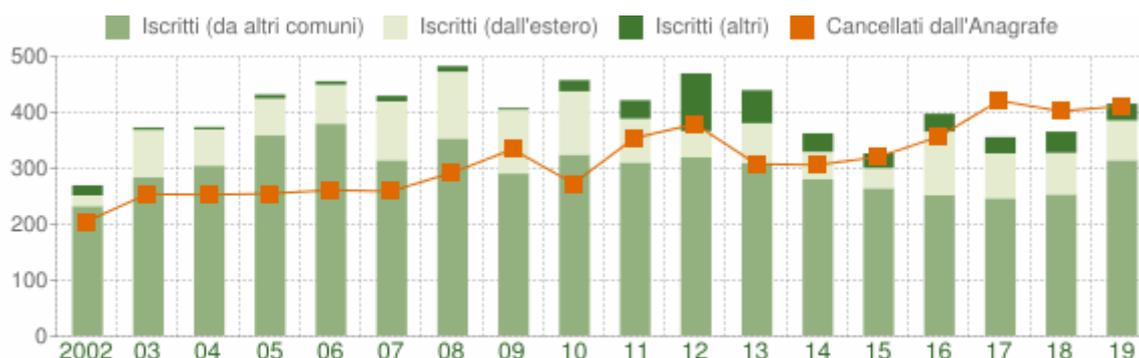
(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

### Flusso migratorio della popolazione Campiglia Marittima

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Campiglia Marittima negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

**Figura 29. Flusso Migratorio Campiglia Marittima**



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

**Tabella 29. Flusso migratorio Campiglia Marittima**

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (* )	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (* )		
2002	231	19	18	198	7	0	+12	+63
2003	282	85	4	243	11	0	+74	+117
2004	303	65	4	237	11	5	+54	+119
2005	357	66	7	235	19	1	+47	+175
2006	378	70	6	229	7	25	+63	+193

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>2007</b>	313	105	10	231	15	13	+90	+169
<b>2008</b>	352	119	10	272	10	10	+109	+189
<b>2009</b>	289	114	3	285	19	30	+95	+72
<b>2010</b>	323	113	20	233	15	25	+98	+183
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	248	55	12	226	10	25	+45	+54
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	61	23	21	87	4	2	+19	+12
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	309	78	33	313	14	27	+64	+66
<b>2012</b>	318	47	103	291	32	56	+15	+89
<b>2013</b>	308	71	59	257	17	34	+54	+130
<b>2014</b>	279	49	33	258	16	32	+33	+55
<b>2015</b>	263	36	26	249	18	53	+18	+5
<b>2016</b>	251	113	32	274	38	44	+75	+40
<b>2017</b>	245	80	29	294	26	101	+54	-67
<b>2018</b>	252	74	38	304	22	76	+52	-38
<b>2019</b>	313	71	30	322	50	39	+21	+3

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

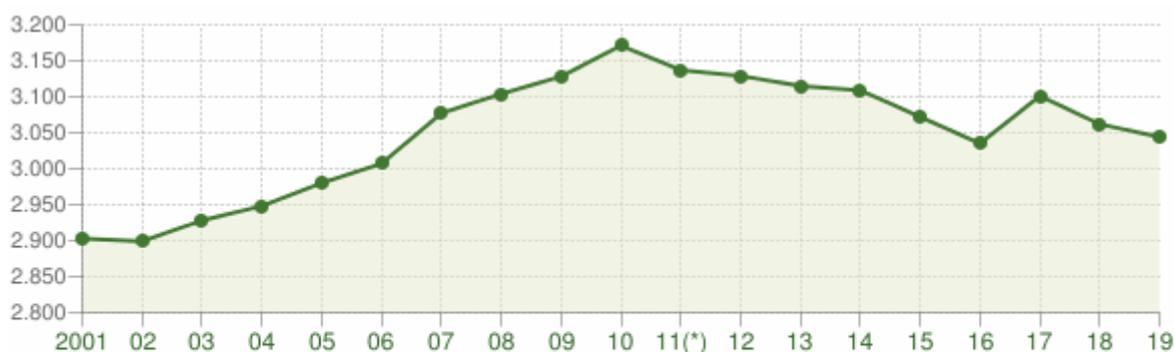
<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## 5.4 Dati demografici Comune di Suvereto

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Suvereto** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

**Figura 30. Andamento demografico Suvereto 2001 -2019**



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SUVERETO (LI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

**Tabella 30. Andamento demografico Suvereto 2001 - 2019**

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	2.903	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.899	-4	-0,14%	-	-
2003	31 dicembre	2.928	+29	+1,00%	1.233	2,37
2004	31 dicembre	2.948	+20	+0,68%	1.252	2,35
2005	31 dicembre	2.980	+32	+1,09%	1.271	2,34
2006	31 dicembre	3.007	+27	+0,91%	1.284	2,34
2007	31 dicembre	3.077	+70	+2,33%	1.321	2,33

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>2008</b>	31 dicembre	<b>3.104</b>	<b>+27</b>	<b>+0,88%</b>	1.346	2,30
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>3.128</b>	<b>+24</b>	<b>+0,77%</b>	1.369	2,28
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>3.171</b>	<b>+43</b>	<b>+1,37%</b>	1.401	2,26
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>3.199</b>	<b>+28</b>	<b>+0,88%</b>	1.423	2,24
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>3.142</b>	<b>-57</b>	<b>-1,78%</b>	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>3.137</b>	<b>-34</b>	<b>-1,07%</b>	1.424	2,20
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>3.129</b>	<b>-8</b>	<b>-0,26%</b>	1.436	2,18
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>3.115</b>	<b>-14</b>	<b>-0,45%</b>	1.417	2,20
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>3.109</b>	<b>-6</b>	<b>-0,19%</b>	1.406	2,21
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>3.072</b>	<b>-37</b>	<b>-1,19%</b>	1.395	2,20
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>3.035</b>	<b>-37</b>	<b>-1,20%</b>	1.401	2,16
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>3.101</b>	<b>+66</b>	<b>+2,17%</b>	1.413	2,15
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>3.062</b>	<b>-39</b>	<b>-1,26%</b>	1.406	2,15
<b>2019</b>	31 dicembre	<b>3.044</b>	<b>-18</b>	<b>-0,59%</b>	1.408	2,14

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La [popolazione residente a Suvereto al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **3.142** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **3.199**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **57** unità (-1,78%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

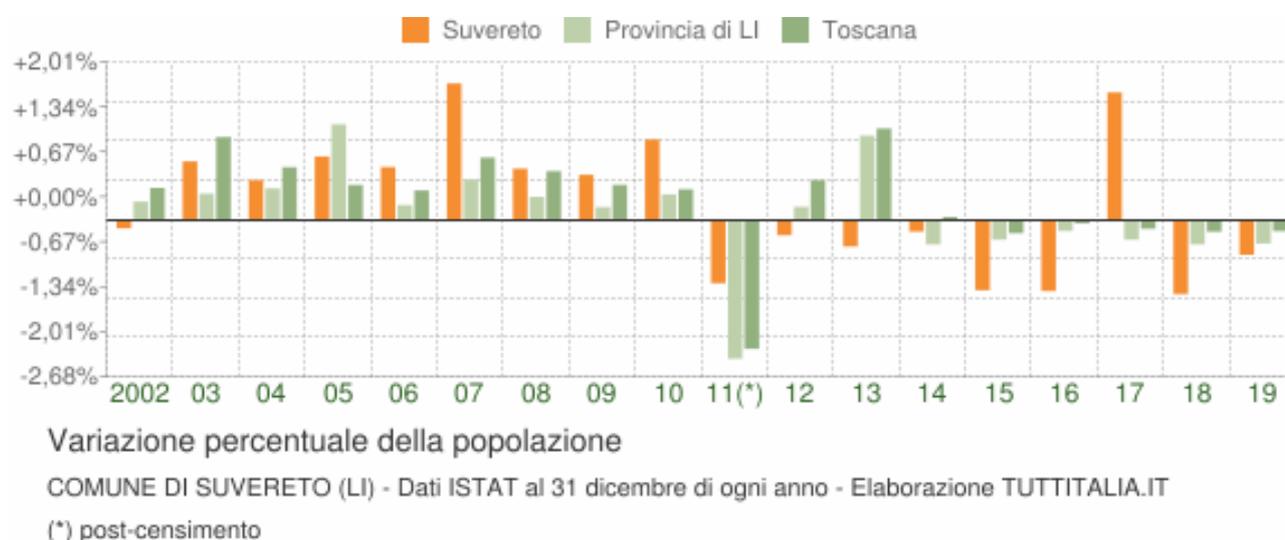
I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2018.

Dal **2019**, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al **Censimento permanente** della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

### Variazione percentuale della popolazione Suvereto

Le variazioni annuali della popolazione di Suvereto espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Livorno e della regione Toscana.

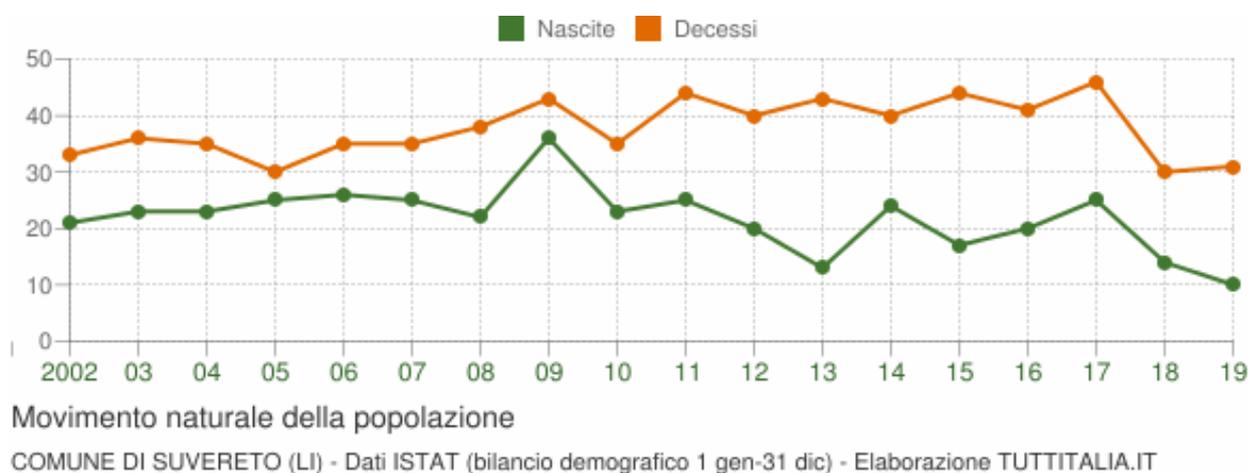
Figura 31.



### Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

Figura 32.



## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

**Tabella 31. Bilanci demografici Suvereto (2002 – 2019)**

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	21	-	33	-	-12
2003	1 gennaio-31 dicembre	23	+2	36	+3	-13
2004	1 gennaio-31 dicembre	23	0	35	-1	-12
2005	1 gennaio-31 dicembre	25	+2	30	-5	-5
2006	1 gennaio-31 dicembre	26	+1	35	+5	-9
2007	1 gennaio-31 dicembre	25	-1	35	0	-10
2008	1 gennaio-31 dicembre	22	-3	38	+3	-16
2009	1 gennaio-31 dicembre	36	+14	43	+5	-7
2010	1 gennaio-31 dicembre	23	-13	35	-8	-12
2011 <sup>(1)</sup>	1 gennaio-8 ottobre	22	-1	35	0	-13
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre-31 dicembre	3	-19	9	-26	-6
2011 <sup>(3)</sup>	1 gennaio-31 dicembre	25	+2	44	+9	-19
2012	1 gennaio-31 dicembre	20	-5	40	-4	-20
2013	1 gennaio-31 dicembre	13	-7	43	+3	-30
2014	1 gennaio-31 dicembre	24	+11	40	-3	-16
2015	1 gennaio-31 dicembre	17	-7	44	+4	-27

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	20	+3	41	-3	-21
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	25	+5	46	+5	-21
<b>2018</b>	1 gennaio-31 dicembre	14	-11	30	-16	-16
<b>2019</b>	1 gennaio-31 dicembre	10	-4	31	+1	-21

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

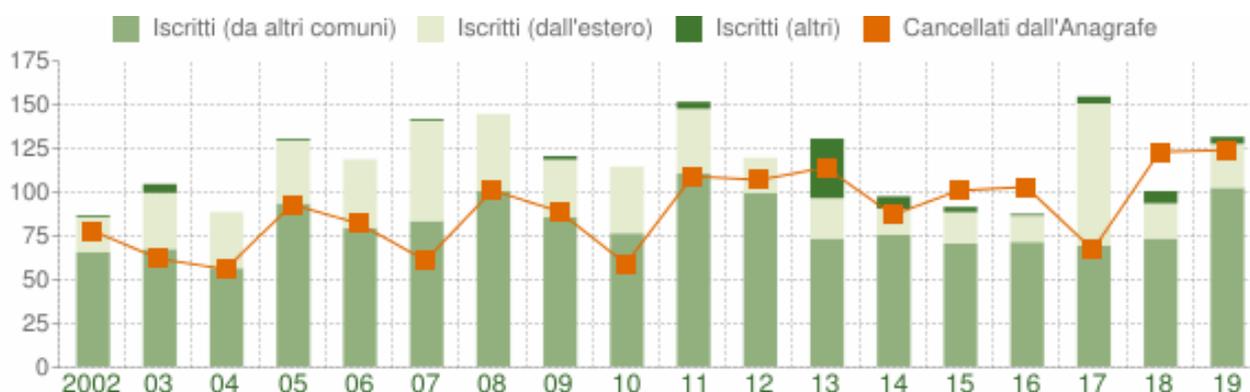
(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

### Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Suvereto negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

**Figura 33. Flusso migratorio Suvereto**



### Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SUVERETO (LI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

**Tabella 32. Flusso Migratorio Suvereto 2002 – 2019**

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (*)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (*)		
<b>2002</b>	65	20	1	75	3	0	+17	+8
<b>2003</b>	67	32	5	52	5	5	+27	+42
<b>2004</b>	56	32	0	50	6	0	+26	+32
<b>2005</b>	93	36	1	86	7	0	+29	+37
<b>2006</b>	79	39	0	79	3	0	+36	+36
<b>2007</b>	83	57	1	58	3	0	+54	+80
<b>2008</b>	100	44	0	92	9	0	+35	+43
<b>2009</b>	85	33	2	84	5	0	+28	+31
<b>2010</b>	76	38	0	49	9	1	+29	+55
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	86	32	2	72	7	0	+25	+41
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	24	5	2	12	5	13	0	+1
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	110	37	4	84	12	13	+25	+42
<b>2012</b>	99	20	0	94	11	2	+9	+12
<b>2013</b>	73	23	34	95	15	4	+8	+16

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

<b>2014</b>	75	15	7	74	12	1	+3	+10
<b>2015</b>	70	18	3	86	14	1	+4	-10
<b>2016</b>	71	15	1	87	16	0	-1	-16
<b>2017</b>	69	81	4	53	11	3	+70	+87
<b>2018</b>	73	20	7	89	11	23	+9	-23
<b>2019</b>	102	25	4	89	3	32	+22	+7

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

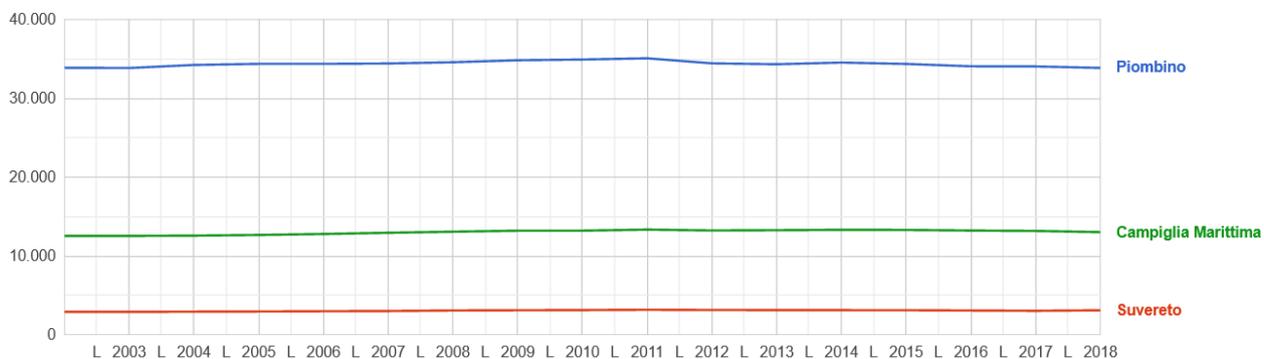
(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

5.5 Conclusioni. Confronto di sintesi tra gli andamenti demografici dei 3 Comuni area di progetto

Figura 34. Confronto andamento popolazione nei 3 Comuni area di Porgetto 2002 -2019



Dati forniti da [L'Istituto nazionale di statistica](#) Ultimo aggiornamento: 4 giu 2019

Come si può notare dall'andamento del grafico sopra, nel corso dell'ultimo ventennio, gli abitanti nei tre Comuni sono rimasti pressoché invariati nel loro numero.

### 6. Il Turismo in Italia in Toscana e nei comuni Area di Progetto

#### 6.1 Note sul turismo in Italia in epoca pandemica

Uno degli effetti economici più immediati della crisi associata al Covid-19 è stato il blocco dei flussi turistici. I primi effetti sono già emersi a febbraio 2020, con il diffondersi dell'epidemia in molti paesi, ma è agli inizi di marzo che si è giunti all'azzeramento dell'attività in corrispondenza dei provvedimenti generalizzati di distanziamento sociale. In base al DCPM n.19 del 25 marzo, le strutture ricettive di tipo extra-alberghiero sono state considerate attività non essenziali e, salvo eccezioni, hanno chiuso. Gli esercizi alberghieri possono, formalmente, continuare a operare, ma nella grande maggioranza dei casi hanno sospeso ogni attività. D'altro canto, al di là dei provvedimenti di blocco, anche altri comparti che trovano alimento nella domanda attivata dai turisti subiscono impatti di rilievo: si tratta della ristorazione, di diverse componenti dei trasporti e, in misura più contenuta, del commercio.

*Dalle attività legate al turismo il 6% del valore aggiunto.* La domanda turistica attiva un insieme di settori che concorrono a fornire i servizi richiesti dai visitatori, siano essi nazionali o stranieri. Ciò spiega perché circolano stime molto differenti del cosiddetto "impatto" del turismo sull'economia. Dal punto di vista statistico, lo strumento internazionalmente riconosciuto e raccomandato per valutare la dimensione economica dell'industria turistica è il Conto Satellite del Turismo (CST) che considera in maniera specifica esclusivamente le attività produttive caratteristiche del turismo anche se ricadono in diverse branche di attività economica: alberghi, pubblici esercizi, servizi di trasporto passeggeri, agenzie di viaggio, servizi ricreativi e culturali, commercio al dettaglio e servizi abitativi per l'uso delle seconde case di vacanza. A queste si aggiungono quote di attività solo parzialmente legate alla domanda di prodotti caratteristici del turismo, quale ad esempio il trasporto pubblico su strada. La stima riferita al 2015 del CST è al momento l'ultima disponibile. Il valore aggiunto prodotto in Italia dalle attività connesse al turismo è stato in quell'anno pari a circa 88 miliardi di euro, ovvero il 6,0% del valore aggiunto totale dell'economia; il consumo turistico interno ammontava a circa 146 miliardi. L'Istat sta elaborando nuove stime riferite al 2017 che saranno diffuse a breve; risultati preliminari indicano che l'incidenza del valore aggiunto attribuibile al turismo è rimasta pressoché invariata rispetto a quella di due anni prima.

*Italia al primo posto in Europa per esercizi ricettivi* L'Italia è al primo posto in Europa per quota di esercizi ricettivi sul totale Ue, pari a più del 30% nel 2018. La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata da un ingente numero di piccole strutture extra-alberghiere. Per l'anno 2018, l'Istat ha rilevato infatti circa 183 mila esercizi extra-alberghieri e 33 mila esercizi alberghieri. Rispetto al 2015, i primi sono aumentati di oltre un terzo (+36,2%), mentre gli alberghi hanno subito una lieve riduzione (-0,9%). I relativi posti letto sono 5,1 milioni (44,2% negli esercizi alberghieri), concentrati per circa la metà in cinque regioni: Veneto (15,4% del totale), Toscana (11,1%), Emilia-Romagna (9,0%), Lazio (7,6%) e Lombardia (7,3%).

**Tabella 33. Capacità ricettiva in Italia. Anni 2018 e 2015. Valori assoluti e variazioni percentuali**

	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale esercizi	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Anno 2018	32.898	2.260.893	183.243	2.852.304	216.141	5.113.197
Anno 2015	33.199	2.250.718	134.519	2.628.615	167.718	4.879.333
Var. % 2018/2015	-0,9	0,5	36,2	8,5	28,9	4,8

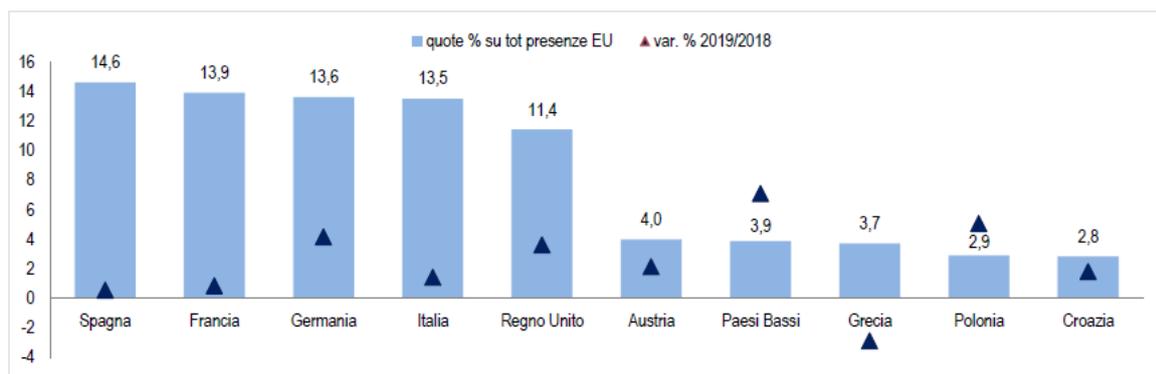
Fonte: Istat, Capacità degli esercizi ricettivi

Dopo un biennio di flessione (2008 e 2009) conseguente alla crisi economica, a partire dal 2010 il turismo ha registrato un trend di crescita costante nei 28 Paesi dell'Unione europea: nel 2019 sono state circa 3,2 miliardi le presenze di clienti negli esercizi ricettivi europei.

L'Italia è il paese europeo con la quota maggiore di presenze di clienti di residenza estera dopo la Spagna (rispettivamente 50,6% e 63,8% nel 2019) ma prima di Regno Unito (43,9%) e Francia (30,5%), che hanno un turismo prevalentemente domestico.

**Figura 35. presenze negli esercizi ricettivi dei primi 10 paesi UE per numero di presenze**

Quota percentuale sul totale 2019 e variazione percentuale 2019/2018



Fonte: Eurostat, Occupancy in accommodation establishments

## Il 2019 anno positivo per gli esercizi ricettivi italiani

Nel 2019 il turismo in Italia ha fatto registrare 130,2 milioni di arrivi e 434,7 milioni di presenze negli esercizi ricettivi, con un aumento di 42 milioni rispetto al 2015. Nonostante la crescita sia stata trainata dal settore extra-alberghiero, le strutture ricettive alberghiere mantengono un ruolo prevalente con oltre il 64% delle presenze.

**Tabella 34 ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA DEI CLIENTI E TIPOLOGIA RICETTIVA** Anni 2015-2019 (a). Valori in milioni

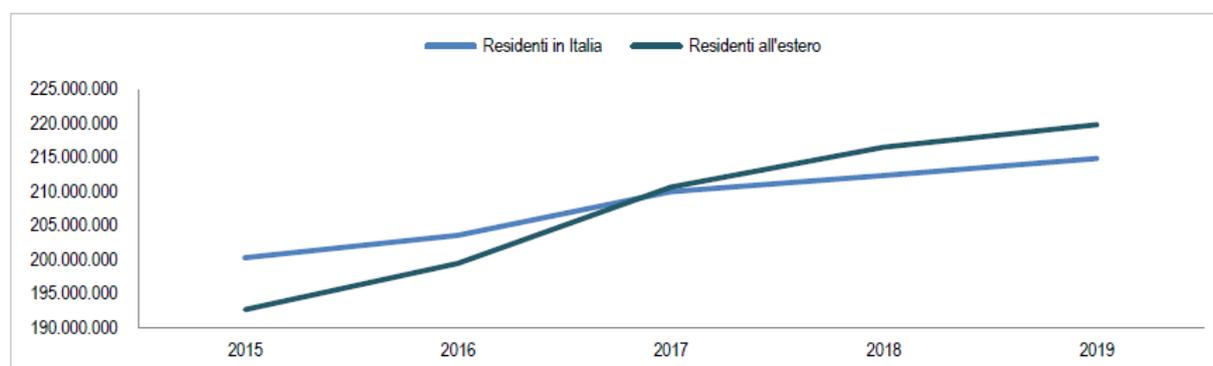
		2015		2019	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Totale esercizi ricettivi	<b>Totale</b>	<b>113,4</b>	<b>392,9</b>	<b>130,2</b>	<b>434,7</b>
	Residenti all'estero	55,0	192,6	64,5	219,8
	Residenti in Italia	58,4	200,2	65,7	214,9
Esercizi alberghieri	<b>Totale</b>	<b>89,0</b>	<b>263,0</b>	<b>97,0</b>	<b>280,0</b>
	Residenti all'estero	43,1	129,7	46,9	139,6
	Residenti in Italia	45,9	133,3	50,1	140,4
Esercizi extra-alberghieri	<b>Totale</b>	<b>24,4</b>	<b>129,9</b>	<b>33,2</b>	<b>154,7</b>
	Residenti all'estero	11,9	62,9	17,6	80,2
	Residenti in Italia	12,4	66,9	15,6	74,5

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi  
(a) dati provvisori

Dal 2017 i clienti stranieri rappresentano la componente di maggior peso negli esercizi ricettivi italiani, 50,6% nel 2019: con un ritmo di crescita quasi doppio negli ultimi tre anni (+14,1 contro +7,3%), hanno capovolto la precedente situazione che assegnava alla clientela domestica la quota maggioritaria di presenze.

A livello territoriale è il Veneto a detenere la quota maggiore di presenze turistiche nell'ultimo anno (16,4% sul totale Italia), seguono Toscana (11%), Emilia-Romagna (9,3%), Lombardia (9,2%) e Lazio (9). Nel Mezzogiorno nessuna regione raggiunge una quota pari al 5%, con l'eccezione della Campania (5%).

**Figura 36 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti. anni 2015-2019(a). valori assoluti**



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi  
(a) dati provvisori

### 6.2 Note sul turismo in Toscana tra il 2019 e il 2020

In questo paragrafo ci dedicheremo a riassumere la situazione del turismo in Toscana post-Covid, analizzando cosa è accaduto cosa è successo negli ultimi mesi (con particolare riferimento al periodo estivo 1° giugno - 30 settembre 2020) in un settore di grande rilevanza nell'economia regionale e cosa si può prevedere per il futuro prossimo. Questa analisi si basa su dati forniti dalla Regione Toscana e su dati analizzati da The Data Appeal Company ha analizzato i dati delle destinazioni nel 2020 <sup>2</sup>.

#### Note metodologiche

Le analisi che sintetizziamo tratte dallo studio in oggetto, si basano su un approccio innovativo, proprio della società di Analisi Travel Appeal e basato sull'incrocio tra dati sui flussi e contenuti on line.

È stata verificata infatti una **correlazione molto consistente tra quello che accade online e i flussi di turisti sul territorio**, interpolando le serie storiche ISTAT con i volumi dei contenuti online. I dati mostrano una forte correlazione e che i rispettivi andamenti sono sovrapponibili. Ciò indica che i contenuti online sono in qualche modo dipendenti dal numero di persone in una destinazione e possono quindi essere usati come variabile proxy per avere un'idea dei flussi. Inoltre, essendo i contenuti online praticamente in tempo consentono di saper con largo anticipo, rispetto ai dati ufficiali, cosa succede ed usarli per fare previsioni sul futuro.

Si nota innanzi tutto un calo dei contenuti online del 2020 rispetto allo stesso periodo 2019.

I dati evidenziano, per il periodo da 01.06.2020 a 30.09.2020, **un calo di oltre il 48% rispetto al 2019** che con buona approssimazione è anche il calo medio di turisti in Toscana. Ci stiamo riferendo a tutto il territorio regionale, non bisogna dunque dimenticare che ci saranno state località piene per brevi periodi (come la costa) e località vuote (come la maggior parte delle città, a partire da Firenze).

L'andamento è comunque chiaro: ripresa lenta a partire da giugno, un picco ad agosto e crollo verticale a partire dalla prima settimana di settembre.

---

<sup>2</sup> Per lo studio completo si veda qui; <https://www.intoscana.it/it/articolo/opinione/analisi-turismo-post-covid-in-toscana-mirko-lalli/>

## Note sulla Composizione dei flussi (nazionalità di provenienza e tipologie di viaggiatori)

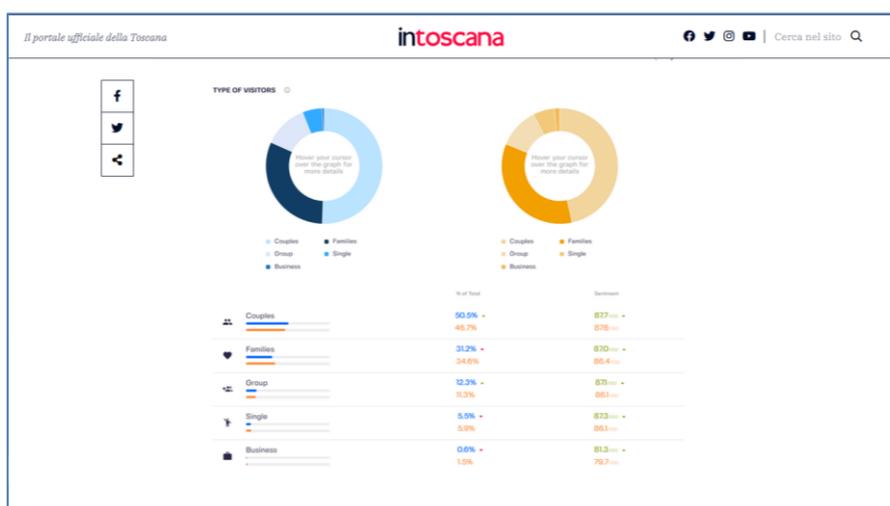
Oltre al calo generale si registra anche una profonda modifica della composizione dei flussi 2020, perché sono mancati interi mercati di origine (ad esempio sono spariti i turisti americani, per ovvi motivi) e il peso dei turisti “domestici” (cioè italiani) è passato dal 47% nel 2019 al 77% nel 2020 e anche la parte di flussi internazionale è sostanzialmente composta solo da alcuni paesi europei (con Germania, Francia, Svizzera in testa)

**Figura 37. Composizione dei flussi in Toscana Nazionalità**



Resta invece sostanzialmente invariata la composizione per tipologia di viaggiatore, come si può vedere da questa immagine:

**Figura 38. Composizione dei flussi in Toscana Tipologia**



## La risposta alle normative anti Covid-19

Interessante vedere anche la risposta alle varie normative imposte dal COVID19: cioè come gli operatori e il sistema turistico regionale hanno risposto alla situazione eccezionale dovuta alla pandemia e al lockdown.

Lo studio che stiamo sintetizzando qui ha utilizzato due indicatori compositi: il primo è il **Covid-Safety-Index**, il secondo il **Travel Barometer**.

Il Covid Safety Index è un indicatore che misura come si stanno implementando le misure anti contagio (sanificazioni, pulizie straordinarie, barriere, distanziamento, uso di strumenti digitali ecc), come queste vengono comunicate da ogni singolo operatore, e infine, come impattano sulla percezione e sulla qualità dell'esperienza dei turisti. Ovviamente si prendono in considerazione anche i dati ufficiali epidemiologici del territorio in oggetto.

Il Travel Barometer invece misura lo "stato di salute" del comparto turistico ricettivo analizzando il sentiment, l'attività online, l'andamento dei prezzi e decine di altri parametri.

Figura 39. Indicatori di fiducia



### **Qualche elemento di proiezione per il 2021**

Si conferma la tendenza a prenotare molto sotto data a causa dell'incertezza generale e i prezzi rimangono molto sotto la media storica del periodo per tutto il 2020. Picco di ottimismo per Capodanno (affossato dalle normative del DPCM del 3 dicembre 2020) si ipotizza una timida ripresa a partire da febbraio 2021.

### **Note conclusive e prospettive**

Il sistema turistico toscano si è dimostrato reattivo e resiliente cercando di cogliere ogni opportunità durante il periodo estivo, supportato anche da una **campagna di promozione regionale azzeccata e di ottimo livello**, ma le prospettive per il futuro non sono rosee e sicuramente da adesso ad aprile 2021 **sarà necessario trovare delle strategie alternative** o semplicemente resistere cercando di sopravvivere al lungo inverno.

### 6.3 Dati e note sul Turismo nei 3 Comuni area di Progetto: Piombino, Campiglia Marittima e Suvereto

#### Dal "turismo spontaneo" al turismo professionale e agli Ambiti turistici della Regione Toscana

Come si sottolineava nel report ex-ante del 2016, il turismo merita una particolare riflessione, in un territorio come la Val di Cornia dove continua ad essere urgente uscire da una visione residuale del turismo (che era coerente solo con un industrialismo tradizionale che confinava l'economia turistica a sfruttamento di rendite).

La Val di Cornia ha, già da tempo mostrato l'attività proattiva di una certa imprenditorialità turistica (sia pubblica che privata) di tipo contemporaneo e quindi di poter impostare le basi fondamentali per un turismo professionale e professionalizzato, uscendo dal fenomeno che tecnicamente è definito *turismo spontaneo* per approdare ad interventi strategici e puntuali programmati e guidati con capacità manageriali, dove ci sia spazio per innovazione anche e soprattutto tecnologica e in cui le esigenze di professionalità delle risorse umane vadano di pari passo ad una seria e serrata formazione, sia del settore privato che di quello pubblico.

I discorsi e le riflessioni a cui si accennava nel report del 2016, hanno iniziato a trovare qualche risposta nella riforma operata a livello regionale con la creazione degli Ambiti turistici omogenei, delineata dalla legge regionale 86/2016 e successivamente messa in atto.

Nel territorio area del Progetto Life Rewat, i tre Comuni area di progetto sono tutti siti nella Val di Cornia e appartengono tutti all'Ambito turistico, "**Costa degli Etruschi**" ( [www.costadeglietruschi.eu](http://www.costadeglietruschi.eu) ) che è costituito dai 15 Comuni di Cecina, Santa Luce, Rosignano Marittimo, Castellina Marittima, Riparbella, Montescudaio, Guardistallo, Casale Marittimo, Bibbona, Castagneto Carducci, Sassetta, San Vincenzo, Suvereto, Campiglia Marittima e Piombino.

A seguito della riforma regionale, la Regione ha accentrato la Promozione del territorio sotto un unico **Brand Toscana**, grazie alla delega alla struttura di Toscana Promozione Turistica per le azioni attuative e al sostegno operativo di Fondazione Sistema Toscana che gestisce (tra l'altro) gli strumenti di promozione:

- Il Portale [www.visittuscany.com](http://www.visittuscany.com)
- Il blog di racconti di viaggio: <https://www.toscanaovunquebella.it/it>
- la Piattaforma Make per operatori e amministrazioni: <https://make.visittuscany.com/it/>
- il sito di racconti videofotografici Play Your Tuscany: <https://play.visittuscany.com/en/play/>

Tutti strumenti che necessitano di formazione e azione diretta anche dei territori degli ambiti.

Lo scopo dell'Ambito è quello di consentire l'esercizio delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra-comunale idoneo alla piena valorizzazione turistica del territorio della Costa degli Etruschi e a ricondurre a sistema l'accoglienza turistica locale, garantendo altresì all'utenza una presenza coordinata sul territorio ed un servizio più efficace, ottimizzando l'esercizio attraverso il contenimento dei costi di gestione e la pianificazione delle attività su scala adeguata.

Ente responsabile dell'esercizio associato del turismo nell'Ambito è il Comune di San Vincenzo dove si trova anche la sede amministrativa mentre il Comune di Cecina è il capofila del turismo sportivo.

Figura 40. I Comuni dell'Ambito Turistico Costa degli Etruschi



Il turismo deve continuare ad essere capace di integrarsi sinergicamente con altri settori produttivi (a cominciare dall'agroalimentare, specie nei suoi segmenti di qualità elevata) ed è determinante nel definire un'immagine / brand di un territorio, che ha valenze più ampie di quelle strettamente funzionali alle esigenze promozionali.

Gli aspetti di natura ambientale, sia nel senso della conservazione che della sicurezza, sono sempre più centrali, soprattutto adesso in epoca Covid, epoca nella quale si sta sviluppando anche il concetto di turismo di prossimità e di *staycation* (turismo per chi abita nella stessa zona) con lo stimolo e la sfida di rendere interessanti e appetibili attrattori che si trovano "vicino casa". Queste e molte altre sono le sfide del futuro anche di quello immediato.

Il turismo, oramai è chiaro da tutti gli studi nazionali e internazionali, non è più solo mare e costa, ma è anche tradizioni locali, vita calma (slow), capacità di racconto delle proprie storie. In questo anche la fase manifatturiera riveste un ruolo importante, in qualcosa da raccontare sicuramente da ripensare e rendere molto più sostenibile. Si pensi al crescente successo dei parchi tematici (il Parco minerario della Rocca di San Silvestro, I parchi dedicati agli etruschi, i parchi letterari, quelli artistici...).

Le Tabelle sotto riportate illustrano la consistenza dell'offerta turistica, e i dati su arrivi e presenze dei tre comuni area di progetto.

## Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

Tabella 35 Consistenza della Offerta turistica

I dati sotto riportati sono tratti da: <https://www.regione.toscana.it/-/movimento-turisti-nelle-strutture-ricettive-e-struttura-dell-offerta-dati-2019>

Questa è la consistenza della offerta dei tre Comuni:

### Campiglia Marittima

Informazioni sugli esercizi ricettivi (valori medi)	Esercizi alberghieri							Esercizi extra-alberghieri													Totale esercizi alberghieri	Totale esercizi extra-alberghieri	Totale esercizi	
	Alberghi_1_stelle	Alberghi_2_stelle	Alberghi_3_stelle	Alberghi_4_stelle	Alberghi_5_stelle	Residenze_turistiche_alberghiere	Albergo_diffuso	Affittacamere	Alloggi_agrituristici	Casae_appartamenti_pulizie	Casaper_feriere	Campeggi	Residence	Residence_d_Epoca	Ostelli_gioventu	Villaggi_turistici	Rifugi_alpini	Areedisosta	BedBreakfast_impresariali	BedBreakfast_non_impresariali				Alloggi_privati
Num.esercizi	0	1	1	1	0	3	0	7	28	19	0	1	2	1	1	0	0	0	7	8	7	6	80	86
Num.letti	0	28	40	107	0	72	0	58	447	468	0	49	25	20	99	0	0	0	58	49	32	247	1,981	2,228
Num.camere	0	14	16	46	0	30	0	29	202	157	0	12	10	10	24	0	0	0	29	25	16	106	720	825

### Piombino

Num.esercizi	3		2	6	1	0	8	0	4	52	11	0	5	1	1	0	2	0	0	4	3	6	20	88	108
Num.letti	57		40	422	83	0	2,136	0	33	1,758	283	0	4,863	8	16	0	2,224	0	0	20	20	24	2,738	9,248	11,986
Num.camere	31		20	168	40	0	540	0	15	680	77	0	1,227	5	8	0	556	0	0	10	9	8	799	2,595	3,394

### Suvereto

Num.esercizi	0		0	0	0	0	2	0	3	30	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	5	2	43	45
Num.letti	0		0	0	0	0	633	6	37	538	95	0	0	0	0	0	0	0	0	8	29	640	707	1,346	
Num.camere	0		0	0	0	0	159	2	15	207	29	0	0	0	0	0	0	0	0	3	14	161	268	428	

Tabella 36 presenze per macro tipologia struttura Piombino, Campiglia M-ma e Suvereto

Comune	Classificazione macro	2017		2018		2019	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Campiglia Marittima	Esercizi Alberghieri	9,955	23,069	9,441	22,627	9,503	21,319
Campiglia Marittima	Esercizi Extralberghieri	18,685	108,720	19,884	112,613	20,273	110,919
Piombino	Esercizi Alberghieri	48,600	177,612	52,133	185,457	56,898	194,443
Piombino	Esercizi Extralberghieri	110,185	634,737	98,594	619,536	99,739	685,484
Suvereto	Esercizi Alberghieri	3,594	25,238	5,136	28,364	6,203	41,980
Suvereto	Esercizi Extralberghieri	7,147	36,661	7,148	36,061	7,097	32,511

Figura 41 Contributo relativo dei 3 comuni area di progetto, presenze e arrivi, anni 2017 -2018 - 2019

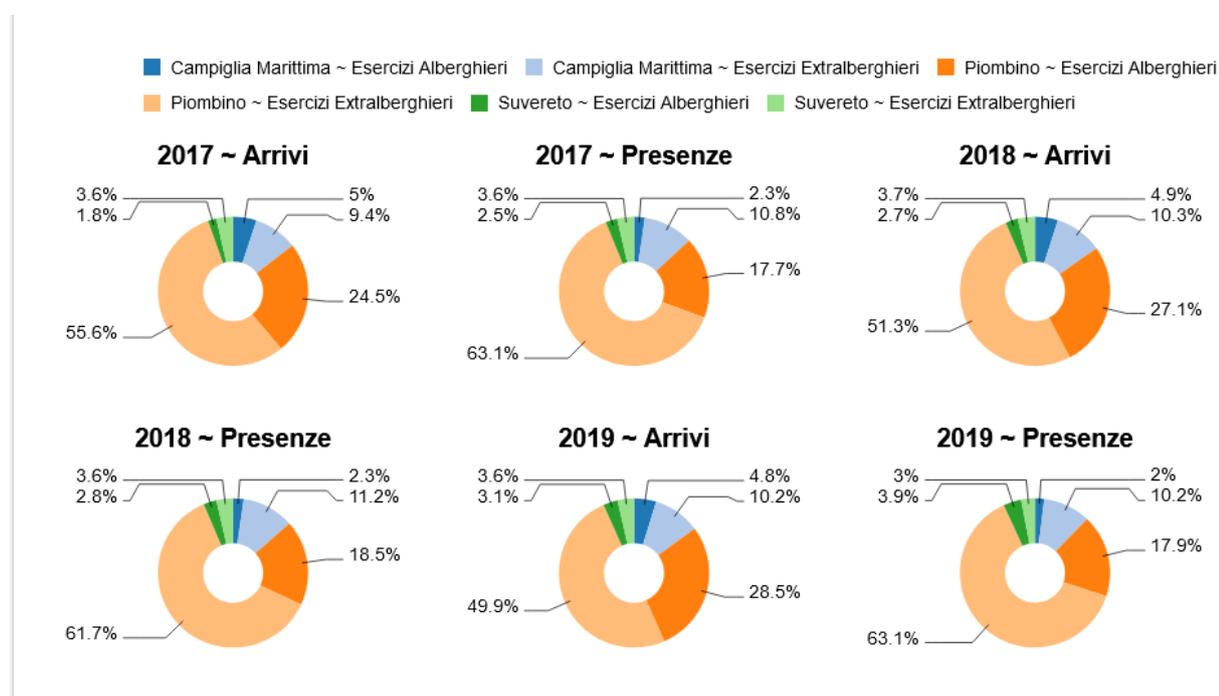


Tabella 37 Presenze e Arrivi Piombino, per macro categoria strutture e nazionalità

Comune	Macro classi strutture	Italiani-Stranieri	2017		2018		2019	
			Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Piombino	Esercizi Alberghieri	ITA	33,328	101,750	36,745	105,735	40,592	114,184
Piombino	Esercizi Alberghieri	STR	15,272	75,862	15,388	79,722	16,306	80,259
Piombino	Esercizi Extralberghieri	ITA	94,738.	527,254	83,246	507,914	84,623	585,515
Piombino	Esercizi Extralberghieri	STR	15,447	107,483	15,348	111,622	15,116	99,969

Figura 42 Andamento arrivi e presenze Piombino 2017 2018 e 2019

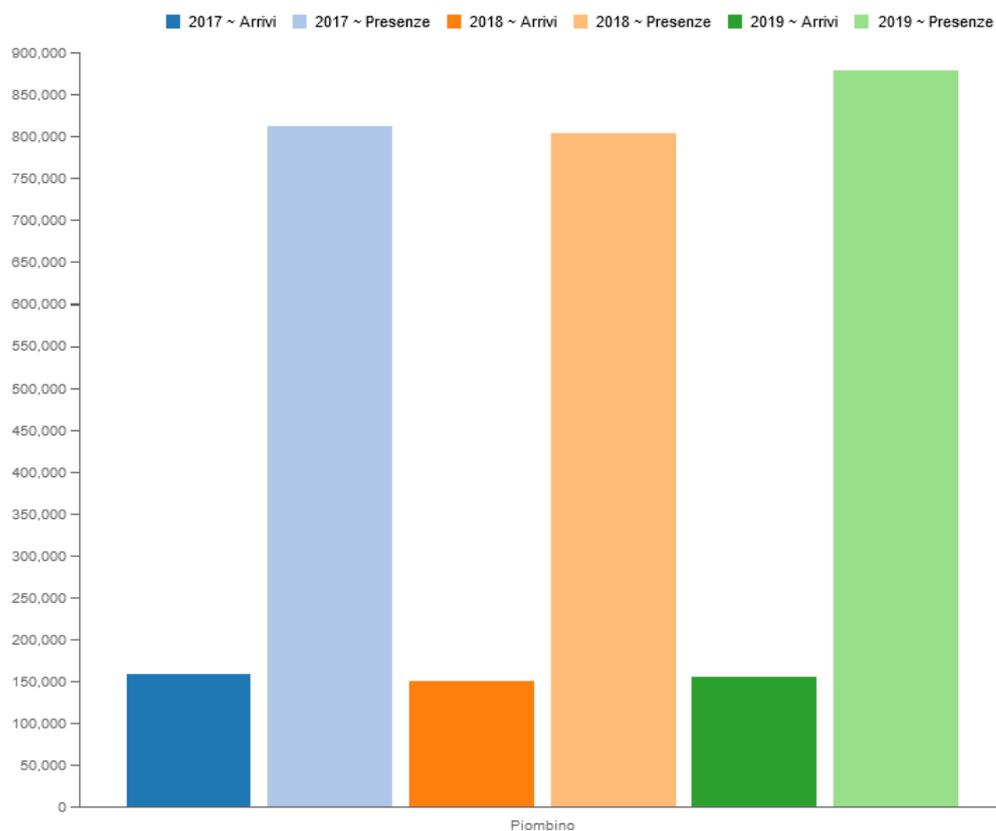


Figura 43. Andamento annuale arrivi e presenze Piombino

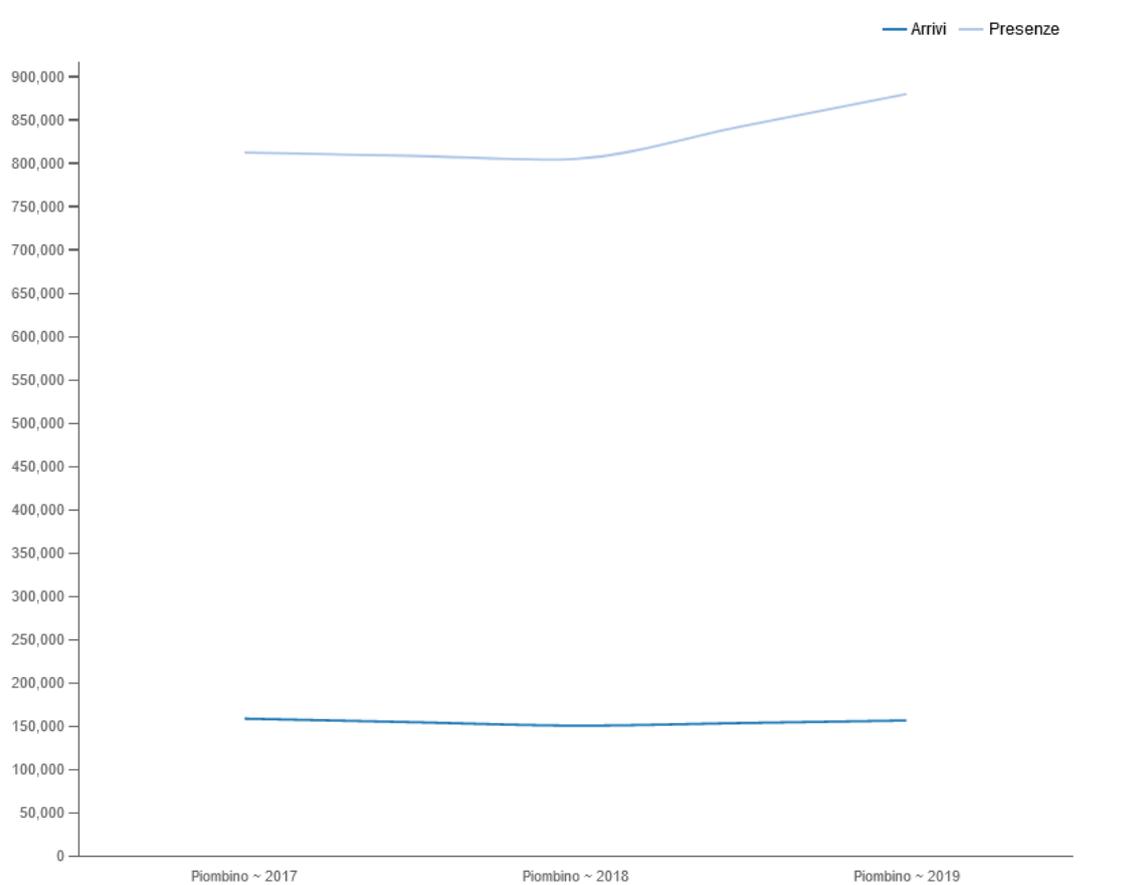


Tabella 38 Presenze e Arrivi Campiglia Marittima, per macro categoria strutture e nazionalità

Comune	Classificazione macro	Italiani-Stranieri	2017		2018		2019	
			Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Piombino	Esercizi Alberghieri	ITA	33,328	101,750	36,745	105,735	40,592	114,184
Piombino	Esercizi Alberghieri	STR	15,272	75,862	15,388	79,722	16,306	80,259
Piombino	Esercizi Extralberghieri	ITA	94,738	527,254	83,246	507,914	84,623	585,515
Piombino	Esercizi Extralberghieri	STR	15,447	107,483	15,348	111,622	15,116	99,969

Figura 44. Andamento arrivi e presenze Campiglia Marittima 2017 2018 e 2019

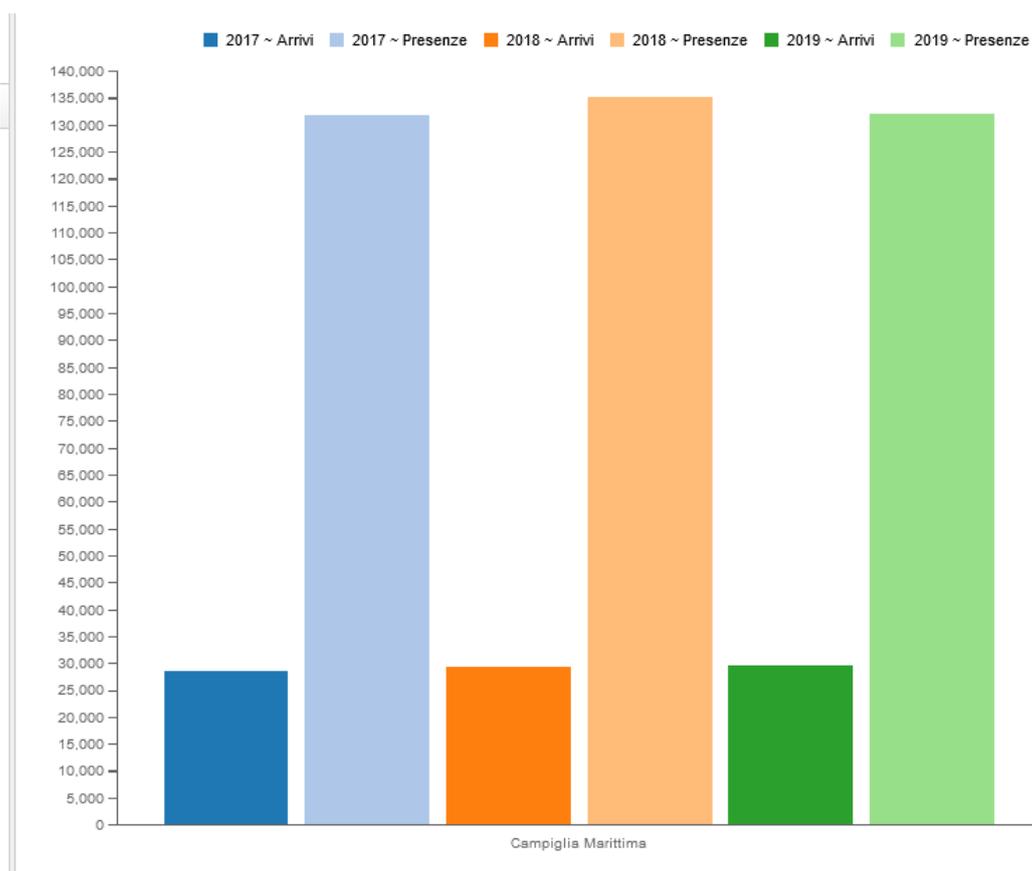


Figura 45. Andamento annuale arrivi e presenze Campiglia Marittima

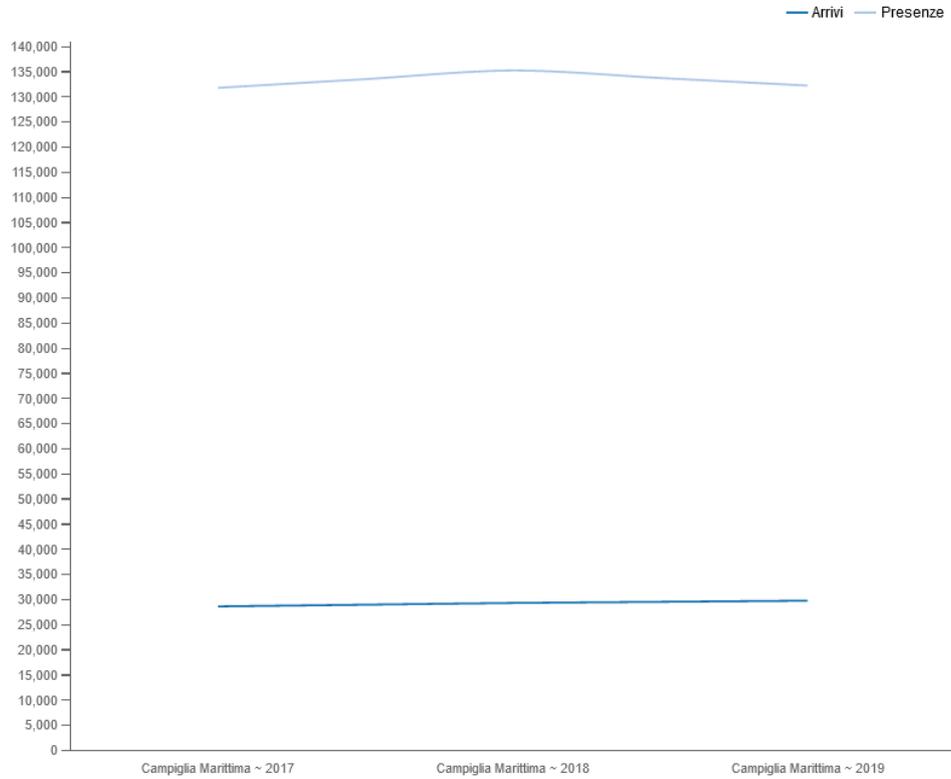


Tabella 39. Presenze e Arrivi Suvereto, per macro categoria strutture e nazionalità

Comune	Macro classi strutture	Italiani-Stranieri	2017		2018		2019	
			Arrivi	Presenze	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.
Suvereto	Esercizi Alberghieri	ITA	2,608	14,519	3,876	19,080	4,706	31,501
Suvereto	Esercizi Alberghieri	STR	986	10,719	1,260	9,284	1,497	10,479
Suvereto	Esercizi Extralberghieri	ITA	4,395	15,324	4,258	14,697	4,582	14,164
Suvereto	Esercizi Extralberghieri	STR	2,752	21,337	2,890	21,364	2,515	18,347

Figura 46. Andamento arrivi e presenze Suvereto 2017 2018 e 2019

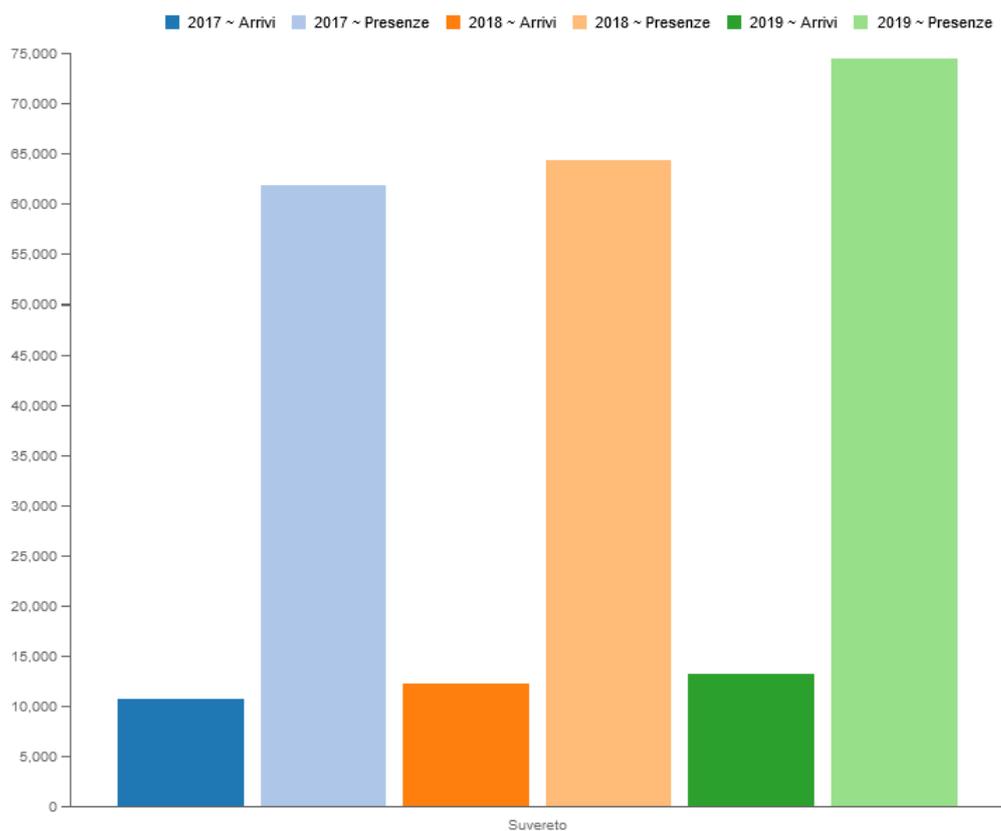
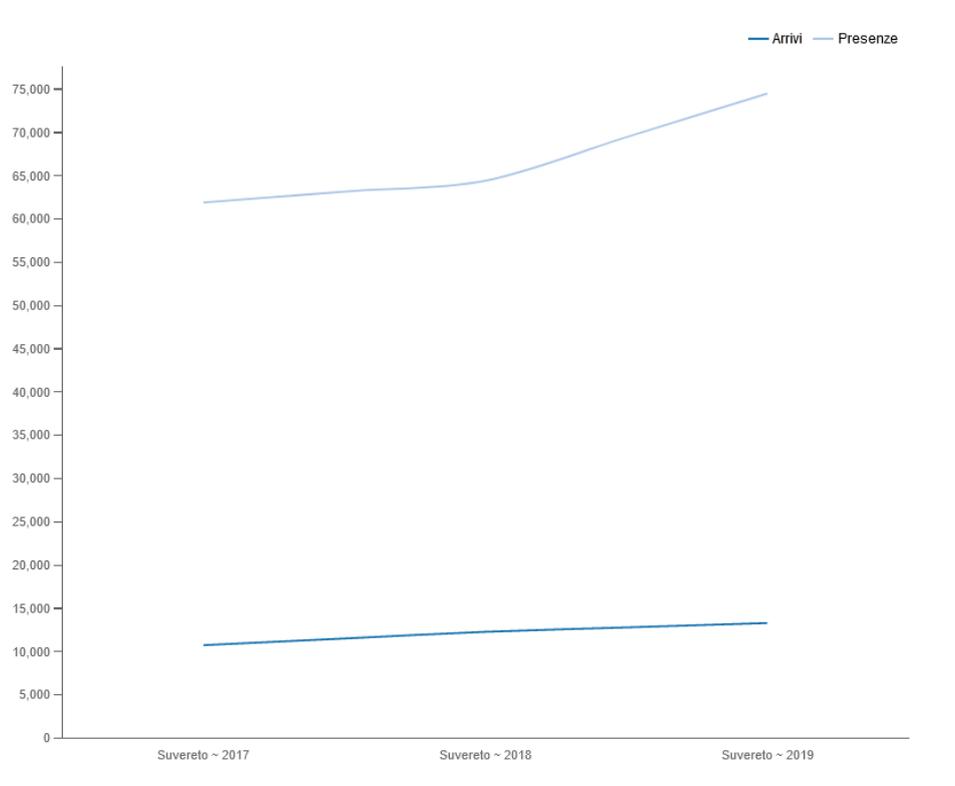


Figura 47. Andamento annuale arrivi e presenze Suvereto



### 6.4 Note conclusive sul turismo: *etica ed estetica: fari per il turismo della nuova era*

Come per la Toscana e per tutta l'Italia, anche nei tre comuni Area di Progetto, l'andamento del turismo negli anni 2017 -2018 -2019 è stata di tendenziale aumento, a riprova di un trend di crescita di questo settore.

Settore che però più di molti altri ha subito un brusco arresto nel 2020 a causa della inaspettata crisi dovuta alla pandemia da virus SARS Cov-2.

Le considerazioni che si possono fare per i tre Comuni, sono le stesse che si possono fare per la Toscana, il turismo esperienziale, lento, sostenibile responsabile era in crescita al fianco del turismo più maturo esclusivamente balneare dei decenni passati.

La voglia dei turisti e dei visitatori di scoprire mete vicine, anche off the beaten track, rimane come motivazione che alimenta visite e vacanze di durata più breve e più frammentata rispetto ai classici periodi legati alle vacanze estive, natalizie e pasquali.

Questa è una motivazione che alimenta pure chi abita in prossimità di queste mete, spesso gli stessi cittadini abitanti del territorio.

E' dunque al turismo nazionale, regionale e locale che ci si deve rivolgere nei prossimi mesi, anche per far scoprire le offerte e le emergenze del proprio territorio e rafforzarne il senso di appartenenza, orgoglio e consapevolezza.

Su questi temi la regione Toscana sta lavorando con le proposte legate al long stay e alla staycation.

Appare evidente la necessità e la sfida di testarsi con questi mercati, prima di riprendere a lavorare a più ampio raggio con i turisti nazionali e internazionali, lavorando sul turismo locale, responsabile, accessibile e sostenibile, che paiono essere i trend dei prossimi anni.

L'utilizzo di tecnologie (anche digitali) che facilitino, promozione, commercializzazione, vendita, anche di biglietti di ingresso a musei e manifestazioni, appare una delle sfide da affrontare nei mesi a venire, impegnandosi in una formazione continua, consistente e operativa, pratica, concreta, rivolta sia al settore pubblico che privato, affinché si strutturi e si rafforzi una integrazione dei servizi e delle offerte che si tramutino in capacità di offerta, flessibile, velocemente reattiva e customer friendly.

Durante la pandemia, prepotente si è imposto il tema della **resilienza** e della **rigenerazione**.

Il ruolo delle comunità è ritornato in modo forte, prepotente. Il valore delle relazioni. L'identità culturale, l'autenticità, i nuovi stili di vita, dove non contano più i numeri: non più spostamenti di massa, ma attenzione allo spazio, al tempo, alle relazioni. La nuova sfida appare quella di generare economia attraverso valori.

Anche gli Itinerari culturali, stanno diventando sempre più essenziali per tracciare le linee del turismo del domani. Legato a **salute, benessere, stile di vita e qualità della vita**.

## *Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020*

La salute come bene primario e inalienabile. Il benessere fisico, psichico, spirituale: lo stile di vita diventa una conseguenza, dove porre al primo posto i bisogni delle persone, la tutela del paesaggio e del patrimonio culturale.

Il turismo del futuro non può che essere sostenibile.

Abitare è accogliere: si prospettano nuove forme dell'abitare, anche attraverso la riconversione del patrimonio dismesso e la cura del proprio ambiente naturale, di cui i fiumi fanno naturalmente parte. I dati e le analisi ci indicano un cammino verso un'integrazione sempre maggiore tra abitanti e turisti, dove i servizi pensati in primo luogo per chi abita diventano la porta d'accesso per un'accoglienza diffusa ed autentica, funzionali ad un turista sempre meno turista, e sempre più cittadino temporaneo.

La **digitalizzazione** in questo contesto non rappresenta più l'obiettivo finale, ma uno strumento per creare delle condizioni di vita migliori. La necessità di connettere i territori per consentire il ripopolamento delle aree interne o marginali.

Le Comunità sono chiamate a ritrovare la loro identità, nel dialogo tra vecchie e nuove generazioni, per diventare un patrimonio condiviso, sulla spinta della Convenzione di Faro recentemente ratificata anche dall'Italia, le comunità raccolgono l'eredità culturale del passato ma vivono la contemporaneità attraverso la rielaborazione delle giovani generazioni, per guardare al futuro con competenze nuove, dove le soft skills e le competenze trasversali diventano sempre più strategiche.

Si fa sempre più strada il diritto alla bellezza, il valore dell'estetica come elemento per acquisire il concetto di accessibilità universale, non più un mero dovere per il superamento delle barriere architettoniche, ma accessibilità interculturale, interreligiosa, economica e digitale.

Dalla Toscana, dove il turismo post- Covid riparte dal claim "*Rinascimento senza fine*", al nuovo Bauhaus lanciato dalla Commissione Europea, si indica anche il progetto e la rete Meet Tourism – La *rete dei Cammini culturali*, che quest'estate a Lucca ha visto il suo secondo meeting, in cui si è riconfermato il ruolo di laboratorio per lo sviluppo delle linee che guideranno questa nuova era, e gli itinerari europei potranno saranno protagonisti del turismo del futuro.

# Rapporto di monitoraggio socio-economico ex post 2020

## Riferimenti bibliografici e sitografici

### Per i dati economici le fonti sono:

- Tommaso Ferraresi, Leonardo Ghezzi, Renato Paniccià (2020) *“L’esposizione dei sistemi locali del lavoro della Toscana alle misure di lockdown e di distanziamento sociale: un approccio per filiere produttive”* - Scaricabile qui: <http://www.irpet.it/archives/57005>
- Centro Studi e Servizi della Camera di Commercio CCIAA Maremma e Tirreno (Livorno e Grosseto) <https://www.lg.camcom.it/>
- Centro Studi e Servizi della Camera di Commercio CCIAA Maremma e Tirreno (Livorno e Grosseto) (2020). *L’economia al tempo dell’incertezza: quali prospettive? Giornata dell’Economia 2020* (5 novembre 2020) e *Conferenza di fine anno 2020* (18 dicembre 2020): on line: <file:///C:/Users/FS/AppData/Local/Temp/Conferenza%20di%20fine%20anno%20-%2018%20dic%202020%20-%20vs2-2.pdf>
- Sito Open Data Regione Toscana <http://dati.toscana.it/>
- IRPET: Istituto Regionale di Programmazione Economica della Toscana [www.irpet.it](http://www.irpet.it)
- <http://www.irpet.it/wp-content/uploads/2019/07/rapporto-irpet-18-07-2019.pdf>
- *Toscana Notizie – Flash Lavoro n. 45/2020* - <http://www.irpet.it/archives/56926>
- Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro: <https://www.regione.toscana.it/osservatorio-regionale-mercato-del-lavoro/sistema-informativo-lavoro>
- <https://www.regione.toscana.it/osservatorio-mercato-del-lavoro/tabelle-dati-sil-standard>
- Camera di Commercio di Ravenna <https://www.ra.camcom.gov.it/studi-statistiche-prezzi/congiuntura/rapporto-periodico/rapporto-periodico-pre-consuntivo-2019> )

### Per i dati e le elaborazioni statistiche le fonti sono:

- Gli uffici anagrafe dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima e Suvereto
- Il sito dell’ISTAT
- Il sito Open data della Regione Toscana: <http://dati.toscana.it/>

### I dati sul turismo:

- Uffici dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima e Suvereto
- L’Ufficio statistica del Comune di Livorno
- Sito ISTAT: <https://www.istat.it/it/archivio/turismo>
- Banca dati Turismo Regione Toscana: <https://www.regione.toscana.it/statistiche/banca-dati-turismo>
- [https://www.istat.it/it/files/2020/04/STATISTICATODAY\\_TURISMO.pdf](https://www.istat.it/it/files/2020/04/STATISTICATODAY_TURISMO.pdf)
- Mirko Lalli (29 ottobre 2020). *Una lettura data-driven del turismo in Toscana. Pubblicato on line su InToscana* ( <https://www.intoscana.it/it/articolo/opinione/analisi-turismo-post-covid-in-toscana-mirko-lalli/> )